

NAPOLI SHOW CON IL CRYSTAL PALACE

Osie e Raspa magie da scudetto

Splendido gol del nigeriano e altra doppietta di Jack: Spalletti batte 3-1 Vieira nell'ultimo test in Turchia. Ndombele in crescita, può diventare l'arma in più

di Antonio Giordano

Sembra tutto finto, e d'altro canto le chiamano amichevoli, ma dentro quell'ora e mezza - in cui c'è esclusivamente tutto da perdere e niente da guadagnare - bisogna intrufolarsi, possibilmente con la testa giusta, e rischiare ma mettendoci la faccia e soprattutto i piedi. In un inverno fresco che sa di primavera, con quel tepore che dà sensibilità al talento, Victor Osimhen e Giacomo Raspadori si sono tuffati - entrambi - con un carico di rimpianti da restarne soffocati, hanno evitato di adagiarsi nei ricordi per non farsi ulteriormente male. ➤ 16

MONDIALI, CACCIA AI TALENTI CHE HANNO PORTATO L'AFRICA IN SEMIFINALE

L'oro del Marocco

Milan su Ziyech, Hakimi vuole l'Inter, Liverpool stregato da Amrabat



Moltiplicato il valore degli eroi del Maghreb
En-Nesyri lascerà Siviglia
Ounahi il grande affare: guadagna 570mila euro
Sabiri verso Firenze

La spinta del pianeta

di Alberto Polverosi

Il giorno delle amarezze e delle feste, delle lacrime e dei balli, è finito con Ronaldo che allunga la lista dei grandi delusi, una lista prestigiosa con De Bruyne e Lukaku,

Neymar e Vinicius, Kane e Müller, Suarez e Valverde, Gavi e Pedri. Da domani siamo di nuovo dentro alla magia di un Mondiale mai così magico e strano. ➤ 8

Chioffi, De Pauli, Gensini
Evangelisti, Marcotti, Patania e Zanni
➤ 2-15



LO SFOGO DI RONALDO DOPO L'ELIMINAZIONE

«Il mio sogno è finito»

Futuro da decifrare: arabi e americani lo tentano ma lui vuole l'Europa



CONTRO LA CROAZIA LO JUVENTINO TITOLARE



L'Argentina gioca la carta Di Maria

Favorisce la digestione, evita il gonfiore



Mentre il mondo si stringe attorno ai ragazzi di Reragui per loro si aprono mille possibilità di mercato. Anche in Italia.



ACHRAF HAKIMI
DIFENSORE
PSG

ETÀ	24
SCADENZA CONTRATTO	2026
VALUTAZIONE	65



HAKIM ZIYECH
TREQUARTISTA
CHELSEA

ETÀ	29
SCADENZA CONTRATTO	2025
VALUTAZIONE	20



YOUSSEF EN-NESYRI
ATTACCANTE
SIVIGLIA

ETÀ	25
SCADENZA CONTRATTO	2025
VALUTAZIONE	15



AZZEDINE OUNAH
CENTROCAMPISTA
ANGERS

ETÀ	22
SCADENZA CONTRATTO	2026
VALUTAZIONE	10

MAROCCO SH

Ziyech, Hakimi, En-Nesyri è un gruppo che fa gola

di Roberto Maida
INVIATO A DOHA

Hakim più Hakimi: il Marocco alla milanese è una sintesi di trattative e suggestioni. Il Milan è andato forte su Ziyech, che nel Chelsea è caduto in disgrazia, mentre l'Inter registra la dichiarazione d'amore di Achraf Hakimi, il terzino venduto a peso d'oro al Paris Saint-Germain che ha confidato agli ex compagni il sogno di imitare Lukaku. I due leader del Marocco stanno guidando la rivolta tecnica agli equilibri preconstituiti del Mondiale e promettono di accendere anche il mercato, se non nel pieno dell'inverno almeno l'estate prossima quando l'eco delle loro imprese si sentirà ancora nitida. Ziyech ha 29 anni e ha giocato appena 148 minuti in questa Pre-

L'esterno sogna un ritorno all'Inter, il Milan da tempo preme per l'attaccante del Chelsea. La Viola teme l'assalto Premier ad Amrabat

mier League. La sua posizione nel Chelsea non è cambiata neppure dopo il cambio di allenatore, da Tuchel a Potter. Per questo il Milan sta provando a ingaggiarlo, magari subito e magari in prestito. Invece Hakimi del Psg è un elemento fondamentale. Ma la nostalgia di Milan e dell'Inter è una ragione per sperare nel colp-

Sabiri va verso Firenze. Ounahi e Boufal faranno ricco l'Angers

cio. Anche Lukaku sembrava impossibile, no?

LA SPINTA. Mentre il mondo arabo, partendo dall'estremo ovest del Qatar fino a raggiungere l'Atlantico, si stringe attorno ai magnifici ragazzi di Walid Reragui, l'allenatore del miracolo, tanti giocatori stanno già programmando un futuro più ambizioso e redditizio. Le valutazioni della rosa marocchina, nel borsino dei trasferimenti, stanno raggiungendo i livelli più alti di sempre, con tutto ciò che ne consegue: nella frenesia di comprare, i club rischiano di pagarli cifre non in linea con

la reale qualità del prodotto.

I FRANCESI. Ma esistono casi che meritano sicuramente un investimento: la mezzala classe 2000 Azzedine Ounahi ha un'età e un ingaggio che stimolano la fantasia di tutte le tasche. Gioca in Francia, nell'Angers che è ultimo in classifica, ma per talento e personalità merita sicuramente di meglio. Guadagna 570.000 euro a stagione e ha un contratto fino al 2026. Può fare al caso delle squadre italiane, anche perché ha il passaporto francese. Suo compagno di club è l'esterno sinistro Sofiane Boufal, che ha 30 anni e prende 1,4 milioni

grazie al passato in Premier League, nel Southampton: in Qatar è stato uno dei migliori fin qui. Non resterà a lungo all'Angers.

I NOSTRI. Ma l'Italia deve anche difendersi, a questo punto. Sofyan Amrabat, forse il più performante centrocampista del Mondiale, è stato adocchiato dal Liverpool. La Fiorentina sta cercando di rinnovargli il contratto che scade nel 2024 ma dovrà anche considerare la volontà del calciatore, che lo scorso anno neppure giocava titolare, e il volume economico delle proposte. Amrabat, a 26 anni, è ancora abbastanza giovane per spiccare il volo. Quanto ad Abdelhamed Sabiri, pilastro del-



**SOFYAN
AMRABAT**
CENTROCAMPISTA
FIORENTINA

ETÀ	26
SCADENZA CONTRATTO	2024
VALUTAZIONE	30



L'evoluzione del mediano viola tra i protagonisti assoluti in Qatar: una strada tormentata prima dell'esplosione

Amrabat dieci mesi per tornare a essere Superman

Prima l'intuizione del Verona poi la scommessa di Comisso, che vi ha investito 20 milioni. La crisi, la pubalgia, da febbraio però un'ascesa inarrestabile

di Francesco Gensini
FIRENZE

Un leone tra i Leoni: Sofyan Amrabat. Capobranco trascinate di poche parole ma molti fatti, il calciatore della Fiorentina è l'autentico denominatore del centrocampio che gli appartiene e di quello avversario che si trova di fronte. Chi c'è c'è. Spazzando via gli avversari come se fossero fatti di un'altra materia, intercettando tutti i palloni che passano dalla sua zona di competenza e anche da quelle in cui si fa fatica a credere che ci sia arrivato lo stesso grazie ai suoi muscoli di titanio al servizio del Marocco. E questo "muro" straordinariamente elastico ed efficace che si sta dimostrando essere Amrabat è frutto della Serie A: frutto dell'intuizione del Verona e dell'investimento lungimirante misto a caparbietà di Rocco Comisso. Ma una decina di mesi fa nessuno avrebbe scritto o detto queste cose.

EFFETTO SERIE A. 11

calciatore che fa spalancare la bocca e strappa gli oh di stupita ammirazione si è palesato nell'Hellas della stagione 2019-20. Lasciava, su indicazione ovviamente di Juric che di quel Verona era l'allenatore, a Miguel Veloso il compito d'impostare il gioco e lui, tre anni prima di farlo al Mondiale conquistando gli sguardi appunto del mondo, intercettava tutto ciò che somigliasse anche vagamente a un pallone. Talmente bravo che Comisso non ci ha pensato due volte - dopo esserne rimasto rapito assistendo a Verona-Fiorentina del 24 novembre 2019 - a tirare fuori venti milioni per strapparli subito al mercato di gennaio a folta e agguerrita concorrenza (decisivo il no del marocchino al Napoli), lasciarlo all'Hellas fino al termine della stagione e pensando di goderselo in viola da quella successiva. Come non detto.

SUPERMAN. Per farla subito breve, è stato un altro Amrabat per quasi un anno e mezzo: da settembre 2020 a febba-

Il punto di svolta contro lo Spezia: suo il gol vittoria segnato al 90'

io 2022. Presente a Verona, assente a Firenze pur stando fisicamente fisso in campo sia con Iachini che con Prandelli, i tecnici alternatisi sulla panchina viola nel primo campionato in viola di Amrabat. Impiegato da regista, ci si aspettava costruzione e invenzioni da chi ha il passaggio in orizzontale e poco o nulla quello in verticale nelle proprie corde, con il risultato di creare dubbi su dubbi.

La Fiorentina ha tenuto duro, perché nel nuovo corso targato Italiano le cose sono perfino peggiorate: l'intervento chirurgico a cui Amrabat si è sottoposto per eliminare la pubalgia a pochi giorni dall'inizio del ritiro estivo 2021 non ha facilitato le cose, come poi dimostrato da una serie di prestazioni opache, di partite senza lasciare traccia, addirittura di tante panchine. Così per un altro anno sarebbe stata dura e lo è stata fino alla sera di San Valentino, la sera più dolce. Spezia-Fiorentina 1-2, con gol vittoria segnato al 90' da Sofyan rimediando al momentaneo 1-1 ligure propiziato da un suo errore: quando si è accorto di essere forse arrivato al punto di non ritorno, Clark Kent è diventato Superman e la storia che Amrabat sta scrivendo in questi giorni al Mondiale è solo un filo che adesso lega il Qatar a Firenze.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

OP



**SOFIANE
BOUFAL**
ATTACCANTE
ANGERS

ETÀ	29
SCADENZA CONTRATTO	2024
VALUTAZIONE	10

la Sampdoria di Giampaolo e ora comprimario con Stanokovic, può finire proprio alla Fiorentina già a gennaio. Almeno è quello che spera lui, che è arrivato in Qatar sfortunato e sta godendo a metà perché non può essere sfruttato da Rebragui a tempo pieno. Walid Cheddira invece, espulso contro il Portogallo, rimarrà sicuramente a Bari fino al termine della stagione, poi si vedrà. Naturalmente la sua idea prima o dopo è giocare in Serie A. O comunque in una prima divisione europea.

SIVIGLIANI. Da monitorare infine i possibili movimenti dei due del Siviglia: il portiere-saracinesca Bono non è un ragazzino ma potrebbe ricevere proposte interessanti anche a 31 anni, mentre il centravanti Youssef En-Nesyri, classe '97, può spostarsi a gennaio. La rete al Portogallo ha impressionato tanti operatori di mercato per la genesi: per anticipare il portiere Diogo Costa il realizzatore ha staccato 88 centimetri da terra, da fermo, battendo anche un vecchio record di Cristiano Ronaldo in una partita della Juventus contro la Sampdoria. E siccome nel Siviglia conta poco, El-Nesyri servirà all'ex romanista Monchi per incassare denaro da reinvestire.

Anche Bono può lasciare Siviglia come il bomber che salta più di CR7

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO TRADING MEDIOLANUM. FACILE, VELOCE, COME MEDIOLANUM.



Massimo Doris
Amministratore Delegato
Banca Mediolanum

Prova il nuovo trading Mediolanum, uno strumento evoluto per investire nei principali mercati in tempo reale. È come vuoi tu: veloce per il trader esperto e facile per chi inizia.



Apri SelfyConto, se accrediti lo stipendio ricevi un Buono Regalo Amazon.it* da 200€



- BANCA
- CREDITO
- INVESTIMENTI
- ASSICURAZIONE
- PREVIDENZA

Messaggio pubblicitario. Servizio di trading disponibile ai soli clienti intestatari di un Deposito Titoli. SelfyConto è riservato alle persone fisiche consumatrici che, al momento della richiesta di apertura del conto corrente, non siano assegnati ad un consulente finanziario di Banca Mediolanum e non siano già titolari di prodotti bancari con la Banca (conto corrente di qualsiasi tipologia, carta prepagata con IBAN e conto deposito), ovvero non lo siano stati nei sei mesi precedenti. Per le condizioni economiche e contrattuali del conto e dei servizi accessori offerti consulta i Fogli Informativi e le Norme disponibili nella sezione Trasparenza del sito bancamediolanum.it. Operazione a premi "Promo Selfy ed. ottobre 2022" valida fino al 31 dicembre 2022 per i clienti che apriranno SelfyConto in veste di primo intestatario, con perfezionamento entro il 5 gennaio 2023, ed avranno compiuto le operazioni indicate nel relativo regolamento entro i tre mesi successivi dall'apertura del conto. Info, dettagli e comportamenti premianti nel regolamento disponibile nella sezione "Promozioni e manifestazioni a premio" del sito bancamediolanum.it. *Restrizioni applicate. Vedere dettagli su: amazon.it/gc-legal

Bazar Qatar

di Stefano Chioffi

Il volo di Bounou da Montreal ai 16 rigori parati

Una grande azienda che produce schiuma da barba e rasoi lo ha scelto per la pubblicità: Yassine Bounou, "le gardien aux cent mains", il portiere dalle cento mani che ha portato il Marocco in semifinale e parato in carriera sedici rigori (dieci dal 2021), è in corsa per vincere il prossimo premio Yashin di France Football, ricevuto in passato da Alisson, Donnarumma e Courtois. La Fifa lo ha eletto "man of the match" con la Spagna e il Portogallo. Bounou è nato in un ospedale di Montreal, in Canada, dove il padre - ingegnere e insegnante di fisica - si era trasferito per ragioni di lavoro. Tutti i suoi tifosi, quelli della nazionale di Regragui e del Siviglia, lo chiamano Bono, come il vocalist degli U2. Quattro lettere che appaiono anche sulla sua maglia. È uno dei personaggi di questo Mondiale in Qatar. Ha sfrattato da Doha prima Luis Enrique e poi Ronaldo. Contro la Spagna ha fermato dal dischetto Sarabia, Soler e Busquets. E sabato ha spento l'interruttore del Portogallo, prendendo un pallone all'incrocio dei pali: mancavano pochi minuti, il tiro di João Felix avrebbe aperto la strada ai supplementari.

Conserva pochi ricordi del Canada, a tre anni era già rientrato in Marocco. È cresciuto nel quartiere di Mers Sultan, a Casablanca, e ha iniziato a giocare nel settore giovanile del Wydad. Ha deciso di fare il portiere perché i suoi idoli erano Buffon e Van der Sar: il primo gioca ancora, nel Parma, in serie B, mentre il secondo è il direttore generale dell'Ajax. Parla francese, inglese, spagnolo e arabo. È sposato con Imane e ha un figlio, Isaac, al quale ha regalato i guanti dopo la partita con CR7: le foto, piene di tenerezza, hanno fatto

il giro del web. Ha un cane che si chiama Ariel, "perché uno dei miei giocatori preferiti era l'argentino Ortega", ha raccontato qualche mese fa.

Bounou ha vinto nel 2020 l'Europa League con il Siviglia di Emery, ora è uno degli ambasciatori della nazionale marocchina e del calcio africano. Serietà, applicazione, carisma: ha trentuno anni, è alto un metro e 92, ha un contratto fino al 2025. "Mio padre era un professore universitario. Ha insegnato fisica ed è per questo che la mia famiglia ha vissuto in Canada. Ma quando ho compiuto tre anni siamo tornati a Casablanca. Ho imparato a parare sul pendio di un parcheggio, disegnando la porta sul muro e piazzando ai lati i bidoni della spazzatura", ha confidato a El Mundo.

Fece un provino a Saragozza, dove vivevano alcuni parenti. "Mio zio lavorava ai mercati generali, vicino allo stadio La Romareda". Giocare all'estero era quasi un segno del destino. Nel 2010 era stato chiamato dal Nizza: in quel periodo aveva già debuttato nel campionato marocchino con il Wydad, ma alcuni problemi burocratici lo costrinsero a rientrare a Casablanca. E così, nel 2012, è stato acquistato dall'Atletico Madrid. La Spagna è la sua seconda casa. Il prestito al Saragozza nel 2014, l'arrivo al Girona da svincolato nel 2016. E poi, tre anni dopo, ecco il Siviglia, dove la gente lo adora e gli chiede ora di evitare al club la retrocessione in Segunda Division. Nel 2022 ha vinto il Trofeo Zamora per le parate più belle nella Liga. Nel Siviglia ha collezionato diversi record: primo portiere a segnare in campionato (gol di sinistro al Valladolid) e a rimanere imbattuto per 557 minuti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Yassine Bounou, in arte "Bono", 31 anni, portiere del Marocco e del Siviglia: eccolo sabato col figlio Isaac

L'ANALISI

Ci sono i fuoriclasse, da Messi a Mbappé ma anche sistemi, idee e novità tecniche

**Marocco e Croazia
la filosofia del muro**

La copertura difensiva del Marocco su una pericolosa incursione di Cristiano Ronaldo in area ANSA

**Gli africani hanno subito un'autorete, i vice campioni appena due gol
Regragui sfrutta gli scattisti, Dalic ha palleggiatori anche in difesa**di Fabrizio Patania
INVIATO A DOHA

Difendere si può, immaginando di vincere e ottenere risultati impensabili. È la lezione del Mondiale di Doha, organizzato per la prima volta nella storia in Medio Oriente, durante l'inverno e senza adeguata preparazione: cinque giorni appena dopo lo stop dei principali campionati in Europa. Può aver influito. Sono venute fuori partite sul filo, piene di equilibrio, risolte ai supplementari o ai rigori. Il copione forse verrà rispettata nelle due semifinali. Da una parte la nobiltà rappresentata da Messi e Mbappé, la tradizione dell'Argentina, la grandeur della Francia. Dall'altra Croazia e Marocco, accomunate da un insolito destino: l'elogio della fase difensiva, sviluppata in senso moderno e armonioso, mescolando l'intelligenza calcistica a robuste dosi di umiltà e spirito di sacrificio. Si chiama senso di appartenenza. Dietro c'è un popolo.

MURO. I numeri non mentono. La Croazia ha subito due gol in cinque partite. Il Marocco appe-

na uno: autorete di Aguerd contro il Canada, altrimenti sarebbe stato percorso netto. Vengono dallo stesso girone, in cui hanno eliminato il Belgio, che partiva per il Mondiale immaginando di competere per il titolo. Si sono affrontate al debutto. Il 23 novembre, quando in pochi ritenevano che Dalic potesse ripetere l'impresa compiuta in Russia e nessuno immaginava che Regragui regalasse un sogno ai maghrebini, il confronto diretto è finito 0-0. Nella fase a eliminazione diretta, la Croazia ha fatto fuori Giappone e Brasile ai rigori. Il Marocco ha eliminato la Spagna ai rigori e beffato il Portogallo. Un gol per mandare a casa due grandi: l'esaltazione del "corto muso" di Allegri.

POSSESSO. Non è stata solo difesa a oltranza. Dal punto di vista calcistico, Croazia e Marocco hanno imposto elementi di novità e spunti tecnici su cui riflettere. Dalic forse possiede la coppia di difensori centrali migliore del Mondiale. Lovren conserva i tempi e la personalità che ne avevano determinato il top della carriera a Liverpool. Gvardiol, il ventenne del Lipsia, si è rivelato un mostro:

velocità, chiusure eleganti, palleggio. Somiglia a Nesta, rispetto a cui ha qualche centimetro in meno. Livakovic, l'eroe della Dinamo Zagabria, gli esterni Juranovic e Borna Sosa blindano il reparto. La vera differenza croata tuttavia risiede nella capacità di gestione della palla. Si è visto con il Brasile. Uno o due tocchi, senza mai buttarla via. Uscivano benissimo, con precisione assoluta, sotto pressione. Pochissimi errori, così hanno difeso benissimo per 120 minuti. Non era semplice, sul piano del palleggio, reggere il confronto con il Brasile. L'impresa è riuscita grazie al sostegno di quattro centrocampisti come Brozovic, Kovacic, Modric e Perisic. Se avessero un centravanti dello stesso livello, non ci sarebbero quasi dubbi sull'esito del Mondiale.

CORSA. Il caso del Marocco è

**Intelligenza tattica e tanto sacrificio
Differenti strategie in fase di possesso**

diverso. L'origine dei successi maghrebini affonda le radici nello sport olimpico per eccellenza: l'atletica leggera. Sono mezzofondisti. Resistenza e progressione. Hicham El Guerrouj, più volte campione mondiale, vinse due medaglie d'oro ai Giochi di Atene nel 2004. Nawal El Moutawakel si impose nei 400 metri ostacoli a Los Angeles nel 1984. Sono diventati protagonisti nel calcio grazie all'evoluzione della tattica, all'accademia federale, alle esperienze maturate in Europa. Senza madre natura non ci sarebbero riusciti. Provate a misurare il cambio di passo di Hakimi, Boufal e Ziyech. Oppure la corsa inesorabile di Ounahi. La base tecnica è alta. La capacità di ribaltare il gioco a velocità folle è unica. Imprendibili. Difendono su due linee. Regragui, attraverso un 4-5-1 cortissimo, ha trasmesso compattezza e ordine. Bounou, premio Zamora nell'ultima stagione della Liga, ha aggiunto l'ultimo, indispensabile, contributo. Un portierone serve. Noi, ripensando alla gloria di Wembley e ai rigori neutralizzati da Donnarumma, ne sappiamo qualcosa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIGEN®

MASSIGEN GONFIORE

Favorisce la digestione, evita il gonfiore.



Enzimi digestivi, estratti vegetali e fermenti lattici insieme.

Un'azione completa per aiutare a digerire e, nello stesso tempo, eliminare i gas intestinali. In due versioni: 20 bustine orosolubili, con cardo mariano e finocchio, oppure 20 capsule, con carciofo e finocchio. Senza glutine e senza lattosio.

massigen.it

**Marco Viti**
creiamo benessere dal 1933

Nella Francia che sfiderà il Marocco c'è un figlio dell'Africa diventato già una star

Tchouameni

Il cyborg un po' Pogba un po' Kanté

di Davide Palligiano

Predestinato fino a un certo punto, visto che tutto ciò che Aurélien Tchouameni finora ha ottenuto se l'è meritato, ampiamente, sul campo. Non ha bruciato le tappe e forse è questo il segreto del suo successo con il Real Madrid che con la Francia. È diventato un insostituibile di Deschamps per le sue caratteristiche fisiche e tecniche. Ha tappato buchi, ha messo sostanza e contro l'Inghilterra, nei quarti, ha pure segnato un gran gol da fuori area.

MISTER 80 MILIONI. Il 27 gennaio del 2000 i genitori, di origini camerunesi, vivevano a Rouen, in Normandia, quando è nato. Un anno dopo papà Fernand, dirigente nell'industria farmaceutica, s'è dovuto però trasferire a Digione e nel 2005 a Bordeaux, dove il piccolo Auré (con rigorosa pronuncia francese) ha iniziato a tirare i primi cal-

Deschamps ha trovato l'equilibrio di Aurélien: devastante e potente sa segnare. Ha già stregato il Real

ci ad un pallone, ma da attaccante. Tanto che a 6 anni i Girondins l'avrebbero già voluto nelle loro scuole calcio ricevendo un secco no da parte della famiglia. «Deve divertirsi» dicevano. E Aurélien s'è divertito fino a 11 anni, quando poi ha iniziato a fare sul serio. A 17 ha debuttato in Ligue 1 con il Bordeaux: era ancora acerbo, ma dimostrava grandi doti in cui prima il Monaco e poi il Real Madrid hanno creduto senza esitare. Nell'ultimo anno e mezzo, la svolta della sua carriera. La convocazione in nazionale, la corte del PSG e il canto da 'sirena' del suo amico Mbappé, che l'avrebbe voluto portare a Parigi. Più forte, però, è stata la chiamata della Casa Blanca, che per averlo ha versato 80 milioni nelle casse dei monegaschi.

COMPITI INGRATI. Ci vuole il fisico, ci vuole la testa e ci vogliono anche dei grossi attributi per essere Tchouameni. Non solo per dimostrare di valere la cifra pagata, ma anche perché il ragazzino franco-camerunese s'è trovato a dover svolgere compiti sulla carta impensabili per un ragazzo appena arrivato su palcoscenici importanti. A Madrid ha dovuto sostituire un totem come Casemiro, partito per il Manchester United, nel trio di centrocampista con Mo-

A Madrid hanno versato 80 milioni per strapparli alla corte del Psg

dric e Kroos. L'ha fatto in modo esemplare e almeno fino ad oggi, dalle parti del Bernabeu, il brasiliano non è stato ancora rimpianto. Compito ancor più difficile quello in nazionale, dove alla Francia sono mancati in un colpo solo Kanté e Pogba, il duo che aveva fatto la differenza 4 anni fa in Russia. Tchouameni non è né l'uno né l'altro, ma allo stesso tempo ha un pizzico di Kanté e un po' di Pogba nel suo bagaglio tecnico. Ha la fame del centrocampista del Chelsea e la presenza fisica dello juventino, ma soprattutto ha ancora enormi margini di miglioramento. Tanto è bastato a Deschamps per fidarsi ciecamente di lui in quel centrocampo inventato per il Mondiale con Rabiot e Griezmann. Se poi, all'utilità tattica ci ag-

giunge anche i gol, come quello all'Inghilterra, allora il gioco è fatto. Ancelotti e Deschamps potranno prendersi il merito di aver progettato e migliorato un cyborg perfetto. Eto', presidente della federazione camerunese, aveva provato a convincerlo a scegliere la nazionale dei suoi genitori prima che fosse chiamato dalla Francia, ma Auré si sente francese, è nato in Normandia e ha fatto tutta la trafila tra le giovanili dei Bleus. Con l'Under21, che da quelle parti chiamano 'Espoirs', le speranze, ha giocato solo 4 partite. Abbastanza per convincere Deschamps a puntare su di lui, per necessità, ma allo stesso tempo per evidenti meriti sportivi. Senza pentirsi affatto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

9,6

Milioni per la Francia Record d'ascolto per Inghilterra-Francia vista da 9 milioni 596 mila spettatori, con uno share del 45% su Rai1. Per Marocco-Portogallo 6 milioni 565 persone, share del 45,2% per cento.

Aurélien Tchouameni 22 anni, 5 gare e 1 gol ai Mondiali

GETTY

LE ULTIME

Deschamps «Col Marocco solo una gara»

I festeggiamenti per la vittoria sull'Inghilterra sono durati poco. Deschamps ha concesso un giorno di riposo alla squadra in vista della semifinale di mercoledì contro il Marocco. «Che deve essere soltanto una partita di calcio» ha sottolineato ieri il ct alla tv di stato TF1. Ma la sfida tra le due nazionali non può essere banale, vista la storia tra i due Paesi, e considerata l'importanza della posta in palio. «Meritano di essere in semifinale, hanno incassato un solo gol superando squadre molto forti. Rappresentano una nazione e un popolo pieno di passione» ha detto DD, che confermerà la stessa formazione scesa in campo contro gli inglesi. L'ex juventino non ha ancora sciolto le riserve sul suo futuro: in Francia dicono che abbia la facoltà di scegliere se prolungare o meno il contratto in scadenza al 31 dicembre. «E se questo contratto è nelle mie mani, come dicono, allora al momento lo lascio scivolare. Al momento penso soltanto alla semifinale contro il Marocco». La Graet, il presidente della Federcalcio, vorrebbe continuasse anche se c'è Zidane, già pronto, a prendere il testimone. Da Madrid, intanto, Benzema ha rotto il silenzio dopo l'infortunio. Ieri ha ripreso ad allenarsi a Valdebebas, dove sta recuperando dalla lesione al quadrilatero della coscia sinistra. «Forza ragazzi, altre due partite. Ci siamo quasi...» il suo post sui social. La sua assenza, contro ogni pronostico, non s'è fatta sentire.

d.p.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CASA

CASA SENZA CONFINI

SI PRENDE CURA DI TUTTO CIÒ CHE AMI

Scopri subito e proteggili con un'unica soluzione:

CASA

PASSIONI

PATRIMONIO

AMICI A 4 ZAMPE

FIGLI

Vieni a trovarci in Agenzia. Scopri la più vicina su groupama.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile in agenzia o sul nostro sito www.groupama.it.

IL COMMENTO

La spinta del pianeta

di Alberto Polverosi

Il giorno delle amarezze e delle feste, delle lacrime e dei balli, è finito con Ronaldo che allunga la lista dei grandi delusi, una lista prestigiosa con De Bruyne e Lukaku, Neymar e Vinicius, Kane e Müller, Suarez e Valverde, Gavi e Pedri. Da domani siamo di nuovo dentro alla magia di un Mondiale mai così magico, e strano, e sorprendente. C'è la possibilità, per la seconda volta nella sua lunga storia, che si concluda con la stessa finale dell'edizione precedente. È accaduto nell'86 e nel '90 con Argentina-Germania, in Messico oro per Diego e la Selección, a Roma oro per i tedeschi. È quanto spera la Croazia, una grande, clamorosa rivincita sulla Francia dopo il 4-2 di oltre quattro anni fa a Mosca.

Ma sulla strada delle finaliste di Russia 2018 gli ostacoli non sono irrilevanti, tutt'altro. L'Argentina e il Marocco rappresentano due continenti diversi, eppure tutt'e due hanno qualcosa (o molto) in comune con lo stile del calcio italiano, che in Qatar non è rappresentato. Il Marocco in modo più accentuato. Ha colto l'essenza della nostra storica (anche se non troppo attuale) capacità difensiva e l'ha perfezionata con una mossa logica ed efficace: Amrabat davanti a una linea a quattro, spalle sempre coperte ma contropiede organizzato e realizzato da giocatori che sul piano tecnico hanno davvero sorpreso. Il Marocco recupera e riparte con prontezza, rapidità e tecnica. La domanda è se, dopo aver già raggiunto un risultato inimmaginabile, avrà la forza di resistere all'urto dei francesi, di Griezmann, Giroud e Mbappé, seppure quest'ultimo un po' in ombra nei quarti con l'Inghilterra. Basteranno al Marocco le feroci motivazioni non solo calcistiche per fare ancora un passo avanti nella leggenda? Di sicuro avrà la spinta di una grande parte del pianeta calcistico, il senso del riscatto è forte e ricorda in parte cosa accadde in Inghilterra quando il piccolo Leicester di Ranieri mise in fila i ricchi dei due Manchester, del Chelsea e del Liverpool conquistando la Premier League. Il Marocco in finale farebbe saltare il banco. In ogni caso, per eliminarlo alla Francia servirà molta attenzione. Forse la sconfitta incassata pochi giorni fa per mano di altri nordafricani (la Tunisia) potrebbe essere d'aiuto a Deschamps. Basta capire la lezione.

Domani si comincerà con Croazia-Argentina, la stessa partita del girone di qualificazione di Russia 2018. Allora finì 3-0 per i croati e Modric non dimenticò di metterci la firma. Stavolta questa sfida vale il doppio, il triplo, il quadruplo. Si incrociano i due veri 10 del Mondiale, il madridista Luka Modric e il parigino (ma ex barcellonaista) Leo Messi. Il terzo 10 delle semifinali è Mbappé, ma è un 10 di maglia non di ruolo. Partono alla pari, la Croazia con il centrocampista tecnicamente più dotato delle semifinali e con il portiere che ai rigori non si batte, l'Argentina con Messi e la spinta che arriva dalla prima sconfitta con l'Arabia, quando per molti il mondiale qatariota della Selección sarebbe finito in un fallimento. Invece...

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Argentina-Croazia: sfida mozzafiato a tinte tutte nerazzurre

Lautaro-Brozo: Inter già sicura della finale

0
I gol segnati su azione da Lautaro Martinez nella Coppa del Mondo. Decisivo però il rigore contro l'Olanda

1
Finale disputata ai Mondiali da Brozovic: quattro anni dopo Mosca, il croato potrebbe ritrovare la Francia

di Fabrizio Patania
INVIATO A DOHA

Lautaro ha solo in testa il ballottaggio con Julian Alvarez e poche altre ore per convincere Scaloni a restituire un posto da titolare accanto a Messi. Brozovic immagina le oscure linee di passaggio che possano consentirgli di saltare il centrocampo dell'Argentina e ripresentarsi, quattro anni dopo Mosca, in finale. Simone Inzaghi non freme. Non è preoccupato dalla certezza che i suoi due gioielli rientreranno dal deserto di Doha solo dopo la conclusione del Mondiale. La convinzione è radicata ad Appiano Gentile. L'Inter in qualsiasi caso ci guadagnerà, ritrovandoli più forti, in buona condizione fisica e con un entusiasmo superiore rispetto al periodo precedente allo stop della Serie A.

PROGRESSO. L'aspetto psicologico dipenderà dall'esito del Mondiale, è chiaro, ma il regista croato ha superato l'infortunio muscolare che lo aveva costretto a fermarsi a ottobre, saltando cinque partite di campionato e rientrando a mezzo servizio nelle ultime tre giornate prima della pausa (48 minuti totali entrando con Juve, Bolo-

L'attaccante punta Julian Alvarez per riprendersi il posto da titolare Il centrocampista di nuovo leader

gna e Atalanta), quando Calhanoglu si era impossessato della regia. Il Mondiale di Lautaro è iniziato con due gol annullati per fuorigioco con l'Arabia Saudita ed è proseguito con il sorpasso di Julian Alvarez. Non il massimo. L'ingresso in corsa con l'Olanda ha dato buone sensazioni: è apparso in progresso, mordeva la difesa Orange a ogni scatto. La cattiveria e la rabbia con cui ha trasformato il rigore decisivo hanno restituito a Scaloni un giocatore pronto e l'imbarazzo della scelta per la semifinale. Domani toccherà al Toro, come dicono i media argentini, o ancora al giovanissimo Julian?

SICUREZZE. Ci sono due aspetti da considerare in chiave Inter dentro la semifinale tra Argentina e Croazia. Il primo è relativo al livello, alla carriera, al bagaglio di esperienza che trasmette un'esperienza come il Mondiale. Brozovic era stato protagonista in Russia e si è confermato in Qatar, Lautaro si era guadagnato la Selec-

cion vincendo la Coppa America nel 2021 (a porte chiuse) e segnando cinque volte nel girone di qualificazione. Ora gli manca un gol a Doha per prendersi la scena. Torneranno in Italia con sicurezze maggiori dal punto di vista fisico, pensando al centrocampista croato, e in termini di personalità, immaginando il rilancio dell'attaccante argentino, che dopo l'estate era rimasto a digiuno per una quarantina di giorni segnando poi un gol pesantissimo al Camp Nou con il Barcellona e in campionato con Salernitana e Fiorentina.

PIÙ SCELTA. Qui si agganciano i pensieri e gli obiettivi immediati di Inzaghi. Il contatto telefonico con Lautaro e Brozo-

Inzaghi attende il rientro di due giocatori rinvigoriti dal Mondiale

vic è costante. Li ha sentiti carichi, ovviamente con la testa al Mondiale, ma anche pronti a rituffarsi (appena sarà finito) con entusiasmo nella vita quotidiana di Appiano Gentile. Godranno, al rientro da Doha, della settimana canonica di vacanza. Riprenderanno ad allenarsi con l'Inter tra il 27 e il 28 dicembre, quando Simone starà già studiando la sfida con il Napoli. La full immersion nerazzurra è scattata con il ritiro di Malta. Inzaghi è solito preparare queste partite come fossero una finale e l'appuntamento di San Siro, la notte del 4 gennaio, può davvero valere la stagione. È una partita da dentro o fuori, senza appello. Battere Spalletti alla ripresa del campionato, riducendo lo svantaggio a 8 punti, significherebbe riaprire uno spiraglio per lo scudetto, dando un altro respiro all'inverno nerazzurro. A febbraio sono in calendario gli ottavi Champions con il Porto. L'Inter conta di arrivarci a pieno organico, come non è mai successo nella prima parte della stagione, non solo a causa del lungo stop di Lukaku. Il rientro di Brozovic significa restituire scelta e alternative di assoluto livello in mezzo al campo. E se Lautaro si sbloccasse a Doha...

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Lautaro Martinez e Marcelo Brozovic, compagni dell'Inter su sponde opposte nella semifinale mondiale in Qatar tra Argentina e Croazia

di **Roberto Maida**
INVIATO A DOHA

Il sogno di un bambino è il sogno da raccontare ai bambini: «I miei figli un giorno sapranno quello che ho vissuto io e magari saranno orgogliosi di me». Bruno Petkovic viene accolto dagli applausi della sala stampa quando entra nel piccolo tendone - strapieno per l'occasione, solo posti in piedi - allestito dalla Croazia per le conferenze. Siamo nel centro sportivo El Erssal, poco lontano dai grattacieli della ricca e patinata West Bay. Petkovic è l'eroe nazionale, di una piccola e tenace nazione, che con il gol al Brasile ha fornito la prolunga per la presa della semifinale. Adesso ripetere l'exploit del 2018, la finale mondiale contro la Francia, diventa una possibilità concreta. Argentina permettendo, certo: «Ma noi abbiamo le nostre qualità e cercheremo di sfruttarle. Siamo qui e non vogliamo fermarci. Nessuna paura».

L'ITALIANO. Petkovic oggi è un ragazzone di 28 anni che si è creato un posto nel suo mondo, alla Dinamo Zagabria. Ma per molto tempo ha girato l'Italia, convinto che prima o poi da noi avrebbe sfondato. Lo acquistò il Catania appena maggiorenne, nel 2012, aggregandolo alla Primavera. Era già alto 1.93, un gigante spaventadifese. Poi è stato un andirivieni: Varese, Reggiana, Entella, Trapani, Bologna e Verona, prima del ritorno in patria. Sei stagioni così così. La sua esperienza in Serie A è stata frustrante: 37 presenze e nessun gol. Meglio è andata in B, soprattutto nella stagione in cui il Trapani di Serse Cosmi sfiorò un'incredibile promozione. Era il 2016: sbarcato in Sicilia a gennaio, Bruno segnò 7 reti trascinando la squadra fino alla fi-

Meteora in Italia, protagonista in Qatar

Petkovic

«Io, un eroe incompreso»

«Nel Bologna ero la 16^a scelta nella Croazia la 78^a: con il Brasile il gol più importante della vita»



Il portiere brasiliano Alisson Becker bucato da Bruno Petkovic ANSA

nale playoff persa contro il Pescara. Che storia è stata? Petkovic sorride: «Umanamente ho ricordi splendidi dell'Italia. Non so cosa abbia funzionato e cosa no, il calcio è così. Poteva andare magari diversamente. Ma non ho rimpianti e soprattutto in questo momento non ho tanta voglia di parlare del passato. Vorrei dedicarmi al Mondiale che ci sta regalando emozioni uniche».

CONSIGLI. Nel 2018, mentre alcuni degli attuali compagni in Russia raggiungevano la finale, Petkovic era un signor nessuno: «A Bologna ero la sedicesima scelta e per la nazionale croata forse la numero 78. Ma quando ho visto l'impresa dei ragazzi avrei preso volentieri un aereo per raggiungerli e tifare per loro. Come dicevo prima, la vita di un giocatore non è sempre lineare».

Esistono periodi felici e altri anonimi. Oggi mi sto godendo il momento di gloria, il gol più importante della mia carriera». La vittoria sul Brasile porta la sua firma ma anche quella del portiere Dominik Livakovic, suo compagno alla Dinamo Zagabria, che ha parato già 4 rigori in Qatar. «Ah, Livi... - sospira - sono molto felice per lui perché è una persona magnifica. Ma sul piano tecnico sono sorpreso fino a un certo punto. Voi non lo conoscete ma Dominik è uno che analizza continuamente al video gli avversari, li studia per capirli meglio. A volte gli dico che dovrebbe godersi un po' di più l'esperienza senza essere maniacale nella preparazione delle partite ma la sua forza è anche questa».

I CONSIGLI. Allenandosi con Mario Mandzukic, che lavora nello staff tecnico di Dalic, Petkovic ha affinato la malizia dei centravanti. «Mario è stato un fenomeno - spiega Petkovic - e i suoi consigli in effetti sono molto preziosi per me. Ogni giorno posso imparare qualcosa da un campione come lui». Giocherà titolare contro l'Argentina? «Non lo so e non importa. Ovviamente vorrei essere scelto ma se non sarà così mi metterò a disposizione della squadra. Siamo venuti qui per la Croazia, non per gli interessi personali, e siamo a un punto in cui tutti uniti possiamo raggiungere un obiettivo storico».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNALE CRITICO E DI POLITICA SPORTIVA FONDATA NEL 1912
GUERIN SPORTIVO

UN GRANDE
NUMERO UNO
TI ASPETTA IN EDICOLA

SCOPRI IL NUMERO 1 DELL'ANNO 111



- JUVE 2023, SARÀ TRE VOLTE FATALE
- QATAR, GOL E POLEMICHE
- NAPOLI LEPRE E GAZZELLA
- MILAN, FARI SUL MERCATO
- DODÒ, SOLIDARIETÀ E TATUAGGI
- IL CAMMINO DI SAN THIAGO
- PAFUNDI E I 30 BABY D'ORO

Prezzo di vendita: 4,50 €



2 POSTER
IN REGALO

I GRUPPI

In evidenza le squadre qualificate

GRUPPO A	P	Pg	V	N	P	Gf	Gs
1 OLANDA	7	3	2	1	0	5	1
2 SENEGAL	6	3	2	0	1	5	4
3 ECUADOR	4	3	1	1	1	4	3
4 QATAR	0	3	0	0	3	1	7

GRUPPO B	P	Pg	V	N	P	Gf	Gs
1 INGHILTERRA	7	3	2	1	0	9	2
2 STATI UNITI	5	3	1	2	0	2	1
3 IRAN	3	3	1	0	2	4	7
4 GALLES	1	3	0	1	2	1	6

GRUPPO C	P	Pg	V	N	P	Gf	Gs
1 ARGENTINA	6	3	2	0	1	5	2
2 POLONIA	4	3	1	1	1	2	2
3 MESSICO	4	3	1	1	1	2	3
4 ARABIA S.	3	3	1	0	2	3	5

GRUPPO D	P	Pg	V	N	P	Gf	Gs
1 FRANCIA	6	3	2	0	1	6	3
2 AUSTRALIA	6	3	2	0	1	3	4
3 TUNISIA	4	3	1	1	1	1	1
4 DANIMARCA	1	3	0	1	2	1	3

GRUPPO E	P	Pg	V	N	P	Gf	Gs
1 GIAPPONE	6	3	2	0	1	4	3
2 SPAGNA	4	3	1	1	1	9	3
3 GERMANIA	4	3	1	1	1	6	5
4 COSTA RICA	3	3	1	0	2	3	11

GRUPPO F	P	Pg	V	N	P	Gf	Gs
1 MAROCCO	7	3	2	1	0	4	1
2 CROAZIA	5	3	1	2	0	4	1
3 BELGIO	4	3	1	1	1	1	2
4 CANADA	0	3	0	0	3	2	7

GRUPPO G	P	Pg	V	N	P	Gf	Gs
1 BRASILE	6	3	2	0	1	3	1
2 SVIZZERA	6	3	2	0	1	4	3
3 CAMERUN	4	3	1	1	1	4	4
4 SERBIA	1	3	0	1	2	5	8

GRUPPO H	P	Pg	V	N	P	Gf	Gs
1 PORTOGALLO	6	3	2	0	1	6	4
2 COREA SUD	4	3	1	1	1	4	4
3 URUGUAY	4	3	1	1	1	2	2
4 GHANA	3	3	1	0	2	5	7

LE PARTITE (fase a gironi)

Domenica 20 novembre

A Al Khawr - Stadio Al-Bayt
Qatar-Ecuador 0-2

Lunedì 21 novembre

B Ar Rayyan - Stadio int. Khalifa
Inghilterra-Iran 6-2

A Doha - Stadio Al Thumama
Senegal-Olanda 0-2

B Ar Rayyan - Stadio Ahmed bin Ali
Stati Uniti-Galles 1-1

Martedì 22 novembre

C Lusail - Stadio iconico di Lusail
Argentina-Arabia Saudita 1-2

D Ar Rayyan - Stadio dell'Educ. City
Danimarca-Tunisia 0-0

C Doha - Stadium 974
Messico-Polonia 0-0

D Al Wakrah - Stadio Al Janoub
Francia-Australia 4-1

Mercoledì 23 novembre

F Al Khawr - Stadio Al-Bayt
Marocco-Croazia 0-0

E Ar Rayyan - Stadio int. Khalifa
Germania-Giappone 1-2

E Doha - Stadio Al Thumama
Spagna-Costa Rica 7-0

F Ar Rayyan - Stadio Ahmed bin Ali
Belgio-Canada 1-0

Giovedì 24 novembre

G Al Wakrah - Stadio Al Janoub
Svizzera-Camerun 1-0

H Ar Rayyan - Stadio dell'Educ. City
Uruguay-Corea del Sud 0-0

H Doha - Stadium 974
Portogallo-Ghana 3-2

G Lusail - Stadio iconico di Lusail
Brasile-Serbia 2-0

Venerdì 25 novembre

B Ar Rayyan - Stadio Ahmed bin Ali
Galles-Iran 0-2

A Doha - Stadio Al Thumama
Qatar-Senegal 1-3

A Ar Rayyan - Stadio int. Khalifa
Olanda-Ecuador 1-1

B Al Khawr - Stadio Al-Bayt
Inghilterra-Stati Uniti 0-0

Sabato 26 novembre

D Al Wakrah - Stadio Al Janoub
Tunisia-Australia 0-1

C Ar Rayyan - Stadio Educ. City
Polonia-Arabia Saudita 2-0

D Doha - Stadium 974
Francia-Danimarca 2-1

C Lusail - Stadio iconico di Lusail
Argentina-Messico 2-0

Domenica 27 novembre

E Ar Rayyan - Stadio Ahmed bin Ali
Giappone-Costa Rica 0-1

F Doha - Stadio Al Thumama
Belgio-Marocco 0-2

F Ar Rayyan - Stadio int. Khalifa
Croazia-Canada 4-1

E Al Khawr - Stadio Al-Bayt
Spagna-Germania 1-1

Lunedì 28 novembre

G Al Wakrah - Stadio Al Janoub
Camerun-Serbia 3-3

H Ar Rayyan - Stadio dell'Educ. City
Corea del Sud-Ghana 2-3

G Doha - Stadium 974
Brasile-Svizzera 1-0

H Lusail - Stadio iconico di Lusail
Portogallo-Uruguay 2-0

Martedì 29 novembre

A Ar Rayyan - Stadio int. Khalifa
Ecuador-Senegal 1-2

A Al Khawr - Stadio Al-Bayt
Olanda-Qatar 2-0

B Doha - Stadio Al Thumama
Iran-Stati Uniti 0-1

B Ar Rayyan - Stadio Ahmed bin Ali
Galles-Inghilterra 0-3

Mercoledì 30 novembre

C Lusail - Stadio iconico di Lusail
Arabia Saudita-Messico 1-2

C Doha - Stadium 974
Polonia-Argentina 0-2

D Ar Rayyan - Stadio dell'Educ. City
Tunisia-Francia 1-0

D Al Wakrah - Stadio Al Janoub
Australia-Danimarca 1-0

Giovedì 1 dicembre

F Doha - Stadio Al Thumama
Canada-Marocco 1-2

F Ar Rayyan - Stadio Ahmed bin Ali
Croazia-Belgio 0-0

E Al Khawr - Stadio Al-Bayt
Costa Rica-Germania 2-4

E Ar Rayyan - Stadio int. Khalifa
Giappone-Spagna 2-1

Venerdì 2 dicembre

H Ar Rayyan - Stadio dell'Educ. City
Corea del Sud-Portogallo 2-1

H Al Wakrah - Stadio Al Janoub
Ghana-Uruguay 0-2

G Lusail - Stadio iconico di Lusail
Camerun-Brasile 1-0

G Doha - Stadium 974
Serbia-Svizzera 2-3

FASE A ELIMINAZIONE DIRETTA

OTTAVI

3 dicembre ore 16.00 Rai 1

Olanda 3
Stati Uniti 1

3 dicembre ore 20.00 Rai 1

Argentina 2
Australia 1

5 dicembre ore 16.00 Rai 1

Giappone 1
Croazia 1 (2-4 dcr)

5 dicembre ore 20.00 Rai 1

Brasile 4
Corea del Sud 1

4 dicembre ore 20.00 Rai 1

Inghilterra 3
Senegal 0

4 dicembre ore 16.00 Rai 1

Francia 3
Polonia 1

6 dicembre ore 16.00 Rai 1

Marocco 0
Spagna 0 (3-0 dcr)

6 dicembre ore 20.00 Rai 1

Portogallo 6
Svizzera 1

QUARTI

9 dicembre ore 20.00 Rai 1

Olanda 2
Argentina 2 (2-2 dts, 5-6 dcr)

9 dicembre ore 16.00 Rai 1

Croazia 0
Brasile 0 (1-1 dts, 5-3 dcr)

10 dicembre ore 20.00 Rai 1

Inghilterra 1
Francia 2

10 dicembre ore 16.00 Rai 1

Marocco 1
Portogallo 0

SEMIFINALI

13 dicembre ore 20.00 Rai 1

Argentina
Croazia

14 dicembre ore 20.00 Rai 1

Francia
Marocco

I MARCATORI

5 reti

Mbappé (Francia)

4 reti

Messi (2 rig.) (Argentina)
Giroud (Francia)

3 reti

Richarlison (Brasile)
E. Valencia (1 rig.) (Ecuador)
Rashford (Inghilterra)
Saka (Inghilterra)
Gakpo (Olanda)
Gonçalo Ramos (Portogallo)
Morata (Spagna)

FINALE

18 dicembre ore 16.00 Rai 1

FINALE 3° POSTO

17 dicembre ore 16.00 Rai 1



MET4GO4TS

È NATO IL METACALCIO CHE TI PREMIA

SCARICA L'APP E USA IL CODICE PROMO CS7923 OTTIENI SUBITO 500 GETTONI SNAIFUN

Concorso SN4IFUN MUNDIAL: valido dal 17/10/2022 al 18/12/2022. Montepremi € 91.510 (IVA inclusa ove prevista). Regolamento su sn4ifun.it
Concorso MET4GO4TS: valido dal 18/11/2022 al 18/12/2022. Montepremi € 25.000 (IVA inclusa). Regolamento su sn4ifun.it/met4go4ts

Crea il tuo Metagoat per i Mondiali, colleziona NFT e vinci Gift Card fino a 1000€.
Metagoats è solo su Snaifun!



Fuori con l'Australia, solo 10' con la Polonia

Argentina, l'Angel della bilancia

di Roberto Zanni

L'osservato speciale per la semifinale con la Croazia, l'Argentina ce l'ha in casa. È Angel Di Maria. Il rosario della Juventus ha dovuto saltare la partita con l'Australia poi nei quarti con l'Olanda è entrato soltanto negli ultimi dieci minuti perché il fastidio alla coscia accusato contro la Polonia, nella fase a gironi, finora ha fatto sì che l'apporto del Fideo alla Selección sia stato solo a singhiozzo. Sabato Di Maria si è allenato a parte, lavoro differenziato al fine di poter raggiungere la condizione per rimettersi in corsa. Obiettivo raggiunto perché ieri ha lavorato assieme a tutti i compagni di squadra nell'allenamento a porte chiuse che si è svolto all'Università del Qatar. Recuperato? Ancora presto per dirlo anche se il ct Scaloni non ha molto tempo, c'è solo l'allenamento di oggi (che sarà preceduto dall'abituale conferenza stampa con il citi accompagnato da un giocatore) per prendere la decisione definitiva. Il ritorno tra gli undici dell'attaccante definirà anche lo schema con il quale l'Argentina affronterà la Croazia. Col Fideo si tornerebbe all'abituale 4-3-3, senza porterebbe a riproporre il 4-4-2. Di sicuro con il giocatore della Juve in formazione, l'Argentina cambia volto: e lo si è visto, ennesima riprova, negli ultimi 10 minuti giocati contro l'Olanda. A questo punto dopo l'allenamento in gruppo di ieri Scaloni comincerà le proprie valutazioni: se vedrà El Fideo al cento per cento, oggi lo inserirà nell'undici di partenza, altrimenti lo ter-

rà panchina, pronto a farlo entrare in campo in caso di assoluta necessità.

ANCORA JUEVE... Curioso, ma si tratta solo di una coincidenza, che i principali dubbi per domani riguardino in particolare due giocatori della Juventus, anche se per motivi differenti. Di Maria per questioni fisiche, Leandro Paredes invece tattiche e se il secondo bianconero si riconquisterà un posto da titolare, lo farebbe ai danni di Lisandro Martinez. Per quello che invece riguarda De Paul, a meno di imprevisti, dovrebbe essere nell'undici di partenza in quanto i disturbi muscolari che aveva accusato alla vigilia dell'Olanda non si sono aggravati.

SQUALIFICATI. Due assenze sono invece inappellabili: Marcos Acuña (autentico stantuffo, con gli olandese ha provocato anche il rigore) e Gonzalo Montiel, i due laterali, per accumulo di cartellini gialli non potranno essere in campo. Giocheranno Nicolas Tagliafico e Nahuel Molina, già titolare autore del primo gol e tra i migliori contro l'Olanda.

TIFO INGLESE? Ma l'Inghilterra tiferà adesso per l'Argentina? Beh molto improbabile, anche se a Manchester potrebbero fare, per una volta, un'eccezione. Infatti il City di Pepe Guardiola è stato uno dei club che più giocatori ha dato al Mondiale: addirittura 16, ma una volta arrivati alle semifinali in gioco ne è rimasto solo uno, l'attaccante Julian Alvarez, protagonista con l'Albiceleste, titolare nelle ultime tre partite e già due gol segnati in Qatar.

(ROZ/VECP)

L'ARBITRO

Messi-Modric tocca a Orsato addio alla finale



Daniele Orsato, 47 anni, dal 2006 internazionale LAPRESSE

Bene, ma non benissimo. Perché dirigere la semifinale mondiale non è cosa per tutti e da tutti i giorni. Ma Argentina-Croazia, Messi contro Modric, per Daniele Orsato, oltre al prestigio, significa soprattutto dover dire

addio alla finale del Lusail Stadium del 18 dicembre (Marciniak più di Makkelle in ambito Uefa, il messicano Arturo Ramos in lizza). Un peccato, perché l'arbitro di Schio aveva puntato tutto su questo appuntamento, da due anni i suoi sforzi si erano concentrati proprio sul mondiale in Qatar. E le due gare dirette (Qatar-Ecuador e Argentina-Messico) avevano dimostrato l'ottimo stato di forma del nostro direttore di gara. Non solo, anche il livello medio dei suoi competitor era (onestamente) molto basso, pian piano s'erano fatti fuori da soli praticamente tutti. Insomma, Orsato avrebbe meritato la finale. Non andrà così. Collina ha deciso di affidargli la sfida fra gli argentini e i vice campioni della Croazia. E tanti saluti alla finale.

e.pi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dubbio Di Maria fino alla fine: ieri ha lavorato con la squadra ma Scaloni vuole rivederlo Con il Fideo si tornerebbe al 4-3-3



L'abbraccio tra Angel Di Maria e Leo Messi alla fine della partita contro l'Olanda
GETTY



RITRATTO DI PRORASO



Francesco Cirignotta, Milano. Ogni barbiere ha la sua storia e dentro c'è Proraso.



DOVE C'È UN BARBIERE

PRORASO.COM

Mondovisioni

di Marco Evangelisti

Quei ct
superati
dalla storia

Sembra che il Mondiale porti via ogni festa. Finisce e si fatica a tornare alla normalità, come quando tenti di riaccendere la macchina lasciata troppo in garage. Non è poi vero, in realtà. Il calcio è come Wolverine, si rigenera continuamente. E porta dentro di sé cose che appaiono inesauribili. Sia detto senz'ombra di sarcasmo, l'esempio ambulante è Cristiano Ronaldo: cinque edizioni senza mai perdersi l'appuntamento con il gol, quasi trentotto anni e da quanto si capisce è pronto a ricominciare.

Ma questa è un'edizione particolare, non solo per come l'hanno piantata a forza nel cuore della stagione e ai confini del Natale. Con tutta l'ammirazione per l'energia interiore di Ronaldo, che i prossimi quattro anni lo portino a disputare un sesto campionato è fuori discussione e lui stesso lo riconosce. Considerazioni analoghe valgono per Leo Messi e Luka Modric. Se li trovassimo ancora in lista per il Mondiale nordamericano, saremmo costretti a tirare tristi conclusioni sullo stato sportivo di Paesi abituati a sfornare palate di talenti.

Perderemo punti di riferimento che ci hanno guidati per buone quindici stagioni: i tre di cui sopra, altri eccellenti giocatori ormai incalzati dalle nuove sicurezze, cioè da ragazzi che vanno da Mbappé in poi. Lo sapevamo prima di cominciare. Meno ovvio, forse, era il modo in cui in Qatar si sarebbe consumata una generazione di tecnici carismatici, innovatori invecchiati, ct incalliti giunti alla resa dei conti con la storia. La serie di risultati a sorpresa e fragorose precipitazioni degli ultimi giorni sta spazzando via un'intera civiltà calcistica.

Nessuno si perdona, nessuno è stato perdonato. Louis Van Gaal, settantuno anni e in totale sette stagioni alla guida dell'Olanda in tre diverse fasi, ha chiuso dopo la sconfitta con l'Argentina, proprio quando si era rassegnato a trattare da adulti i giocatori e a destrutturare le sue in precedenza granitiche convinzioni tattiche. Subito prima era stata la Croazia a porre fine ai sei anni e mezzo di Adenor Leonardo Bacchi detto Tite sulla panchina del Brasile. Tite di anni ne ha sessantuno, comunque si considerava a fine percorso in Nazionale e ha voglia di continuare a fare scuola in Europa. Di sicuro ci riuscirà, ma come tutti sanno essere allenatore di club è un mestiere diverso. Di Fernando Santos non si hanno notizie sicure, non ancora. Però qualsiasi voce di popolo lo dà in uscita in seguito alla catastrofe del quarto di finale con il Marocco. Dei suoi sessantotto anni ne ha trascorsi quattro con la Grecia e gli ultimi otto con il Portogallo. Nonostante abbia ottenuto gli unici due titoli nella storia della Nazionale rossoverde, l'Europeo 2016 e la Nations League 2019, lo accusavano da parecchio di limitarsi a gestire senza offrire soluzioni personali. Adesso che ha preso decisioni rigide su Ronaldo, Cancelo, Rui Patrício possono rimproverargli il contrario.

Il primo a saltare non è stato un anziano santone. È stato Luis Enrique, cinquantaduenne apostolo di Pep Guardiola - che peraltro ha una primavera di meno -, innovatore convinto, salutare maestro di umiltà per Messi quando l'argentino al Barcellona stava per varcare il confine tra consapevolezza e presunzione. Si è infranto anche lui contro il muro del Marocco e la sua resa è la più emblematica di tutte. La sintesi di un Mondiale che sta sostituendo l'illusione del gioco ideologico con un verticale ritorno alla semplicità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Roberto Maida
INVIATO A DOHA

Il malinconico addio da un punto di vista logistico è stato velocissimo. Subito dopo la partita contro il Marocco, e le lacrime riprese dalla tv mentre entrava negli spogliatoi, Cristiano Ronaldo ha saltato i convenevoli. Ha buttato l'acqua della doccia sugli occhi lucidi, ha chiesto dove fosse l'uscita artisti ed è filato via dallo stadio Al Thumama. Si sussurra che sia andato direttamente all'aeroporto di Doha, dove lo attendevano la fidanzata Georgina e la famiglia, per abbandonare il Qatar a bordo dell'aereo privato, un Gulfstream G200 da 10 passeggeri del valore di 20 milioni di euro: può percorrere circa 5.500 chilometri di volo, anche se per lui non è abbastanza perché «troppo piccolo», perciò dispone di un serbatoio sufficiente per portarlo molto lontano.

L'ADDIO. Di sicuro ieri mattina, sull'aereo che ha riportato il Portogallo a Lisbona, Ronaldo e altri otto compagni non c'erano. Il ct (forse) dimissionato Fernando Santos ha lasciato liberi i giocatori dopo la dolorosa eliminazione, che Bruno Fernandes e Pepe hanno attribuito anche all'arbitraggio («Strano ci fosse un argentino a dirigere la nostra partita») hanno insinuato).

Cristiano ha aspettato quasi 24 ore dalla sconfitta per poi diffondere il suo pensiero attraverso Instagram, a disposizione di soli 512 milioni di follower. Il suo sembra un commiato definitivo dalla Nazionale, a quasi 38 anni, dopo aver eguagliato il record mondiale di presenze (196) del kuwaitiano Bader Al Mutwa: «Vincere un Mondiale è stato il sogno più grande e ambizioso della mia carriera. Fortunatamente ho vinto tanti titoli di portata internazionale, anche per il Portogallo, ma portare il nome del nostro Paese ai massimi livelli del mondo era il mio sogno più grande. Ho lottato duramente per questo sogno. Nelle cinque partecipazioni ai Mondiali in 16 anni, sempre al fianco di grandi giocatori e supportato da milioni di portoghesi, ho dato il mas-

Ha eguagliato il record di presenze ed è l'unico ad aver segnato reti in cinque Mondiali. Stavolta però ha perso tutto ciò per cui lottava

Ronaldo vola da solo «Un sogno spezzato»

Ha lasciato la squadra dopo la sconfitta e le lacrime. Lunga dichiarazione social: «Ho dato il massimo per il mio Paese»

simo. Purtroppo il sogno è finito».

VELENO. Vorrebbe rispondere alle critiche e anche dirne quattro al ct che lo ha escluso dalla formazione nella fase decisiva per due volte di fila. Ma invece preferisce rimandare ogni commento: «Non vale la pena reagire a caldo. Voglio solo che tutti sappiano che molto è stato detto, molto è stato scritto, molto è stato ipotizzato, ma la mia dedizione al Portogallo non è cambiata per un istante. Sono sempre stato una persona in più che lottava per l'obiettivo di tutti

L'uscita dal campo di Cristiano Ronaldo, 37 anni, sabato dopo la sconfitta del Portogallo con il Marocco. In basso il giocatore con il ct Fernando Santos, 68

GETTY IMAGES

e non avrei mai voltato le spalle ai miei compagni di squadra e al mio Paese. Per ora non c'è molto altro da dire. Grazie, Portogallo. Grazie Qatar. Il sogno è stato bello finché è durato». Il finale è al veleno e suona come una stoccata a Santos: «Il tempo porterà consiglio per permettere a ciascuno di trarre le proprie conclusioni».

BILANCIO. Ronaldo è ferito nell'orgoglio perché ha perso il controllo della squadra, spodestato come un calciatore qualsiasi da un movimento di opinione diffuso, e distrutto nell'anima perché è consape-

vole che il futuro non gli concederà una nuova possibilità. Dal Qatar torna con un solo elemento positivo: il gol su rigore al Ghana gli ha consentito di diventare il primo giocatore a segnare in cinque edizioni diverse dei Mondiali.

A lui però stavolta i traguardi personali interessavano meno del bene supremo. A Doha, Cristiano puntava davvero all'unico titolo che mancava alla sua straordinaria bacheca. Non ha potuto neppure inseguirlo, dalla panchina, e non potrà vincerlo più. Pianteremo tutti al suo posto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMBIO IN PANCHINA | FAVORITO RUI JORGE, TECNICO DELL'UNDER 21

Il Portogallo sceglie il guru dei giovani

di Andrea De Pauli

Gli infortunati Danilo e Nuno Mendes, già da qualche giorno, sono stati richiamati alla base dal Psg. Ronaldo è indipendente, altri dieci giocatori, con in testa Bruno Fernandes, Bernardo Silva e Rafael Leao, hanno ottenuto il permesso di rimanere in Qatar qualche giorno in più, per metabolizzare la cocente delusione della sconfitta con il Marocco e la conseguente eliminazione dal Mondiale. E così, allo scalo di Portaleta, a metà pomeriggio, sono apparsi solo

14 elementi del manipolo lusitano, visibilmente abbacchiati nonostante la calorosa accoglienza di un centinaio di tifosi. Un gruppo che, per questioni innanzitutto anagrafiche, ma anche tecniche, pare destinato a rinnovarsi, anche profondamente, in vista delle nuove sfide. Il prossimo appuntamento è fissato per il 23 marzo: con la partita interna con il Liechtenstein inizierà la corsa per Euro 2024. Difficile, a questo punto, che sulla panchi-

Sondaggio: il 93% dei tifosi vuole la sostituzione di Fernando Santos

na ci sia ancora Fernando Santos, anche se la questione sarà affrontata con calma nei prossimi giorni, con l'attesa riunione tra l'esperto ct e il presidente della federazione portoghese, Fernando Soares Gomes da Silva.

A tastare gli umori della piazza ha pensato nuovamente il sito di A Bola - quello che aveva chiesto ai lettori, ottenendo un'abbandante 70% di sì, se CR7 dovesse essere retrocesso tra i panchinari prima degli ottavi con la Svizzera - attraverso l'ormai consueto sondaggio. Alla domanda secca «Fernando Santos deve rimanere il ct del Portogallo?» il 93,6% dei votanti ha risposto con un secco no. Esito bulgare che conferma il crollo del gradimento da parte dei tifosi verso l'uomo che ha regalato al calcio

lusitano i suoi unici due trofei, l'Europeo del 2016 e la prima edizione della Nations League, arrivata nel 2019. E, come capita sempre in queste situazioni, iniziano a circolare i nomi dei papabili per la successione. Il più accreditato candidato alla panchina lusitana, in questo momento, pare essere Rui Jorge, che ormai da dieci anni guida l'Under21. Si tratterebbe della soluzione più naturale per portare a termine, nel migliore dei modi, la transizione tra la vecchia guardia e la nuova generazione dei vari Rafael Leao, Gonçalo Ramos, Antonio Silva e di tutti gli altri giovanotti di belle speranze che hanno già lavorato agli ordini del classe 1973, ex terzino di Porto e Sporting Lisbona.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Per fortuna ho vinto tanti titoli, ma portare ai massimi livelli mondiali il nome del Portogallo era il mio desiderio più grande

@cristiano

Amico mio, grazie per averci fatto sorridere

@pele

Cristiano non vuole mollare, ma il futuro è incerto

L'Arabia lo aspetta lui prende tempo

di Roberto Maida
INVIATO A DOHA

Per dirla con le sue parole, tanto si è detto e tanto si è scritto. Anche del futuro, che sembra abbastanza delineato: l'Arabia Saudita è l'unico Paese che si sia mosso con decisione per ospitarlo, anche per accompagnare un piano globale di investimenti nel calcio. A Riad vogliono prendersi il Mondiale del 2030, magari anche un'Olimpiade, e stanno entrando con decisione sul mercato dei diritti televisivi del calcio. Un testimonial come Cristiano Ronaldo, il calciatore più popolare del mondo, è essenziale per abbeverare il progetto di visibilità mediatica.

LA CHIAMATA. La squadra che lo ha cercato è l'Al Nassr, allenata dall'ex romanista Rudi Garcia. Sono circolate cifre pazzesche sul possibile stipendio, circa mezzo miliardo di euro fino al 30 giugno 2025. In verità sembra che la proposta economica sia decisamente inferiore. E che la trattativa, imposta-

Ha una ricca offerta dall'Al Nassr di Rudi Garcia. Il manager cerca una big, sinora senza successo

ta addirittura prima del trasferimento al Manchester United, sia ancora da definire. Lo stesso Cristiano, qualche giorno fa, ha assicurato di non essersi accordato con nessuno e di voler rimandare ogni valutazione sul futuro professionale alla fine del Mondiale.

CHI LO VUOLE? Ora però è il momento di scegliere, suo malgrado, causa eliminazione del Portogallo. La «triste fim», come l'ha definita il quotidiano sportivo Record sulla propria prima pagina che mostra Ronaldo in



CR7 contro il Marocco GETTY

ginocchio con le mani sul viso. Cristiano è arrivato in Qatar da svincolato, dopo la risoluzione consensuale del contratto con gli inglesi, e ha affidato al potente manager Jorge Mendes il compito di sondare i principali Paesi europei per capire se esistono eventuali approdi. Turbato dalle due panchine al Mondiale, Ronaldo avrebbe voglia di dimostrare a tutti di essere tuttora un calciatore determinante anche in un campionato di prima fascia: in questa stagione in fondo ha segnato 6 gol alla media di uno ogni 289 minuti.

Il periscopio di Mendes per il momento non ha scovato interlocutori ambiziosi. I colloqui con il Chelsea e il Psg non sono stati produttivi. A oggi, Ronaldo può accettare l'offerta saudita oppure valutare l'idea di volare negli Stati Uniti dove però gli ingaggi non sono all'altezza delle sue pretese. In Arabia, che rimane la meta più probabile, sarebbero sicuramente più generosi e remunerativi, riconoscendogli un ruolo da star di cui sente più che mai il bisogno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ronaldo valuta anche gli States
Gli ingaggi però non lo soddisfano**

SOGGIORNI DAL 01/11 AL 25/12/22
E PRENOTAZIONI ENTRO IL 31/10/22

Quota per persona da

€ 4.140*

SOGGIORNO DI 7 NOTTI
SITUAZIONE IN BEACH VILLA
TRATTAMENTO PREMIUM ALL INCLUSIVE
TRASFERIMENTO IN IDROVOLANTE

Semplicemente
Maldiva.

#SPORTINGVACANZEXPERIENCE
sportingvacanze.it



HERITANCE AARAH
ESCLUSIVA SPORTING VACANZE

Per maggiori informazioni e prenotazioni 06.45410410 oppure info@sportingvacanze.it



SPORTING VACANZE
TOP PRODUCER
2022



Scommesse speciali sui Mondiali, ancora aperte le puntate sul miglior giocatore

Mbappé-Messi, che sfida!




BRESCIA - PARMA

STADIO RIGAMONTI, BRESCIA - STASERA ORE 20.30

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

8/12 Cosenza-Brescia	1-1	8/12 Parma-Benevento	0-1
4/12 Brescia-Reggina	0-2	3/12 Cagliari-Parma	1-1
27/11 Brescia-Spal	2-0	26/11 Parma-Modena	1-2
12/11 Ternana-Brescia	0-0	12/11 Parma-Cittadella	3-1
5/11 Brescia-Ascoli	1-1	5/11 Palermo-Parma	1-0

COMPARAZIONE QUOTE					
ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
GoldBet	2.90	3.00	2.60	1.75	1.95
play.it	2.89	3.12	2.55	1.85	1.86
begam	2.89	3.12	2.55	1.85	1.86

2

3

Goal primo tempo
In due occasioni Brescia e Parma hanno collezionato l'esito Goal primo tempo. Ovvero, le due formazioni hanno realizzato e subito almeno una rete nei primi 45 minuti di gioco

Segni 2 al riposo
Nelle ultime tre partite giocate dal Parma è sempre uscito il segno "2" al termine della prima frazione. Nello specifico, in Parma-Modena (0-2), Cagliari-Parma (0-1) e Parma-Benevento (0-1)

I due campioni sono proposti a 2.25 Stasera Brescia-Parma: Multigol 2-3

di **Federico Vitaletti**
ROMA

La 17ª giornata di Serie B si chiude al Rigamonti con la sfida Brescia-Parma. Due formazioni in corsa per un posto nei playoff a dispetto di un rapporto con i tre punti, da diverse giornate a questa parte, non esattamente idilliaco. Dal punto di vista statistico sono tre gli elementi da mettere in rilievo per quanto riguarda i lombardi e un paio di questi fanno capo al numero "sette". Tante sono le partite consecutive caratterizzate dall'esito Under 2,5 e tanti sono i gol segnati dal Brescia nei minuti finali di partita. Da registrare infine le otto uscite della somma gol finale 2, una "specialità" in cui il Brescia non è secondo a nessuno in questo campionato. Nel caso del Parma torna di moda il numero "sette". Nelle sette trasferte disputate Vazquez e soci hanno segnato e subito sette reti: poco show, insomma. Il colpo esterno in casa dell'Ascoli alla 6ª giornata resta ad oggi un episodio isolato. Quella contro il Benevento è stata invece la 5ª sconfitta in campionato per il Parma. Nelle precedenti 4 occasioni, i Crociati hanno risposto

tre volte ad un ko con una vittoria e in una circostanza con un pareggio. Partita dunque aperta a qualsiasi risultato, in lavagna il segno 2 del Parma è a 2.60 (di media) contro il 2.90 previsto per l'1. Match che potrebbe regalare il Multigol 2-3, un'opzione offerta al doppio della posta. Come cluster di risultati esatti piace "1-1, 2-1, 1-2, 2-2" che si può trovare anche a quota 2.65.

ANTEPOST MONDIALI, IN GIOCO L'MVP DEL TORNEO

Vigilia della prima semifinale dei Mondiali in Qatar e sono ancora disponibili diverse tipologie di scommessa "Antepost". Quella relativa al miglior giocatore della kermesse vede due netti favoriti, entrambi a 2.25. Si tratta "ovviamente" di Mbappé e Messi. Due stelle che hanno trascinato con gol e assist Francia e Argentina in semifinale, elevate di conseguenza le possibilità che sia uno di loro ad aggiudicarsi questo riconoscimento. Uno sguardo al passato. A Russia 2018 Mbappé fu eletto miglior giovane mentre l'Mvp fu... Luka Modric. Occhio, la sua Croazia non è scesa dal treno. E il geniale centrocampista di Dalic paga 15!

JACKPOT 2001
©RIPRODUZIONE RISERVATA



Kilian Mbappé, stella della nazionale francese

L'ANALISI DI ALTRE PARTITE IN PROGRAMMA OGGI

Foggia-Catanzaro, "rivincita" da X2 Nell'equilibrata Alaves-Levante occhio al Goal che paga doppio

di **Federico Vitaletti**
ROMA

Dalla Coppa Italia di Serie C al campionato: a distanza di pochi giorni sarà ancora Foggia-Catanzaro. Il primo atto allo Zaccheria è terminato con la vittoria dei satanelli per 2-0 ma in campionato dovrebbe vedersi il "vero" Catanzaro, che sta dominando in lungo e in largo il torneo con 47 punti, frutto di 15 vittorie e 2 pareggi. Solo il Crotona sta provando a tenere il passo dello scatenato Catanzaro. Numeri propri di una squadra di un'altra categoria quelli dei Vivarini boys, miglior attacco (49 gol) e miglior difesa (7) del girone C di Serie C.

Rendimento altalenante per il Foggia allo Zaccheria: quattro vittorie, un pareggio e tre sconfitte l'ultima delle quali il 20 novembre contro l'Audace Cerignola (2-3). Di per sé il Catanzaro è squadra forte, per di più è anche motivato a riscattare il recente ko subito dai rossoneri in Coppa Italia. Il pronostico per questa sfida è una combo: X2+Over 1,5. In serie b spagnola si gioca Alaves-Levante, due formazioni retrocesse dalla Liga lo scorso anno. Il posticipo le mette una di fronte all'altra in un importante scontro diretto per l'alta classifica. L'Alaves è reduce da due ko di fila, pensare che nelle precedenti 17 giornate aveva perso solo una volta. Va detto però che è ancora imbattuto in casa: 6 successi

e 3 pareggi. Il Levante ha invece una striscia aperta di 10 risultati utili: 6 vittorie e 4 pareggi ma, poiché nessuno è perfetto, ha subito almeno una rete in quattro delle ultime cinque trasferte di campionato. Partita dal pronostico incerto in cui è meglio evitare l'1X2 finale. Da provare il Multigol Casa 1-2 o, con un po' di coraggio, il Goal che vale un raddoppio. Dalla serie b spagnola a quella inglese. In Championship la 22ª giornata di chiude con il posticipo Sunderland-West Bromwich. I padroni di casa cercano punti playoff mentre il WBA vuole continuare la sua marcia verso la salvezza dopo aver vinto le ultime tre partite. Il Sunderland ha 30 punti con 21 gare

alle spalle, West Brom a quota 23 con una partita in meno rispetto ai "Black Cats". Le quote però dicono altro, complice il rendimento del WBA che come detto ha vinto le ultime tre partite senza subire gol. Il 2 è il segno più accreditato e vale in media 2.40, l'1 invece si può trovare a 3. Occhio però perché l'ultima del Sunderland è stata da applausi: 3-0 al Millwall, squadra che sta lottando per un piazzamento nella post-season. Allo Stadium of Light si può provare il Goal, offerto a 1.80. Il West Brom viene da quattro No Goal e Under 2,5 di fila e l'occasione può essere opportuna per andare in controtendenza.

JACKPOT 2001
©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gioco può causare dipendenza patologica ed è vietato ai minori. Percentuali di vincita su www.adm.gov.it e sui siti degli operatori



Pietro Iemmello, bomber del Catanzaro

FOGGIA - CATANZARO



SERIE C - GIRONE C, 18ª GIORNATA
STADIO ZACCHERIA, FOGGIA
STASERA ORE 20.30



COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN2,5	OV2,5
BETTER	4.00	3.20	1.90	1.63	2.10
GoldBet	4.00	3.20	1.90	1.63	2.10
play.it	3.89	3.14	1.91	1.60	2.10
begam	3.89	3.14	1.91	1.60	2.10

ALAVES - LEVANTE



LALIGA2, 120ª GIORNATA
E. MENDIZORROTZA, VITORIA-GASTEIZ
STASERA ORE 21.00



COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
Sisal	2.30	2.90	3.15	2.00	1.67
SNAI	2.30	3.00	3.20	1.97	1.70
play.it	2.38	2.96	3.09	2.03	1.70
begam	2.38	2.96	3.09	2.03	1.70

SUNDERLAND - WEST BROMWICH



CHAMPIONSHIP, 22ª GIORNATA
STADIUM OF LIGHT, SUNDERLAND
STASERA ORE 21.00



COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN2,5	OV2,5
play.it	3.01	3.26	2.45	1.70	2.04
begam	3.01	3.26	2.45	1.70	2.04
PLANETWINI	3.00	3.15	2.33	1.72	2.00
bet365	2.90	3.25	2.50	1.73	2.10

Elogi per una squadra apparsa superiore alla Francia

Orgoglio Inghilterra

«Il futuro è nostro»

di **Gabriele Marcotti**

Nessun processo, (quasi) nessun colpevole. Per una volta - caso più unico che raro a queste latitudini - l'eliminazione anzitempo dell'Inghilterra non ha generato la solita ridda di accuse e rivendicazioni. Al contrario, non solo per i Tre Leoni - dopo la sconfitta contro la Francia - ci sono stati solo elogi e commiserazione, ma è di tutti la richiesta a Gareth Southgate di restare nonostante lo sfortunato epilogo. E dire che era almeno da oltre quindici anni che i Tre Leoni, forti di una tale concentrazione di campioni, non nutrivano legittimi ambizioni di gloria come in Qatar. All'epoca i talenti si chiamavano Steve Gerrard, Michael Owen, Frank Lampard, oggi Jude Bellingham, Phil Foden, Bukayo Saka. Che certamente avranno un'altra occasione per riscattarsi, nell'auspicio del Times, a prescindere dalla permanenza in panchina di Southgate. Il cui contributo positivo, in questi sei anni, è stato più che apprezzato nel gior-

Bellingham, Foden, Saka: fiducia nella generazione di fenomeni Southgate chiamato a rimanere

no della sconfitta. Il ct inglese ha un contratto fino al 2024, ma ha rinviato al prossimo incontro con la Federcalcio la decisione se rimanere, o proseguire la sua carriera con una squadra di club. Perché lui, come i suoi giocatori, ora hanno bisogno di tempo per metabolizzare questa Coppa del Mondo.

IL GIUDIZIO. Un'edizione terminata anzitempo, in maniera anche sfortunata, e che ha il volto vitreo del suo capitano Harry Kane. Una sconfitta "immeritata" nell'unanimità dei giudizi della stampa inglese, che definisce i giocatori "eroi del Qatar", come nel titolo a tutta pagina del Sunday People. Perché se la storia si è ripetuta una volta di più - l'Inghilterra è diventata con quella di sabato la nazione più volte eliminata nei quarti di finale nella storia dei

mondiali, in sette diverse occasioni - in Qatar, più che mai, il verdetto è apparso ingiusto. Lo scrive il Financial Times, lo rimarca il Sunday Times che titola: «È tutto finito per l'Inghilterra. Di nuovo». Sottolineando non solo l'andamento della partita, per larga parte dominata dagli inglesi di Southgate, ma anche le aspettative attorno a una squadra di giovani talenti capace di far sognare un'intera nazione. «Au revoir Qatar», titola il Sunday Express, «I cuori spezzati dei Leoni», gli fa eco il Mirror. Che dedica la sua prima

Il ct ha un contratto fino al 2024: atteso l'incontro con la Federazione

pagina a Kane; scelta condivisa dal tabloid rivale Sun: «Il dolore di Harry». E ancora: «Over and out», il gioco di parole del tabloid di Londra - «Sopra (ma anche finita) e fuori» - che apre la sezione dedicata al mondiale. Che per l'Inghilterra finiscono qui, con la sensazione di un'occasione sprecata. Nonostante le brillanti prestazioni nella fase a gironi, la vittoria contro il Senegal, le 13 reti segnate da otto diversi giocatori (mai così tanti in rete in un mondiale). Dopo la sconfitta contro l'Italia, nella finale di Euro 2020, sui social si era scatenata una vergognosa campagna denigratoria - con connotazioni razziste - all'indirizzo dei tre presunti colpevoli, i tre giocatori neri che avevano sbagliato i rispettivi rigori. Questa volta, viceversa, sorprende l'assenza di note censorie. Così gli unici strali social sono stati riservati al direttore di gara brasiliano, definito nei giudizi più moderati "inadeguato". È lui, al pari della malasorte, ad aver negato la gloria alla giovane Inghilterra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centrocampista del Borussia Jude Bellingham GETTY IMAGES



PromoToday

UN MONDO DI OFFERTE A PREZZI INSUPERABILI

IL TUO SHOPPING A PORTATA DI CLICK

www.promotoday.it

HOTEL
VIAGGI
RISTORANTI
EVENTI
IDEE REGALO

Promotoday è la grande novità 2022 per lo shopping comodo da casa. **Il suo vantaggio? Il prezzo!** Ogni giorno selezioniamo per voi le migliori offerte del momento.

Scannerizza il codice QR e accedi al sito con tutte le offerte



Non perdere le promo del giorno

VIENI SU PROMOTODAY!

Gioco, occasioni e show:
Spalletti riscopre subito
le grandi doti dell'attacco

Osi-Raspa senza freni Il Napoli è già pronto a ripartire

Gol del nigeriano e doppietta
per l'italiano: segnali precisi
in vista della volata fino a giugno

di Antonio Giordano

Sembra tutto finto, e d'altro canto le chiamano amichevoli, ma dentro quell'ora e mezza - in cui c'è esclusivamente tutto da perdere e niente da guadagnare - bisogna intrufolarsi, possibilmente con la testa giusta, e rischiare ma mettendoci la faccia e soprattutto i piedi. In un inverno fresco che sa di primavera, con quel tepore che dà sensibilità al talento, Victor Osimhen e Giacomo Raspadori si sono tuffati - entrambi - con un carico di rimpianti da restarne soffocati, hanno evitato di adagiarsi nei ri-

cordi per non farsi ulteriormente male e poi, per dimenticare Doha e quel po' d'autostima che avrebbe rappresentato un Mondiale lasciato lì con tutta l'amarrezza che fa da contorno, hanno provato a ricordare a se stessi che la vita è bella e continua.

SHOW. In una serata turca sfruttata non a caso domenica 11 dicembre pure per riempire il vuoto televisivo, non dovendo fare share ma avendo la necessità di spedire messaggi al macro-universo calcistico, Osi e Raspa, Raspa e Osi o però se vi piace anche Raspadosi, la crasi del gol, hanno diffuso attraverso le pay-

a pagamento, gli Ott e il mondo del football in astinenza il meglio del loro repertorio, qualcosa che, l'avessero potuto mostrare a Doha, avrebbe spinto alle copertine con addobbi natalizi consegnate dalle renne che sembra li trascino con una maglietta un po' naïf (diciamo così). La premiata Osi e Raspa, in una giornata altrimenti semi-piatta, ha sommato la spavalderia dell'uno e l'eleganza dell'altro, l'ha fusa e poi spalmata in quell'ora e mezza con il Crystal Palace. E quando Osimhen si è messo a danzare in area, senza che ci fossero luminarie - e quasi neanche l'illuminazione - un pizzico

di enfasi può esserci scappata dinnanzi a quei palleggi tra avversari rimasti ad osservarlo (ma senza batter le mani) quasi fossero statuine d'un presepio virtuale: una, due, tre volte, e pure dopo essersi accomodato un attimo il pallone di petto, con la girata nell'angolo lontano per chiuderla ed invocare un abbraccio, un «ohhhh» d'ammirazione, un gesto che certificasse la prodezza.

SEGNALI. Ma affinché fosse chiaro a chiunque che la genialità può essere sommata, separata per esigenze tattiche o anche alternata, Jack Raspadori,

entrato dopo un po', ha intuito che non è ancora il momento di prendersi pause, che val la pena - sempre e comunque - di diffondere il proprio calcio, pieno di bellezza, più o meno come quella di Osi o del Napoli di Spalletti, che proprio non sa fare a meno d'un estetismo che non è di facciata, è uno stato dell'anima. E nella penombra e nella solitudine, per salutare Antalya, ci ha messo quel piedino che sa di zucchero filato, il destro, collo-interno, ed ha trasformato l'appoggio normalissimo in un pezzo di bravura che non dà punti ma appaga, che ha avuto la funzione poi di aprire ad

una doppietta nella quale c'è stato (persino) un pezzo di normalità, perché cosa volete che sia una girata sul traversone-scarico di Zanoli? Victor Osimhen ha segnato tra campionato e Champions League già dieci gol - eppure ha giocato appena 1073', il doppio di Raspadori, che ha messo assieme 1248': Doha poteva essere il loro red carpet, solo che il destino - più precisamente il Ghana e la Macedonia - ha deciso per loro, costringendoli a raschiare il fondo del repertorio per cominciare a scorgere la cima. Il circolo Raspadosi annuncia nuove esibizioni...

©RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PIANO | IL NAPOLI RIPRENDE MERCOLEDÌ, SABATO C'È IL VILLARREAL AL MARADONA

Fine tournée: 48 ore di riposo per tutti



Luciano Spalletti, 63 anni

NAPOLI - Un paio di giorni di riposo ci stanno proprio bene, dopo averne fatti una decina di lavoro in Turchia e dovendo infilarsi in quel tour de force che si intravede, eccome. L'amichevole con il Crystal Palace, poi il rientro e l'arrivederci a mercoledì, quando Spalletti (con Sinatti e il suo staff) ricomincerà da dove si è fermato: la stagione sarà lunghissima, e anche intensissima, e bisogna sfruttare questa simil-pausa, perché poi dopo non sarà possibile allenarsi come un allenatore vorrebbe. Il calendario lo spiega: il 4 gennaio a San Siro, l'8 a Marassi con la Sampdoria, il 13 con la Juventus al «Maradona», che poi riaprirà il 17 per la Coppa Italia con la Cremonese, il 21 il der-

by di Salerno, il 29 la Roma. E questo è solo il programma di gennaio. Spalletti aspetta i cinque mondiali, che stanno per tornare, e spera che Rrahmani ricominci ad allenarsi in gruppo, lui assieme a Sirigu, che ieri è rimasto in tribuna, seduto al fianco di Morgan De Sanctis, il diesse della Salernitana, e di Davide Nicola, l'allenatore granata.

IL DIVO. Antalya è una cartolina del proprio vissuto, nel quale Kvara ha scoperto una nuova dimensione: pure in Turchia, foto e selfie con tifosi georgiani, per i quali è un idolo da tenersi stretto. Con discrezione, il ritiro è stato anche un pieno di coccole, riservate ai calciatori dal Club Napoli Istanbul, che è stato accolto in albergo da Rrahmani e da Elmas, prodighi d'attenzione verso due bambini in estasi. I social consentono di congedarsi anche personalmente e Di Lorenzo ha scelto Instagram per salutare con un «grazie al Regnum Carya» e di festeggiare con comprensibile moderazione «la bella vittoria che chiude il ritiro».

Spalletti aspetta i cinque «mondiali» Dall'Inter alla Roma: gennaio è di fuoco

ma di avvicinamento non si è esaurito ad Antalya: sabato sera (ore 21), c'è festa a Napoli, che avrà modo di riabbracciare Reina e Albiol, star di un'epoca indimenticabile, ora leader del Villarreal, l'avversaria di spessore che è stata scelta per farsi dire altro da questa insolita fase della stagione in cui vanno scovate sempre indicazioni. E il 21 o il 22, probabile ma non ancora certo, partitina per staccarsi dal 2022 con il Lille e proiettarsi completamente verso l'Inter e tutto ciò che poi arriverà. Farà caldo a gennaio e non bisogna neanche andare a rileggerli gli appuntamenti: il Napoli sa già tutto.

E ADESSO. Ma il program-

ant.gio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

L'eSerie A Tim sbarca a Roma: domani si gioca

Proseguono gli appuntamenti con l'eSerie A Tim Road Show che arriva anche a Roma. Domani, a partire dalle ore 16, la Sala Multimediale di Tim in Corso Vittorio Emanuele II, sarà la cornice dello spettacolo che darà la possibilità ai tifosi di scoprire il campionato virtuale di calcio organizzato da Lega Serie A e di incontrare i suoi protagonisti. Gli appassionati potranno sfidare il campione d'Italia «Dr. Whi7es» Bianchi e Flavio «V3nom» Dell'Erba e i pro-player ufficiali.



Victor Osimhen (23 anni) esulta dopo il suo gol; a sinistra Eberechi Eze (24 anni) sovrastato dallo stacco di Giovanni Di Lorenzo (29 anni)

PALACE IN GOL CON ZAHA



Leo Skiri Ostigard, 23 anni

CRYSTAL PALACE 1
NAPOLI 3

CRYSTAL PALACE (4-3-3): Butland; Clyne, Tomkins (11' st Richards), Guehi, Ward (21' st Riedewald); Milivojevic (21' st Adaramola), Hughes (37' st Gordon), Schlupp (1' st Doucouré); Eze, Olise (37' st Ebiowei), Zaha (37' st Edouard).

A disp.: Whitworth, Balmer, Wells-Morrison.

All.: Vieira.

NAPOLI (4-3-3): Meret; Di Lorenzo (1' st Zanolì), Ostigard, Juan Jesus (1' st Barba), Mario Rui (21' st Zedarka); Ndombele (39' st Spavone), Lobotka (1' st Gaetano), Elmas (28' st Marchisano); Politano (21' Zerbin), Osimhen (1' st Simeone), Kvaratskhelia (1' st Raspadori).

A disp.: Marfella, Idasiak, Hysaj, Russo.

All.: Spalletti

MARCATORI: 33' pt Zaha (C), 35' pt Osimhen (N), 19' e 36' st Raspadori (N)

ARBITRO: Yorgancilar (Turchia)

NOTE: In tribuna presenti Nicola e De Sanctis, allenatore e diesse della Salernitana. Angoli: 3-2 per il Crystal Palace. Ammoniti Ostigard, Ndombele (N) e Eze (C).

Il Napoli non perde il vizio. E nel finale scopre anche i baby

Il 4-3-3 e tanto altro Spalletti tira dritto

di **Antonio Giordano**

Vincere aiuta a vincere ma anche a vivere meglio, senza portarsi appresso retro-pensieri eventualmente fastidiosi, quel ronzio molesto che potrebbe cominciare a minare le sicurezze acquisite nel tempo: tre gol all'Antalya e, per par condicio, identica soluzione con il Crystal Palace, la condizione ideale per tornarsene in Italia con qualche appunto in più e un umore che resta immutato. Vincere conviene (ovviamente) a prescindere: riempie di piacere, consente di starsene in pace con se stessi e gonfiare le amichevoli di ulteriori certezze e poi spassarsele con leggerezza, avviando il conto alla rovescia in leggerezza.

GOL. Il 4 gennaio s'avvicina, ormai ci siamo (il tempo vola) e il 3-1 con il Crystal Palace, affiancato al 3-2 con l'Antalya, irrorato da ulteriori segnali, amplia le conoscenze di Spalletti, rassicurato non solo dalla bontà del suo calcio ma pure dal rigore d'una squadra che non sa perdere, ma proprio no. Eppure, per un attimo, sarà stato un battito di ci-

Ndombele di ferro come la difesa: anche contro il Crystal Palace il tecnico ottiene buone risposte

glia, il sospetto s'è allungato tra le ombre del Regnum Carya Hotel, ma quando Zaha stava ancora festeggiando, per essere riuscito ad infilarsi nell'unica crepa di una difesa altrimenti indiscutibile, Victor Osimhen è uscito dalla apatia, si è messo a giocherellare, ha preso il traversone di Politano e l'ha trasformato in prodezza: 1-1, per divertirsi ancora un po' con il Napoli. Che per farlo s'è approvvigionato al tridente iniziale, poi con il 4-4-2, poi con la rumba di sostituzioni che premiano giovani e professionalità, poi con Raspadori in versione doppio - dolcissima pennellata all'incrocio, morbida girata sulla percussione di Zanolì.

RISPOSTE. Per ogni domanda, Spalletti ha ottenuto risposte: Ndombele è pronto, prontissimo, sembra essersi calato nelle sue funzioni - che sono ampie - e nella quale entrano una mezzala, un mediano, un play davanti

alla difesa, tutto quello che fa di un centrocampista normale un poliedrico interprete delle vari fasi. E poi non è sparito Elmas, pure lui uomo-ovunque. Semmai, ma questa è preparazione (parte due), ancora deve ripresentarsi il primo Kvara, quello che sfonda, spacca, crea la superiorità, ha fantasia e tutto quello che il georgiano ha dimostrato di possedere. Ma la lombalgia è sparita e qualcosa ha mostrato ed altro ha tenuto per sé, intuendo che verranno nottate diverse nelle quali emergere a modo suo. Spalletti si è preso ciò che cercava, la possibilità di allenarsi in una specie di oasi e con il clima amico, poi s'è concesso qualche tentazione, sistemandosi nel proprio laboratorio, dando occhiata ai «fanciulli» della Primavera (dentro Barba, il capitano-baby, ma anche Spavone e Marchisano), poi ha verificato la consistenza contro il Crystal Palace di Vieira, che



Ndombele (25) è in prestito dal Tottenham LAPRESSE

quando può fa male, ed ha potuto apprezzare una discreta solidità in una linea con Juan Jesus e Ostigard ma ancora senza Rrahmani e chiaramente senza Kim: pericoli rari, uno oltre al gol, con protezione del centro-campo e sacrificio degli esterni soddisfacenti. Nel viaggio verso San Siro, al Napoli può bastare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARDINIA e COMMERCE
Only made in Sardinia

SELEZIONATI PER VOI

Tutto il buono e bello di Sardegna.
Dal cuore della Sardegna a casa tua, in un click!

www.sardiniaecommerce.it

L'idea di Scaroni «Il nuovo stadio sarà di 70.000 posti, vogliamo che sia pieno ed efficiente»

MILANO - È cominciata ieri l'avventura del Milan a Dubai. I rossoneri hanno testato da subito il campo di allenamento, il Dubai Police Club Stadium, in vista della gara d'esordio della Dubai Super Cup contro l'Arsenal, in programma domani alle 15 ora italiana (ore 18 locali) allo stadio Al Maktoum. Proseguono il programma

personalizzato Ibrahimovic, Florenzi, Calabria, Diaz e Messias, anche Maignan ha svolto esercizi in palestra per poi cominciare un lavoro con i preparatori senza forzare, con l'obiettivo di rientrare prima possibile in vista della sfida contro la Salernitana il 4 gennaio. Per la prima volta si sono rivisti Bennacer e Bakayoko, mentre

Saelemaekers si è ormai ripreso dall'infortunio e ha svolto allenamenti con il gruppo. Ad aprire però la giornata a Dubai è stato il presidente del Milan, Paolo Scaroni, che ha incontrato le istituzioni locali in un momento ufficiale, e ha parlato nuovamente della questione stadio: «Non siamo riusciti a ricostruire San Siro perché con

due squadre che giocano lì, entrambe in Champions League, ci sono troppe partite da considerare. Anche lo stadio richiederebbe un'importante ristrutturazione e questo sarebbe molto difficile - ha spiegato il presidente -. Non c'è uno stadio con una capienza decente in cui possiamo

trascorrere un po' di tempo mentre ricostruiscono San Siro». Scaroni si è espresso anche sulla capienza del nuovo impianto sportivo: «Il nuovo stadio sarà vicino ai 70.000 perché vogliamo che sia pieno e che sia uno stadio molto efficiente, quindi l'idea è di ridurre un po' la capacità».

a.vit.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esterno rientrerà per l'amichevole col Psv Eindhoven

Leao, ora il Milan tra contratto e corsa scudetto

di Antonio Vitiello
MILANO

La delusione per l'esclusione dal Mondiale è ancora cocente, il Portogallo eliminato dal Marocco ha lasciato il segno in patria, ma per Rafael Leao è già tempo di voltare pagina e pensare solo al Milan. Qualche giorno di relax in famiglia poi l'attenzione sarà rivolta nuovamente ai rossoneri per cercare di recuperare il terreno perso in campionato, ma soprattutto per riprendere il discorso sul rinnovo di contratto in scadenza al 30 giugno del 2023.

LUCI E OMBRE. Rafa esce dalla rassegna mondiale con pochi minuti accumulati, solamente un'ottantina in cinque partite, ma con due gol di pregevole fattura. Gol che hanno permesso al portoghese di sfruttare la vetrina internazionale anche se non ha goduto troppo della fiducia del Ct Fernando Santos, che ha deciso di usarlo sempre a gara iniziata e mai dal primo minuto. Ep-

pure Leao ha preso il meglio da questa esperienza, come dichiarato sul profilo social personale nella giornata di ieri: «Con il gruppo di lavoro avevamo l'ambizione di arrivare il più lontano possibile... vincere il Mondiale per essere più concreti. Abbiamo dimostrato il nostro valore come squadra e anche con la sensazione di tristezza ci siamo goduti questa competizione al massimo», ha scritto il giocatore del Milan dopo l'uscita dal Mondiale. «Abbiamo affrontato un avversario che ha avuto qualcosa in più di noi e quindi è andato avanti... Non finisce qui, supereremo insieme questo capitolo e sicuramente il futuro sarà divertente Ringrazio i portoghesi che sono stati presenti!». In cinque partite Leao non è mai partito dall'inizio anche perché fuori dai confini italiani non viene visto come un titolare, a differenza del Milan dove Rafa è il giocatore con potenziale più alto della rosa. Eppure le due reti contro Ghana e Svizzera hanno messo in evidenza tutte le sue doti migliori.

Il portoghese è in vacanza Maldini e Massara pronti a uno sforzo per blindarlo

RIENTRO A MILANELLO. L'attaccante del Milan non si aggerrà alla squadra a Dubai ma dopo le vacanze si presenterà direttamente a Milanello per preparare l'ultima amichevole di dicembre contro il PSV Eindhoven, in programma il giorno 30, e soprattutto la prima di campionato a Salerno. Li parte la rincorsa del Milan al Napoli, in un mese infuocato dove ci saranno tanti impegni. Rafa riparte da quota sei gol e cinque assist in quattordici partite, bottino niente male in questa prima parte di stagione, ma il Milan gli chiederà di più. Tutta l'area tecnica rossonera crede che Rafa possa dare ancora di più, diventare ancora più continuo dal punto di vista realizzativo e di presenza durante la gara, uno step che Leao deve ancora compiere.

RINNOVO. Maldini e Massara ora intendono accelerare per il prolungamento di contratto di Rafa. L'obiettivo è trattenerlo a tutti i costi, anche aumentando l'ingaggio a sei o sette milioni di euro, rendendolo così il giocatore più pagato della rosa. I contatti telefonici con il suo avvocato continuano, e recentemente ci sono stati anche incontri in sede, poiché l'idea è trovare un punto d'incontro tra le richieste d'ingaggio e il risarcimento che Rafa deve allo Sporting Lisbona. Cifra che resta molto alta ma che costituisce il vero ostacolo dell'operazione di rinnovo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Rafael Leao
23 anni
ala sinistra
GETTY IMAGES

LE AMICHEVOLI DELLE 20 DI A

Milan-Arsenal domani a Dubai diretta tv, ore 15

ATALANTA

16 dicembre Nizza-Atalanta (ore 20)
23 dicembre Betis-Atalanta (ore 17)
29 dicembre Atalanta-AZ (ore 19)

BOLOGNA

14 dicembre Maiorca-Bologna (ore 18)
17 dicembre Bologna-Gorica (Casteldebbole, ore 14)
22 dicembre Verona-Bologna (ore 14.30)

CREMONESE

23 dicembre Torino-Cremonese
29 dicembre Cremonese-Udinese (13)

EMPOLI

16 dicembre Empoli-Monaco (ore 17)
23 dicembre Empoli-Sassuolo (ore 16)

FIORENTINA

14 dicembre Bastia-Fiorentina
17 dicembre Fiorentina-Monaco
21 dicembre Fiorentina-Lugano

INTER

17 dicembre Betis Siviglia-Inter (ore 18)
22 dicembre Reggina-Inter (ore 18)
29 dicembre Sassuolo-Inter (ore 17)

JUVENTUS

17 dicembre Arsenal-Juventus

LAZIO

Oggi partenza per Side (Turchia)
13 dicembre Lazio-Galatasaray (ore 16)
16 dicembre Lazio-Hatayspor (ore 16)

LECCE

23 dicembre Udinese-Lecce (ore 15.30)

MILAN

Domani Milan-Arsenal (Dubai, ore 15 Dazn e Sky)
16 dicembre Milan-Liverpool (Dubai, ore 16.30 Dazn)
30 dicembre Psv-Milan (ore 18.15 Dazn e Sky)

MONZA

22 dicembre Lione-Monza (ore 19 Mediaset)
28 dicembre Monza-Torino

NAPOLI

17 dicembre Napoli-Villarreal (ore 21)

ROMA

16 dicembre Roma-Cadice (in Portogallo)
19 dicembre Roma-Casa Pia (in Portogallo)
22 dicembre Roma-RKC Waalwijk (da ufficializzare)

SALERNITANA

15 dicembre Alanyaspor-Salernitana (Antalya, 16.30)
22 dicembre Salernitana-Nizza

SAMPDORIA

15 dicembre Adana-Samp (Antalya, ore 17.30 locali)
19 dicembre Sampdoria-Dresda (Antalya, ore 17.30)

SASSUOLO

23 dicembre Empoli-Sassuolo (ore 16)
29 dicembre Sassuolo-Inter (ore 17)

SPEZIA

14 dicembre Spezia-Servette (Valencia, ore 15)
17 dicembre Spezia-Sparta R. (Valencia, ore 14)
Da definire Spezia-Groningen

TORINO

16 dicembre Almeria-Torino (San Pedro Pinatar)
23 dicembre Torino-Cremonese
28 dicembre Monza-Torino

UDINESE

17 dicembre Udinese- Atletico Bilbao (ore 20)
23 dicembre Udinese-Lecce (ore 15.30)
29 dicembre Cremonese-Udinese (ore 13)

VERONA

18 dicembre Verona-Istra (ore 14.30)
22 dicembre Verona-Bologna (ore 14.30)

A MARBELLA

Sassuolo ok di rimonta sul Marsiglia

di Roberto Barbacci

Vince di rincorsa il Sassuolo nel test match di lusso contro l'Olympique Marsiglia, una delle tante squadre in ritiro a Marbella in questo strano dicembre senza calcio giocato. I neroverdi la spuntano in pieno recupero grazie a un'inzuccata di Thorstvedt, servito da Ceide, uscendo alla distanza e mostrando già una buona condizione fisica. Ad aprire le danze, dopo 8', c'ha pensato l'ex Inter Sanchez, di testa invito di Payet, cui ha risposto Berardi al 26'.

Nella ripresa Payet ha riportato avanti l'OM (destra imparabile all'incrocio), con Pinamonti che pochi minuti dopo il suo ingresso ha fatto centro, imbeccato da un ottimo Ceide. Nel finale gloria anche per Pegolo, decisivo in uscita su Clauss, prima della stocca di Thorstvedt. Per Dionisi buone indicazioni e nel finale esordio anche per Adrian Cannavaro, figlio di Paolo, difensore classe 2004 sulle orme del papà e dello zio Fabio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SASSUOLO 3
O. MARSIGLIA 2

SASSUOLO (4-3-3): Consigli (1' st Pegolo); Marchizza (1' st Toljan), Tressoldi (29' st Romagna), Ferrari (1' st Ayhan), Rogerio (45' st Cannavaro); Frattesi (29' st Thorstvedt), Maxime Lopez (17' st Ceide), Henri-



Kristian Thorstvedt GETTY

que; Berardi (16' st Antiste), Alvarez (16' st Pinamonti), Laurienté (1' st Traoré). **A disp.:** Zacchi. **All.:** Dionisi. **OLYMPIQUE MARSIGLIA (3-4-2-1):** Lopez; Mbemba, Balerdi (33' pt Kolasinac), Gigot; Clauss, Rongier, Batug, Tavares (20' st Kabore); Under, Payet; Sanchez (20' st Ben Seghir). **A disp.:** Blanco, Vilon, Kabore, Traoré, Gebreyessus, Nyakossi, MMadi, Dessus. **All.:** Tudor.

MARCATORI: 8' pt Sanchez (OM), 26' pt Berardi (S), 11' st Payet (OM), 21' st Pinamonti (S), 47' st Thorstvedt (S).

AD ANTALYA

Samp, show di Gabbiadini sul TS Galaxy

di Emanuele Gerboni

Buona la prima nel ritiro turco per la Sampdoria che ha battuto i sudafricani del TS Galaxy: protagonista l'attaccante Gabbiadini con una tripletta. In rete per i blucerchiati anche Caputo e Quagliarella. Stankovic ha scelto il 3-4-1-2, modulo che ha utilizzato spesso nel corso del campionato con Verre alle spalle della coppia offensiva formata da Gabbiadini e Caputo. Il 15 dicembre nuova amichevole sempre ad Antalya contro l'Adana Demirspor.

ASS

SAMPDORIA 5
TS GALAXY 1

SAMPDORIA (3-4-1-2): Audero (1' st Contini); Murillo (18' st Paoletti) Colley (18' st Ferrari) Amione (18' st Villa); Lérís (18' st Malagrida) Rincón (18' st Trimboli) Vieira (18' st Yepes) Augello (18' st Murru); Verre (18' st Savio); Gabbiadini (18' st Quagliarella) Caputo (18' st Montevago). **A disp.:** Ravaglia, Tantalocchi. **All.:** Stankovic.

TS GALAXY (4-2-3-1): Buthelezi; Munyai, Msimango, M. Mahlangu, Seedat; Mbunjana, Hlongwane; Mongae, Teto, Mbatha; Parker. Entrati nella ripresa: Van der Linde, Kolak, Sanoka, Traore, Nyama, Mathekgane, Aubaas, Daya, Xola, Vila-kazi, Mbeve, S. Mahlangu, Pholong-gone, Mere, Kekana, Sebelebele. **All.:** Ramovic.

Arbitro: Kolanci (TUR). **Marcatori:** 26' pt Caputo, 37', 44' pt e 7' st Gabbiadini, 33' st Aubaas, 39' st Quagliarella. **Note:** recupero pt 0', st 0'. Spettatori 100 circa; terreno di gioco in discrete condizioni.

È tornato dal Mondiale, ha segnato un gol **Ansia Vlahovic** **Juve, il piano per averlo al top**

di Filippo Bonignore
TORINO

Reбус Vlahovic. La Juve si appresta a riabbracciare il suo bomber di ritorno dopo il primo Mondiale della carriera con un grande interrogativo da risolvere: come sta Dusan? L'esperienza in Qatar non è andata certo come il serbo avrebbe auspicato visto che in campo si è visto soltanto in due partite e per complessivi 79 minuti; tempo utile, in ogni caso, per trovare il primo gol in coppa del Mondo ma si è trattato di una gioia effimera, non ha evitato l'eliminazione della Serbia già ai gironi. Il tema riguarda però la condizione fisica dell'attaccante: ormai da quasi due mesi, DV9 convive con la pubalgia che lo ha messo fuori causa in pratica da fine ottobre e lo ha limitato anche in Nazionale. «Sto bene, il dolore è diminuito tanto ma è ancora presente. Mi sento comunque molto meglio» ha spiegato dopo la sconfitta con la Svizzera. Ora è arrivato il momento di fare il punto con lo staff medico della Juve, per poter programmare la road map del ritorno in campo. Vlahovic arriverà tra oggi e metà settimana alla Continassa, e con lui il connazionale Kostic, farà un check up per chiarire la situazione. D'altra parte la pubalgia è un malanno subdolo, con quel dolore che va e viene, scompare e poi ritorna senza dare certezze e regolarità in un percorso di recupero della forma migliore.

Il bomber continua a soffrire per la pubalgia: parlerà con i medici seguirà un programma speciale

BENFICA. È proprio quanto successo a Dusan, che sembrava aver definitivamente superato il problema con le cure della scorsa estate e invece è di nuovo alle prese con questo fastidio. Riavvolgendo il nastro si scopre infatti che l'attaccante non gioca una partita con la Juve dalla disfatta contro il Benfica. Era il 25 ottobre e da Lisbona i bianconeri tornarono con l'eliminazione dalla Champions e con una preoccupazione grande così per Vlahovic. Sembrava un normale problema muscolare ed invece, con il passare dei giorni, si è capito che si trattava nuovamente di pubalgia. Da quel momento, Max Allegri non ha più avuto a disposizione il suo bomber principe, che ha saltato le ultime cinque partite prima della sosta, con il Psg in Champions e le quattro di campionato che hanno completato la serie di sei successi consecutivi che hanno riportato la Juve al terzo posto in classifica. A conti fatti, quindi, i bianconeri non hanno risentito dell'as-

Il serbo potrebbe essere l'uomo in più di Allegri. L'Europa però lo cerca

senza del serbo ma certo è che ha pesato non poco, anche perché il suo ultimo gol è datato 15 ottobre, nel derby vinto col Torino. C'era il Mondiale all'orizzonte e Vlahovic non ha forzato il rientro per non pregiudicare la sua presenza in Qatar. Dove peraltro non ha avuto troppi motivi per sorridere perché ha disputato appunto solo due porzioni di partita sui tre incontri di girone ed è stato al centro anche di un gossip di spogliatoio.

NUMERI. Dal ko con la Svizzera, Dusan è rimasto in silenzio, si è rilassato in famiglia e ora è pronto a ripartire. Ci ha pensato il suo agente, Darko Ristic, a farsi vivo con una storia su Instagram in cui ha lasciato parlare i numeri del 2022 del suo assistito: 16 gol e 4 assist con la Juve, 4 reti e 5 assist con la Serbia, più un gol e un assist con la Fiorentina prima di rendere la strada di Torino. Le parole non servono, bastano le statistiche per spegnere dubbi e rumors, secondo Ristic. Il cui telefono, in ogni caso, resta caldo perché le voci che interessano Vlahovic riguardano anche il mercato: Paris Saint Germain, Bayern Monaco, Chelsea, Arsenal e Manchester United sarebbero pronti ad andare all'assalto nel mercato estivo. Vlahovic, dal canto



Dusan Vlahovic, 22 anni, attaccante della Juve e della Nazionale serba: ai Mondiali 2 partite e un gol
LAPRESSE

suo, pensa soltanto a tornare alla piena efficienza fisica il prima possibile ed è verosimile che in questi primi giorni di lavoro osservi un programma di lavoro personalizzato, in attesa di tornare in gruppo. Il 4 gennaio a Cremona ripartirà la corsa della Juve e anche Dusan vuole essere protagonista...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO | LE STRATEGIE

Rebus Rabiot McKennie via Ipotesi Maehle

di Nicola Balice
TORINO

Adrien Rabiot è proprio lì, a metà strada. Tra un Max Allegri che lo ritiene fondamentale almeno per concludere la stagione nonostante il contratto in scadenza. E una Juve che in assenza di rinnovo punterebbe a monetizzare a gennaio, sfruttando l'appeal del centrocampista francese che anche al Mondiale si sta confermando ad altissimi livelli, pensando che tra i 10 e i 15 milioni potrebbero bastare per accettare di salutare Rabiot con sei mesi d'anticipo. Lui è lì, a metà strada, con mamma Veronique pronta ad ascoltare offerte ma anche convinta che lasciare Torino a giugno e a parametro zero potrebbe essere la soluzione migliore per scegliere il progetto migliore e ottenere il massimo ingaggio possibile (non meno di 10 milioni netti).

OCCHIO A WESTON. La vetrina del Mondiale non ha cambiato nemmeno la posizione di Weston McKennie, uno che il suo mercato l'ha sempre avuto. E che viene ritenuto tutt'altro che insostituibile dalle parti della Continassa. Il recupero di Paul Pogba unito alle risposte positive lanciate dalla coppia Miretti-Fagioli, rendono l'americano forse il giocatore più sacrificabile già a gennaio sull'altare del bilancio: il Borussia Dortmund ha già mosso passi concreti, in Premier anche il Chelsea si sta informando su di lui, mentre il Tottenham da tempo sa già tutto.

L'ESTERNO. Sul fronte delle entrate resta un esterno l'obiettivo già per gennaio, si scandagliano profili low cost e già pronti (vedi



Joachim Maehle, 25 anni, 3 gare in Qatar con la Danimarca
ANSA

Caccia all'esterno Piace Fresneda Per Cambiaso rientro anticipato?

Joachim Maehle nel caso in cui l'Atalanta aprisse al prestito), non si esclude la possibilità di richiamare Andrea Cambiaso dal Bologna, servirebbero grandi investimenti per battere la concorrenza sul fronte Ivan Fresneda del Valladolid. Intanto dall'Eintracht Francoforte è destinato a rientrare subito Luca Pellegrini, ma sarà solo di passaggio: la Juve è già al lavoro con i suoi agenti per trovare una soluzione a titolo definitivo per gennaio.

LE OCCASIONI. Occhi ben aperti intanto su tutti quei giocatori con il contratto in scadenza in tutta Europa. Il bersaglio grosso, ma c'è la concorrenza di vari top club, è Youri Tielemans, così come si segue con interesse la trattativa di rinnovo tra il Chelsea e Jorginho. Sulla sinistra si seguono Rafael Guerreiro (Dortmund) e Alex Grimaldo (Benfica). Contatti avviati anche per Evan Ndicka, centrale francese dell'Eintrach, e Marcus Thuram, ma Bayern Monaco e Inter sono in netto vantaggio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARBITRI-FIGC

Trentalange sarà difeso dal figlio di Mattarella

Il presidente dell'AIA, Trentalange, ha scelto il suo collegio difensivo che lo assisterà per le accuse relative al caso D'Onofrio, l'ex Procuratore dell'AIA arrestato con l'accusa - per chi indaga - di traffico di stupefacenti. Si tratta del prof. Bernardo Giorgio Mattarella, figlio del presidente della Repubblica, dell'avv. Avilio Presutti e dell'avv. Paolo Gallinelli. Una scelta che conferma gli scenari di battaglia che avverrà dopo il 19 dicembre, giorno del Consiglio federale, durante il quale potrebbe arrivare il

commissariamento dell'AIA. In Figc sono rimasti stupiti (ma non troppo) dell'inopportunità di scegliere i due avvocati che, per conto della Lega, hanno presentato ricorso sul caso (indice di liquidità), vicenda pendente ancora al TAR. Il prof. Mattarella, fra l'altro, è stato anche l'avvocato del Chievo per la vicenda legata all'esclusione dei gialloblù, mentre l'avvocato Presutti ha assistito Lotito nella cessione della Salernitana. L'avvocato Gallinelli, invece, amico del vice presidente dell'AIA, Baglioni, difese De Santis nel processo penale a Calciopoli e si è occupato della vicenda Minelli-Baroni. Trentalange, dopo l'avviso di chiusura indagine da parte della Procura federale, sarà presto ascoltato dal procuratore Chinè.

e.pi.
©RIPRODUZIONE RISERVATA

FEMMINILE

Colpo Juventus Romako, riaperta la corsa-scudetto

di Lorenzo Scalia

La migliore Juventus della stagione sbanca il Tre Fontane e mette sotto la Roma con il punteggio di 4-2. Decisa la doppietta di Beerensteyn, la migliore in campo. Le bianconere, quindi, riaprono il campionato di Serie A Femminile superando subito la Fiorentina e portandosi al secondo posto a -3 punti dalla vetta, occupata dalle giallorosse che comunque risultano campionesse d'inverno.

SALVEZZA. In chiave salvezza brilla il colpo esterno del Como che doma la Sampdoria di misura grazie al gol di Karlenas. Adesso il campionato va in pausa: si riparte a metà gennaio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A, 12ª giornata - Giocate ieri: Sampdoria-Como 0-1 (26' pt Karlenas); Roma-Juventus 2-4 (2' pt Serurtini (R), 14' pt Beerensteyn (J), 38' pt Girelli (J); 4' st Andressa (R), 22' st Beerensteyn (J), 34' st Grosso (J)). **Giocate sabato:** Pomigliano-Inter 1-2; Sassuolo-Milan 0-1; Parma-Fiorentina 0-4. **Classifica:** Roma 30; Juventus 27; Fiorentina 25; Inter 22; Milan 19; Sampdoria, Pomigliano, Sassuolo, Como 10; Parma 6. **Marcatrici:** 9 reti Chawinga (Inter); 8 reti Girelli (Juventus); 7 reti Polli (Inter), Aslani (Milan); 6 reti Giacinti (Roma), Beerensteyn (Juventus); 5 reti Martinovic (Parma), Kajan (Fiorentina); 4 reti Taty (Pomigliano), Haug (Roma), Thomas (Milan), Beccari (Como).

SERIE A - LA SITUAZIONE

CLASSIFICA	16ª GIORNATA
Napoli 41 15 13 2 0 37 12	Mercoledì 4 gennaio
Milan 33 15 10 3 2 29 15	Salernitana-Milan ore 12.30
Juve 31 15 9 4 2 23 7	Sassuolo-Sampdoria ore 12.30
Lazio 30 15 9 3 3 26 10	Spezia-Atalanta ore 14.30
Inter 30 15 10 0 5 34 22	Torino-H. Verona ore 14.30
Atalanta 27 15 8 3 4 22 15	Lecce-Lazio ore 16.30
Roma 27 15 8 3 4 18 14	Roma-Bologna ore 16.30
Udinese 24 15 6 6 3 24 17	Cremonese-Juventus ore 18.30
Torino 21 15 6 3 6 16 17	Fiorentina-Monza ore 18.30
Fiorentina 19 15 5 4 6 18 20	Inter-Napoli ore 20.45
Bologna 19 15 5 4 6 20 25	Udinese-Empoli ore 20.45
Salernitana 17 15 4 5 6 19 24	17ª GIORNATA
Empoli 17 15 4 5 6 12 19	Sabato 7 gennaio 2023
Monza 16 15 5 1 9 16 22	Fiorentina-Sassuolo ore 15.00
Sassuolo 16 15 4 4 7 15 22	Juventus-Udinese ore 18.00
Lecce 15 15 3 6 6 14 17	Monza-Inter ore 20.45
Spezia 13 15 3 4 8 14 26	Domenica 8 gennaio 2023
Cremonese 7 15 0 7 8 11 26	Salernitana-Torino ore 15.00
Sampdoria 6 15 1 3 11 6 27	Lazio-Empoli ore 15.00
Verona 5 15 1 2 12 12 29	Spezia-Lecce ore 15.00
	Sampdoria-Napoli ore 18.00
	Milan-Roma ore 20.45
	Lunedì 9 gennaio 2023
	H. Verona-Cremonese ore 18.30
	Bologna-Atalanta ore 20.45

L'Inter è pronta, attende una risposta dal difensore alla proposta già sul tavolo

Skriniar Un rinnovo da siglare entro l'anno

L'offerta è di 6 milioni netti a stagione più bonus, ma sul difensore da questa estate c'è il Psg che ne offre 9,5 totali

di **Pietro Guadagno**
MILANO

Lo striscione dell'ultimo chilometro è stato ormai superato. L'Inter, infatti, conta di chiudere la partita per il rinnovo di Skriniar entro la fine dell'anno, con una fumata bianca oppure con una nera. Si potrà slittare a gennaio solo per definire gli ultimi dettagli. Ma vorrà dire che il difensore slovacco ha già dato un assenso di massima alla proposta nerazzurra. Del resto, ormai, le carte sono state messe sul tavolo. Marotta e Ausilio hanno presentato la loro offerta che, come noto, si articola su un contratto da 6 milioni netti a stagione più bonus. E ora attendono una risposta. C'è la disponibilità a ricalibrare qualcosa per quanto riguarda i premi, non viene esclusa l'ipotesi di un incentivo alla firma, ma la sostanza resta quel-

la. Il pallone, quindi, è sui piedi di Skriniar, che deve scegliere se calciarlo in rete, oppure se spedirlo in tribuna. Ovvio che questo secondo scenario significherebbe rottura.

SETTIMANA DECISIVA? Da viale Liberazione continua a trapelare ottimismo. Se non altro per l'atteggiamento che continua ad avere del difensore e per la disponibilità, manifestata in uno degli incontri avvenuti in precedenza, a rinunciare a qualcosa pur di restare a Milano. È arrivato il momento, però, di prendere una posizione. Tirare ancora in lungo non avrebbe senso e sarebbe pure poco rispettoso. Ecco perché i dirigenti nerazzurri già per questa settimana si attendono non solo un nuovo contatto con l'entourage di Skriniar, nello specifico il suo agente Roberto Ristici, ma anche una risposta pressoché definitiva. Tutt'al più potrà es-

ser valutata una controproposta. Superfluo, però, sottolineare che quest'ultima dovrà restare entro certi limiti, perché l'Inter non è in grado di competere con le disponibilità del Paris Saint Germain, che già dalla scorsa estate sta corteggiando lo slovacco con un ricchissimo contratto da 9,5 milioni a stagione, bonus compresi.

ANCORA FIDUCIA. Secondo quanto trapelato, i rappresentanti di Skriniar vorrebbero che l'Inter si spingesse fino a quota 7 milioni. Ma la richiesta non verrà soddisfatta, perché significherebbe andare oltre il tetto attuale, rappresentato dai 6,5 milioni di Brozovic e dai 6,2 di Lautaro. È vero che Lukaku, se ne porta a casa 8,5, tuttavia, al lordo, però, il costo del suo ingaggio (11 milioni circa) è inferiore a quelli del croato e dell'argentino. Il difensore, insomma, si appresta ad una sorta di scel-

ta di vita, in cui inciderà pure il desiderio della compagna Borbora di restare a Milano. Ad un certo punto, però, le scelte di vita vanno fatte, non possono essere rinviate. E l'Inter non può più attendere. In base alla permanenza o meno di Skriniar, infatti, cambieranno le strategie mercantili del club. Dovesse rimanere, Inzaghi potrà contare ancora su un titolare di assoluto livello (al netto delle incertezze di inizio stagione), altrimenti dovrà scattare la caccia ad un sostituto. Caccia, che si annuncerebbe assai complicata e, con ogni probabilità, assai costosa. Un motivo in più per credere che, anche in caso di fumata nera, non si arriverà ad una cessione di Skriniar già a gennaio, per recuperare almeno qualche euro. Sarebbe solo una magra consolazione. A cui l'Inter ancora non pensa. Ora prevale la fiducia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Milan Skriniar 27 anni il difensore centrale, all'Inter dall'estate del 2017, ha un contratto in scadenza a giugno. Lo slovacco ha 236 presenze e 11 gol con la maglia nerazzurra. Per Inzaghi una pedina di livello che in caso di addio dovrà essere sostituita con un costo elevato per il club

GETTY IMAGES

IL PRESTITO ALLA REGGINA

Inzaghi in tribuna a Como: ci sono Pippo e Fabbian che piace all'Atalanta



Giovanni Fabbian, in prestito alla Reggina

MILANO - Metti un pomeriggio in tribuna per vedere Como-Reggina. Ieri, infatti, c'era anche Simone Inzaghi al Sinigaglia. Giocava la squadra allenata da suo fratello Pippo e, potendo incastrare gli impegni, non ha voluto mancare. Ad accompagnarlo c'era Beppe Marotta. Chissà, magari lui voleva approfittarne per dare pure un occhio a Giovanni Fabbian, centrocampista quasi 20enne (farà gli anni il 14 gennaio), che l'Inter ha girato in prestito alla squadra calabrese, dove si sta imponendo come uno dei principali protagonisti (già 5 gol finora), nonché come uno dei migliori giovani dell'intero torneo cadetto. Guarda caso, contro il Como è stata l'unica volta in cui è partito dalla panchina. È entrato però negli ultimi 20' e, dopo il suo ingresso, è arrivato pure il gol vittoria di Hernani. «Fabbian deve crescere con calma e alla Reggina potrà farlo», ha raccontato Pippo Inzaghi a «Sky Sport». L'Inter è più che soddisfatta per la crescita del suo talento. Non è escluso che, il prossimo anno, possa tornare alla base, per completare il centrocampo. Sul tavolo, però, c'è anche un'altra ipotesi, visto che piace parecchio all'Atalanta: il club nerazzurro potrebbe inserirlo nell'offerta che verrà certamente fatta per Scalvini, il nuovo gioiello bergamasco. Allo stadio, nessun incrocio con Simone, che ha anticipato l'uscita di qualche minuto. Ovviamente, non ha esultato per la vittoria del fratello, ma era felice di avere in qualche modo portato fortuna. Simone si è spostato al Sinigaglia dopo aver trascorso la mattinata alla Pinetina. Al lavoro c'erano soltanto Lukaku, Onana e Correa, i primi a rientrare dopo il Mondiale e, nel caso del «Tucu», dopo il riposo per smaltire l'infiammazione al tendine di Achille che all'ultimo momento lo ha tolto dalla rassegna iridata. La truppa nerazzurra si ritroverà questo pomeriggio per il primo allenamento della settimana.

p.gua.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO | BOLOGNA, SAMP, SASSUOLO E TORINO SEGUONO OYONO

Salernitana tra Cragno e Gollini

di **Eleonora Trotta**

Sono almeno quattro i club A interessati a Anthony **Oyono** (21), duttile terzino destro del Frosinone e del Gabon. Piace a Bologna, Sassuolo, Sampdoria e Torino: tutte società che continueranno a seguirlo con attenzione dopo averne monitorato la crescita, sotto la guida di Fabio Grosso. Una sorpresa per molti ma non per il ds dei calciatori Guido Angelozzi, che da subito ha creduto molto nelle qualità del calciatore pagato un anno fa appena 100.000 euro. Certamente Oyono (ieri rientrato in campo nella ripresa dopo l'infortunio) è un terzino moderno, schierabile anche come centrale, forte fisicamente e destinato a far parlare molto di sé. Ora costa 2-3 milioni.

VALZER. Saranno giorni caldissimi per la Sampdoria, in stretto contatto con l'Empoli per il ritorno, ormai ad un passo, di Francesco **Caputo** (35). Non solo: l'affare sarà allargato perché in blucerchiato potrebbero finire anche Sam **Lammers** (25), di proprietà dell'Atalanta, e un altro giocatore. I toscani hanno offerto Marko **Pjaca** (27), ma la risposta dei doriani è sempre la stessa: meglio uno tra Razvan **Marin** (26) e Liam **Henderson** (26). Tor-

Caputo a Empoli: la Samp chiede Henderson oppure Marin

nando all'attacco, alla Samp interessa anche Thomas **Henry** (28) del Verona che è già nel mirino di Spezia e Cremonese. Sono attesi, poi, aggiornamenti su Eldor **Shomurodov** (27): l'uzbeco della Roma ha avuto contatti con i grigiorosi, i blucerchiati e Spezia, ma la sua priorità non cambia e si chiama Torino.

ASSE. Saranno anche i giorni dei portieri. La Salernitana si sta infatti guardando intorno dopo l'infortunio di Luigi **Sepe** (31) e nelle ultime ore ha preso nuove informazioni su Alessio **Cragno** (28) e Pierluigi **Gollini** (27). L'estremo difensore del Monza, si sa, vorrebbe cambiare dopo esser finito in panchina ma il Cagliari concederà il nuovo prestito, con obbligo di

riscatto in caso di salvezza, solo ad un club che non rischia la retrocessione. Più facile arrivare a Gollini (oggi in prestito alla Fiorentina) considerando gli ottimi rapporti tra Atalanta (proprietaria del cartellino) e Salernitana dopo gli ultimi affari, compreso il vicinissimo ritorno di Nadir **Zortea** (23). Ieri Morgan De Sanctis e il tecnico Davide Nicola hanno visto ad Antalya Napoli-Crystal Palace: il motivo del blitz è legato all'interesse per Diego **Demme** (31).

©RIPRODUZIONE RISERVATA



LUTTO NERAZZURRO

Addio a Ghelfi, è stato vice del presidente Moratti

MILANO - Anche senza (quasi) comparire o parlare si può fare la differenza in un club calcistico. E Rinaldo Ghelfi, scomparso proprio ieri mattina, è stato uno dei grandi protagonisti, a livello dirigenziale, dell'Inter di Massimo Moratti. Era considerato l'uomo dei conti e dei contratti: dal suo ufficio transitavano giocatori e allenatori per legarsi ai nerazzurri o per prolungare la propria permanenza, e in alcuni casi pure per interromperla in anticipo. Stimatissimo, Ghelfi è rimasto nel Cda del club fino al 2014, quando Moratti, che aveva già ceduto il 70% della società a Erick Thohir, si dimise dalla carica di presidente onorario. L'Inter, in un comunicato, ha espresso il suo «cordoglio», ricordando che «sotto la presidenza di Massimo Moratti è stato vice presidente e membro del Cda. A lui e a tutti i suoi cari va l'affetto e il pensiero commosso del club e di tutta la famiglia nerazzurra».

p.gua.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Dybala
insieme
a José
Mourinho
(59 anni)
LAPRESSE

L'argentino sta vivendo il Mondiale dalla panchina

Una Joya per Mou Dybala e la Roma studiano il rientro

di Guido D'Ubaldo
ROMA

Dybala, voglia di Roma. L'attaccante non gioca con l'Argentina, fa il tifo seduto in panchina e quando terminerà il suo Mondiale potrebbe sbarcare prima a Trigoria per mettersi a disposizione di Mourinho. Paulo è pronto a tagliarsi le vacanze per la Roma, vuole riprendere da dove aveva lasciato prima della lesione muscolare che lo ha fermato un mese. Non gioca una partita da titolare da ottobre. Gli ultimi venti minuti il 13 novembre contro il Torino, decisivi per evitare alla Roma la sconfitta. Paulo sa che Mourinho ha bisogno di lui e verrà incontro alle esigenze dell'allenatore.

PROGRAMMA DA DEFINIRE. Domani l'Argentina giocherà la semifinale contro la Croazia e poi si capirà qualcosa in più sul programma della Joya. Ogni giocatore ha presumibilmente otto giorni di vacanza, ma dipenderà dagli accordi presi tra i giocatori e la società. Zalewski, per esempio, finita l'avventura mondiale con la Polonia, sta facendo qualche giorno di vacanza e giovedì partirà

L'attaccante è pronto a tagliarsi le vacanze per tornare in anticipo rispetto alla gara del 4 gennaio



José ieri sera è rientrato a Roma
Lo Special One è rientrato ieri a Roma, è atterrato alle 22,40 con un volo da Londra. «Karsdorp? Mi conoscete, non parlo»

con la squadra per il ritiro in Portogallo. Rui Patricio dovrebbe aggregarsi alla squadra negli ultimi giorni di ritiro ad Albufeira. La Roma chiederà anche a Dybala di fare un sacrificio.

PANCHINARO. Paulo è l'ultimo giocatore della Roma rimasto ai Mondiali 2022 dopo l'eliminazione del Portogallo di Rui Patricio. Non ha ancora giocato un minuto con la maglia dell'Argentina ma è sempre nel vivo dei festeggiamenti, fa gruppo, vive lo spogliatoio con grande spirito di squadra. Aveva recuperato in extremis per andare in Qatar, sapeva di essere chiuso da un totem come

Messi, ma le gerarchie di Scaloni sono rigidissime e il capitano non esce mai, neppure negli ultimi minuti delle partite chiuse. Dybala si allena nel ritiro della Nazionale argentina con i compagni, è sempre sorridente, ma avrebbe bisogno di recuperare il ritmo partita. Scaloni ha parlato di scelta tecnica, le turnazioni in attacco non

Qualche giorno di riposo dopo il Qatar, poi sarà a disposizione

hanno riguardato la Joya, lui è solo il cambio per Messi. Paulo ha giocato solo ventuno minuti negli ultimi due mesi. Potrebbe tornare ad allenarsi nei primi giorni del nuovo anno che precedono la ripresa del campionato, fissata il 4 gennaio contro il Bologna. A questo punto l'Argentina resterà in Qatar fino al 17/18 dicembre, poi bisognerà vedere quale sarà il verdetto finale, perché in caso di vittoria, ci sono da mettere in programma i festeggiamenti che dureranno qualche giorno. Qualche giorno di vacanza per passare il Natale in famiglia e poi di corsa da Mourinho.

FUTURO DA SCRIVERE. La Roma ha dimostrato di essere Dybala-dipendente e senza di lui, nel mese di assenza, la squadra giallorossa ha perso terreno dalle prime della classe. Il futuro della Joya preoccupa i tifosi giallorossi. Nel contratto firmato dal giocatore a parametro zero è stata inserita una clausola rescissoria da 20 milioni di euro, che garantisce all'argentino la possibilità di liberarsi dal vincolo contrattuale. L'attaccante potrebbe essere orientato verso questa soluzione soprattutto nel caso in cui la Roma non riuscisse a tornare in Champions League. Si tratta di una cifra relativamente bassa, alla portata di tutti i club di prima fascia. E in Spagna circola la voce di un possibile approdo al Barcellona.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO | L'OLANDESE DOVRÀ PRESENTARSI PER RISPONDERE ALLA CONVOCAZIONE

Karsdorp atteso a Trigoria: incontro per il suo futuro

di Jacopo Aliprandi
ROMA

Nelle prossime ore si deciderà il destino di Rick Karsdorp alla Roma. Il terzino olandese è chiamato a rispondere alla convocazione del club per la ripresa degli allenamenti dopo le due settimane di vacanze concesse per la sosta del Mondiale. Anzi, per Rick le ferie sono state ancora più lunghe: un mese lontano da Trigoria dopo la sua fuga prima della gara contro il Torino dello scorso 13 novembre e la sua assenza sia dalla capitale sia dalla tournée in Giappone. Quattro settimane di stop per lui (anche la condizione fisica ne avrà certamente risentito), ma oggi si presenterà al Fulvio Bernardini per non subire

ulteriori sanzioni da parte del club. La Roma lo multerà pesantemente, e questo il ventisettenne già lo sa, e lo ha richiamato all'appello per discutere con lui della situazione e del suo futuro.

L'INCONTRO. Se Karsdorp sarà a Trigoria in anticipo rispetto all'allenamento previsto per questa mattina alle 11 avrà un colloquio non solo con Tiago Pinto ma anche con Mourinho. Un dialogo che sia il giocatore sia il tecnico eviterebbero molto volentieri. Il discorso è semplice: la rottura tra le parti sembra insanabile, ma il general manager giallorosso non vorrebbe rendere la situazione ancora più spinosa, se non altro per non essere costretto a svende-

re il giocatore a gennaio o in estate. Il terzino dovrebbe accettare di svolgere gli allenamenti con la squadra nei prossimi tre giorni, ma non vorrebbe partire per il ritiro in Portogallo, il prossimo 15 dicembre. Perché un conto è trascorrere un paio di ore in campo a Trigoria, un altro è invece passare una settimana intera in ritiro, a stretto contatto con Mourinho e il suo staff. E lo stesso vale per il tecnico, che non ha

La Roma multerà il terzino che non vuole andare in ritiro in Portogallo

nessuna voglia di cominciare la preparazione della seconda parte di stagione avendo nello spogliatoio un giocatore scontento e privo di motivazioni.

IL MERCATO. L'incontro di oggi è quantomai decisivo per capire come evolverà la situazione. Il giocatore potrebbe quindi rimanere al Fulvio Bernardini anche durante la partenza della squadra in Algarve e allenarsi individualmente aspettando di ricevere un'offerta da qualche altro club. Purché sia a titolo definitivo. Il giocatore vorrebbe restare in Italia ma non ci sono offerte, mentre sono diverse invece le piste estere. Piace in Olanda, soprattutto al Feyenoord che ha ripreso i contatti sebbene il giocatore non sia convinto di torna-

re per la terza volta. Si è poi parlato di un interesse del Newcastle, ma conferme ai sondaggi non sono ancora arrivate, mentre in Francia c'è da registrare l'interesse di Lione e Marsiglia. La formula chiesta da Pinto è quella del prestito oneroso con obbligo di riscatto a condizioni molto semplici oppure cessione a titolo definitivo. La Roma accetterà solo un acquisto per 10-12 milioni di euro. Una missione non impossibile, ma al momento molto complicata. Soprattutto perché adesso non è certo la Roma ad avere il coltello dalla parte del manico. Spetterà al gm portoghese riuscire a trovare una soluzione che possa accontentare tutte le parti coinvolte: giocatore, società e allenatore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Rick Karsdorp, 27 anni LAPRESSE

A novembre i primi rumors sul presunto interesse da parte dei Colchoneros Ieri altre indiscrezioni di mercato

di **Daniele Rindone**
ROMA

Nel mercato on-line le voci viaggiano veloci, stanno arrivando spesso dalla Spagna. «Contatto tra l'Atletico Madrid e gli agenti di Luis Alberto», ha scritto ieri il portale "elgoldigital". Il diesse Berta, secondo la stessa fonte, avrebbe avuto contatti per portare a Madrid il Mago della Lazio. Simeone è in rotta con Joao Felix, l'Atletico lavora con l'agente Mendes per cedere l'attaccante portoghese blindato da una clausola monstre da 350 milioni, in uscita a costi più umani. Luis Alberto sarebbe gradito al Cholo, vorrebbe garantirsi un jolly da utilizzare sulla trequarti o a centrocampista e non un sostituto puro di Joao Felix. Non è la prima volta che Luis viene associato all'Atletico. Gli spagnoli non navigano più nell'oro, cercano soluzioni vantaggiose. Da Formello e dalla You First, agenzia che segue lo spagnolo, negli ultimi giorni è sempre ribalzata la stessa comunicazione: «Nessuna novità». Eppure in Spagna c'è fermento attorno al nome di Luis. A novembre erano rispuntati rumors sul Siviglia, da sempre indicato in procinto di fare un'offerta che non arriva mai. Il diesse Monchi in estate ha smentito d'essere interessato al Mago, molti portali spagnoli continuano a scrivere che il club andaluso potrebbe farsi avanti. Ad Atletico e Siviglia s'aggiunge il presunto interesse del Valencia di Gattuso, a caccia di un centrocampista, ma a corto di fondi.

IFATTI. Luis Alberto è al centro



Luis Alberto, 30 anni, al lavoro a Formello
GETTY IMAGES

Dalla Spagna rilanciano «L'Atletico su Luis»

di voci e pettegolezzi di mercato perché la rottura con Sarri è sancita. Il tecnico, si sa, non ci sta più, non è disposto a tollerare gli atteggiamenti dello spagnolo, peccato che in allenamento e in partita. Parlando con Lotito e Tare, il Comandante s'è detto disposto a gestirlo in caso di permanenza, ma solo se dimostrerà una condotta a suo avviso consona. Luis Alberto, a novembre, ha informato la società d'essere disposto a valutare ogni destinazione, non solo quelle spagnole. In passato aveva aperto solo alla cessione al Siviglia, tutti sanno quanta voglia abbia di tornare nel club che l'ha cresciuto. Sarri e Luis stanno convivendo forzatamente. Non hanno avuto con-

Voci di un contatto tra il club spagnolo e gli agenti del Mago della Lazio. Simeone a caccia di occasioni

fronti dalla ripresa in poi, ognuno va per la sua strada. Sarri preserva la serenità del gruppo e gli equilibri in campo. Il Mago sta lavorando ogni giorno, garantendo il massimo impegno e senza creare tensioni. Entrambi sperano

Lotito disposto a cederlo solo per offerte cash. Lo valuta 20 milioni

che il mercato consenta una soluzione che accontenti tutti. Nel conto va compreso Lotito, disposto a cedere Luis Alberto solo se riceverà offerte cash. La valutazione è di 20 milioni. Se l'Atletico è davvero interessato deve farsi avanti proponendo una formula d'acquisto che preveda questa cifra o che si avvicini di molto.

GLI INCROCI. Sarri ha pesato vantaggi e svantaggi legati all'eventuale partenza del Mago. L'arrivo di Vecino non è stato casuale, è stato voluto per equilibrare il

centrocampo, nelle idee di Maurizio Sarri il titolare è l'uruguayano. La partenza di Luis creerebbe un vuoto di qualità, per il tecnico sarebbe colmabile fino a giugno, quando occorrerà un sostituto. Luis, secondo l'allenatore, potrebbe es-

Luis Alberto intanto si allena garantendo massimo impegno

sere usato come pedina per favorire l'arrivo di un terzino pronto. Ma su questo punto Lotito non ci sente. In estate il tecnico aveva individuato in Ilic del Verona il sostituto ideale dello spagnolo. Dejan Petkovic, agente del serbo dell'Hellas, ieri in un'intervista ha confermato che nell'ultimo mercato più di un club s'è avvicinato a Ilic, la Lazio è stata tra le prime: «Sappiamo che parecchie società sono interessate e con qualcuna di queste abbiamo parlato... In futuro - ha detto Petkovic ad areanapoli.it - lo vedo in una squadra di prima categoria. Senza nulla togliere al Verona, che è un grande club e può aiutarlo a migliorare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Impianti
fotovoltaici

Impianti
idrotermosanitari

Impianti
antincendio

Generatori
a Biomassa

Bonus 110%
f



ENERGIA 4.0

L'energia per un futuro sostenibile
in un mondo che cambia
l'Energia è 4.0

Via dei Mestieri, 16
Corridonia 62014 (MC)
www.energia40.com

IL COMMENTO

La forza di Mignani e l'effetto Astronave

di Tullio Calzone

La battaglia dello "Stirpe" tra le due squadre più in forma del momento è l'ennesimo spot per questa B sotto i riflettori non solo per la sosta mondiale della A. Certi ritmi, d'altra parte, si reggono solo così: giocando con l'intensità e l'accortezza tattica della capolista Frosinone e della sua maggiore emula nel frangente, il Pisa di D'Angelo. Alla fine è il gol il grande assente nella notte ciociara, ma per una questione di dettagli che, proprio come predicano i due tecnici abruzzesi, fanno sempre la differenza. Grosso rimanda alle prossime gare il titolo d'inverno, ma dimostra che non è in vetta per caso. Nella giornata che apre lo sprint natalizio, arriva la straripante vittoria del Bari, ottenuta in 10 uomini contro un Modena sprecone e ingenuo, anche se i Galletti si confermano terza forza del torneo e si candidano per un inconfessabile traguardo finale. Con quasi 20 tifosi all'Astronave tutto è possibile, se poi hai un folletto come Botta tra le linee nulla è impensabile. E così Mignani dilaga e allunga e la sensazione è che bisognerà fare i conti con i Galletti capitani dal sempiterno Di Cesare che non ne vuole sapere di rassegnarsi all'età e vola i come un ragazzino verso la gioia del gol.

Una gara di sofferenza e un rigore di Hernani rilanciano anche le ambizioni della Reggina che resetta la sconfitta al Granillo contro la capolista, s'impone a Como e tiene a bada le più immediate antagoniste accordando sui ciociari. Fuori casa Inzaghi vola, la 3ª vittoria di fila, dopo Brescia e Venezia, non dà scampo a Longo. Superpippo rende così felice il fratello Simone con Marotta in tribuna al Sinigaglia. S'aggrappa al suo uomo migliore il Palermo e rimonta la Spal di De Rossi illusa dalla prodezza di Meccariello al Mazza. Brunori è chirurgico nel suo affondo, griffando una rete da autentico campione. Soffre e vince il Benevento di Cannavaro contro uno spigoloso Cittadella che si batte senza remore al "Vigorito" sfiorando la clamorosa rimonta dopo l'errore dal dischetto di Forte complice un Kastrati in versione Batman. Il primo successo in casa di Cannavaro arriva a distanza di tre mesi e mezzo ed è oro colato per la Strega. Più su vince anche il Cagliari di Liverani, senza farsi mancare i soliti patemi. Rimontato da Castori, il tecnico capitolino deve ringraziare Pavoletti se evita un passo falso indecente. Ma ora i sardi sono pronti a inserirsi nel perimetro playoff. E il Perugia? Giace in fondo a una classifica che Castori non vede l'ora di migliorare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esultanza di Valerio Di Cesare 39 anni leader del Bari LAPRESSE



IL TECNICO BIANCOROSSO

«Dieci guerrieri Di Cesare è stato mostruoso»

di Filippo Fasano
BARI

Bari finalmente straripante al San Nicola, per la soddisfazione del presidente Luigi De Laurentiis: «È stato bellissimo. Sono felice, ho visto dieci guerrieri con tanta voglia di vincere sino in fondo. Capitan Di Cesare? «Sei un mostro», gli ho detto. Il graffio finale rappresenta tutta la sua tenacia di questi anni. Il Bari ha dimostrato di essere una grande squadra. Sognare? Certo. Siamo partiti con un obiettivo, poi vedremo. Ci aspetta un ritorno pieno di sorprese». Pugliesi decisamente tonici nonostante l'inferiorità numerica per oltre un'ora: «È andato tutto bene - osserva Mignani - La squadra ha dato segnali importanti. Non solo per la vittoria ma anche per la prestazione». Tanti i biancorossi in evidenza, ma gli elogi del tecnico vanno al giocatore espulso: «Il migliore in campo? Maiello - commenta scherzoso - Per ciò che ha fatto in mezzora e per quello che ha permesso a fare agli altri nel resto della gara». Domenica da dimenticare per il Modena: «Abbiamo perso la partita all'inizio - spiega Attilio Tesser - quando il Bari ha avuto più voglia e più fame. Abbiamo creato tante occasioni ma dovevamo sfruttare. Prendere due gol in 11 contro 10 fa male».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Spinto da 18 mila tifosi, batte il Modena ed è 3° da solo

Meraviglioso Bari Prova di forza da A

BARI 4
MODENA 1

BARI (4-3-1-2): Caprile 8; Dorval 6 Di Cesare 7 Vicari 6 Mazzotta 6 (37' st Pucino); Maita 6 Maiello 6,5 Benedetti 6,5 (37' st Terranova sv); Botta 7,5 (31' st Bellomo 6) Folorunsho 7 (31' st Scheidler 6); Antenucci 6 (17' st Mallamo 6,5). **A disp.:** Frat-tali, D'Errico, Salcedo, Galano, Ceter, Bosisio, Cangiano. **All.:** Mignani 7,5
MODENA (4-3-1-2): Gagno 5,5; Coppolaro 5 Cittadini 4 (16' st Oukhd-da 6) Pergreffi 6 Renzetti 5,5 (38' pt Azzi 5); Magnino 5 Gerli 5,5 Armellino 5,5 (1' st Bonfanti 5); Tremolada 6 (24' st Gargiulo 5,5); Falcinelli 5 (16 st Mosti 5). **A disp.:** Seculin, Ponsi, Duca, Silvestri, Giovannini, De Maio, Panada. **All.:** Tesser 5
ARBITRO: Aureliano di Bologna 5,5
Guardalinee: Dei Giudici e Mokhtar
Quarto uomo: La Penna
Var: Giua. **Avar:** Di Martino
ESPULSO: 29' pt Maiello per somma di ammonizioni.
AMMONITI: Cittadini, Gerli, Caprile e Mallamo
MARCATORI: 6' pt Botta (B) 21' Folorunsho (B) 9' st Cittadini (M, autogol) 46' Di Cesare (B) 50' st Diaw.
NOTE: Spettatori 18.115. Paganti 10.464, abbonati 7.651, ospiti 160. Angoli: 11 a 1 per il Bari. Recupero: pt 2, st 6

di Antonio Guido
BARI

Semplicemente spietato. Bello e cinico il Bari chiude il match con due perfette esecuzioni di Botta e Folorunsho, giustizieri. Poi Caprile para di tutto e di più. Almeno 5 paratissime che sbarrano la porta al Modena. Da cineteca i due interventi sulla girata a mezz'aria di Pergreffi spalle

Michele Mignani 50 anni

Magia di Botta al 6'. Folorunsho bis. Il rosso a Maiello non frena Mignani. Eroico Di Cesare dopo Cittadini (autogol). Infine Diaw

alla porta e poi Oukhdha. La partita, bellissima per le emozioni, è del Bari che concreto e voglioso si isola al terzo posto. Il Modena perde male. Gioca e sbaglia prendendo altri due gol pur gol Bari in dieci per l'espulsione di Maiello alla mezz'ora con una discutibile decisione di Aureliano.

BOTTA CHE CLASSE. Mignani cambia il Bari con due mosse: fuori Scheidler e Pucino dentro Antenucci e Mazzotta. Nel Bari versione post Cheddira confermato Folorunsho punta esterna con la dominante fantasia di Botta alle spalle. Al primo af-

fondo il Bari passa in vantaggio. Botta (6') carica il sinistro, sugli sviluppi di calcio d'angolo, e con una fucilata da venticinque metri manda il pallone all'incrocio con il portiere fuori causa. Match decisamente in discesa per il Bari che al 21' perviene al raddoppio con Folorunsho. Botta, ancora lui, con una fiondata serve Folorunsho che resiste alla carica di un difensore e batte il portiere con un maligno diagonale. Il Modena non ci sta ma Caprile (28') neutralizza un colpo di testa ravvicinato di Falcinelli. Bari in dieci per un intervento involontario di Maiello che colpisce

Gerli col ginocchio alzato. Tesser getta nella mischia Azzi al posto di Renzetti. Va vicinissimo al gol Armellino (42) che si vede deviato il pallone in tuffo da Caprile. Il Modena non ha fortuna anche con Diaw (46') che elude Di Cesare ma non Caprile che respinge.

ANCHE L'AUTOGOL. Il Modena ci prova ancora nella ripresa ma non è serata per la squadra emiliana che dopo 10' fa salire a 3 i gol del Bari con clamorosa deviazione di Cittadini nella propria porta su un cross di Mazzotta. Caprile si oppone con due prodigiose parate su Pergreffi e Oukhdha. Di Cesare in pieno recupero (46') trova il gol sprintando palla al piede per trenta metri. Poi deve arrendersi anche Caprile sulla punizione di Diaw (50') che carambola su Terranova in barriera e termina alle sue spalle.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B

RISULTATI 17ª GIORNATA

ASCOLI-GENOA	0-0
BARI-MODENA	4-1
BENEVENTO-CITTADELLA	1-0
CAGLIARI-PERUGIA	3-2
COMO-REGGINA	0-1
FROSINONE-PISA	0-0
SPAL-PALERMO	1-1
SÜDTIROL-TERNANA	0-0
VENEZIA-COSENZA	2-0
BRESCIA-PARMA	oggi ore 20.30

18ª GIORNATA

Sabato 17 dicembre	ore 18
PISA-BRESCIA	ore 20.30
REGGINA-BARI	ore 20.30
Domenica 18 dicembre	ore 14
CITTADELLA-SÜDTIROL	ore 14
COSENZA-ASCOLI	ore 14
MODENA-BENEVENTO	ore 14
PARMA-SPAL	ore 14
TERNANA-COMO	ore 14
PALERMO-CAGLIARI	ore 18
GENOA-FROSINONE	ore 20.30
Lunedì 19 dicembre	ore 20.30
PERUGIA-VENEZIA	ore 20.30

Marcatori - 9 reti: Cheddira (2 rig.) (Bari); **8 reti:** Brunori (2 rig.) (Palermo); **7 reti:** Lapadula (1 rig.) (Cagliari); **6 reti:** Coda (4 rig.) (Genoa).

	PUNTI	TOTALE										CASA					FUORI					RIGORI			
		G	V	N	P	GF	GS	G	V	N	P	GF	GS	G	V	N	P	GF	GS	FAVORE		CONTRO			
		tot	rea	tot	rea	tot	rea	tot	rea	tot	rea	tot	rea	tot	rea	tot	rea	tot	rea	tot	rea				
FROSINONE	36	17	11	3	3	25	10	8	6	2	0	12	2	9	5	1	3	13	8	0	0	4	3		
REGGINA	32	17	10	2	5	29	16	8	5	1	2	19	9	9	5	1	3	10	7	4	3	1	1		
BARI	29	17	7	8	2	29	17	8	2	5	1	15	10	9	5	3	1	14	7	5	4	3	1		
GENOA	27	17	7	6	4	18	13	8	2	5	1	8	6	9	5	1	3	10	7	4	4	3	2		
TERNANA	26	17	7	5	5	20	18	8	4	3	1	8	3	9	3	2	4	12	15	2	2	4	3		
BRESCIA	24	16	6	6	4	19	20	8	4	3	1	10	6	8	2	3	3	9	14	2	1	0	0		
PARMA	23	16	6	5	5	21	17	9	5	1	3	14	10	7	1	4	2	7	7	4	3	2	2		
PISA	23	17	5	8	4	26	20	8	4	2	2	14	8	9	1	6	2	12	12	5	5	5	4		
SÜDTIROL	23	17	5	8	4	19	22	9	2	6	1	11	10	8	3	2	3	8	12	4	4	1	1		
ASCOLI	22	17	5	7	5	21	21	9	2	4	3	10	12	8	3	3	2	11	9	2	2	2	2		
CAGLIARI	22	17	5	7	5	20	21	9	4	3	2	12	12	8	1	4	3	8	9	4	2	3	3		
BENEVENTO	21	17	5	6	6	16	17	9	2	3	4	7	10	8	3	3	2	9	7	2	1	3	2		
MODENA	21	17	6	3	8	25	27	8	3	2	3	14	11	9	3	1	5	11	16	3	3	6	5		
PALERMO	20	17	5	5	7	16	20	9	3	3	3	9	8	8	2	2	4	7	12	4	2	0	0		
VENEZIA	19	17	5	4	8	20	24	9	2	1	6	9	15	8	3	3	2	11	9	0	0	4	3		
CITTADELLA	19	17	4	7	6	13	20	8	2	4	2	7	10	9	2	3	4	6	10	4	2	0	0		
SPAL	17	17	3	8	6	20	22	9	3	2	4	14	12	8	0	6	2	6	10	0	0	3	2		
COSENZA	17	17	4	5	8	16	27	8	3	2	3	11	10	9	1	3	5	5	17	1	1	3	1		
COMO	16	17	3	7	7	17	27	9	3	3	3	9	10	8	0	4	4	8	17	2	1	5	5		
PERUGIA	13	17	3	4	10	12	23	8	2	2	4	5	10	9	1	2	6	7	13	3	2	3	2		

3 PROMOZIONI - Le prime 2 direttamente in A. Anche la terza se ha più di 14 lunghezze sulla quarta, altrimenti play off tra le squadre classificate dal 3° al 8° posto.
4 RETROCESSIONI - Le ultime 3 direttamente. Quartultima subito se ha più di 4 punti di svantaggio dalla quintultima, altrimenti play off tra loro due.
GUIDA ALLE CLASSIFICHE - Sono stilate seguendo nell'ordine: a) punti b) partite giocate c) differenza reti d) gol realizzati e) ordine alfabetico.

I calabresi passano a Como e si rilanciano

Hernani gol

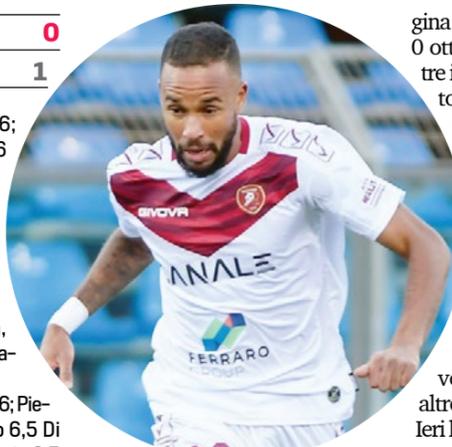
La Reggina sale di rigore

Terza vittoria consecutiva in trasferta per Inzaghi che difende il secondo posto in classifica e riparte

COMO 0
REGGINA 1

COMO (4-3-3): Ghidotti 6; Vignali 6 Odenthal 6 Binks 6 Ioannou 5 (44' st Gabrielloni sv); Faragò 5 (34' st Blanco sv) Bellemo 5,5 Arrigoni 5 (34' st Da Riva sv); Cerri 5; Cutrone 6 Mancuso 4 (39' st Ambrosino sv). **A disp.:** Bolchini, Vigorito, Scaglia, Celeghin, Ba, Delli Carri, Cagnano. **All.:** Longo 5

REGGINA (4-3-3): Colombi 6; Pie-rozzi 6,5 Cionek 7 Gagliolo 6,5 Di Chiara 6,5; Majer 6,5 Crisetig 6,5 (27' st Fabbian 6) Hernani 7; Ricci 7 (27' st Canotto 6) Gori 5,5 (14' st Menez 5,5) Cicerelli 6 (27' st Rivas sv, 38' st Camporese sv). **A disp.:** Ravaglia, Aglietti, Liotti, Camporese, Lombardi, Giraud, Loiacono, Bouah.

All.: Inzaghi 7**ARBITRO:** Pezzuto di Lecce 6.**Guardalinee:** Cecconi e Bercigli.**Quarto uomo:** Rapuano.**Var:** Di Paolo. **Avar:** Macaddino.**MARCATORI:** 33' st Hernani (rig.).**AMMONITI:** 38' pt Vignali (C), 22' st Menez (R), 46' st Gagliolo (R) gf, 52' st Colombi (R), Cutrone (C) cnr.**NOTE:** spettatori 5.207 di cui 2.360 abbonati. Incasso non comunicato. Angoli: 4-8 per la Reggina. Recupero: pt 0', st 8'.

Il brasiliano Hernani, 28 anni, decisivo a Como LAPRESSE

di Adriano Ancona
COMO

Per un preciso attentato alla leadership del Frosinone, basta e avanza. Un segnale che va ben oltre la vittoria favorita da un braccio largo di Bellemo nel finale. La Reggina da trasferta è un rullo compressore: terza vittoria di fila con vista sul cruciale scontro diretto di sabato col Bari. Arrivare a fine girone, tra due partite, con un margine interessante sulla terza della B autorizzerebbe i sogni più dolci. Di certo una partita come quella di ieri a Como ha con sé l'ulteriore presa di coscienza per Inzaghi: la Reg-

gina è un ciclone al di là dell'1-0 ottenuto dal dischetto mentre il lago rifletteva un tramonto da rubare l'occhio. Così, sotto lo sguardo del fratello Simone - accompagnato in tribuna dall'a.d. interista Marotta - Pippo va in doppia cifra con le vittorie in campionato. Mica male, per una Reggina costruita in poche settimane. Proprio l'ultimo arrivato del mercato estivo, Hernani, ha messo un altro timbro importantissimo. Ieri la Reggina ha avuto in Ricci una delle scelte migliori possibili: siamo nell'ordine di una mezza rovesciata iniziale, abbinata a un altro paio di palle-gol. Il mancino di Ricci è una delle soluzioni di Inzaghi, che si è tenuto per il finale qualche jolly tipo Fabbian e Canotto. La partita di Rivas, subentrato, è durata invece solo una decina di minuti. Quindi il rigore che ha deciso la partita e fatto esultare la Reggina: la battuta di Di Chiara, intercettata da Bellemo, ha mandato Hernani verso il suo quarto gol nelle ultime sei giornate. Il brasiliano ci ha preso gusto. Mancuso invece ha sulla coscienza un gravissimo errore a porta vuota. E il Como - con l'infortunato Fabregas, che tornerà nel 2023, in tribuna - ha rivisto la sconfitta dopo un mese e mezzo.

ASS



NOVANTUNESIMO

Inzaghi: Vittoria davvero pesante
Avanti così

COMO (ad.anc.) - Pippo Inzaghi non vuole pensare alla promozione, almeno per ora. Il suo pensiero, dopo la vittoria di Como, ha sposato quella linea di continuità che la Reggina dovrebbe sempre seguire. «Sono molto contento di questa vittoria, perché ottenuta davanti ai tre attaccanti più forti della B. Non dobbiamo avere assilli, le squadre favorite sono altre. Ma è già qualcosa, visto che parliamo di un progetto triennale», ha detto l'allenatore dopo il fischio finale. Ieri peraltro allo stadio si è visto anche il presidente della Reggina Saladini. Il testa-coda della serie B ha detto bene alla Reggina. «Spesso in passato per vincere dovevamo dominare: perciò questo è stato un passo avanti ulteriore», ha spiegato ancora Inzaghi, dopo il rimescolamento del tridente è il pronto riscatto dalla sconfitta col Frosinone. «Stiamo facendo ottime cose e i giocatori mi stanno dando grandi risposte. Rivas? Mi dispiace, ma lo capirà. Ricci ha fatto un'ottima partita, è stato anche sfortunato perché avrebbe meritato il gol». Amarezza a palate, invece, per Moreno Longo che col Como è penultimo in classifica. «Questo succede quando si sprecano tre palle-gol, siamo stati penalizzati dagli episodi».

ASS

A BOLZANO | PARTITA IN EQUILIBRIO

Bisoli bloccato da Andreazzoli

attacchi a secco



Francesco Di Tacchio, 32 anni, della Ternana mura il tentativo di tiro di Raphael Odogwu, 31 anni, del Sudtirolo LAPRESSE

SUDI TIROL 0
TERNANA 0

SUDI TIROL (4-4-2): Poluzzi 6,5; Curto 6 Zaro 6,5 Masiello 6,5 Davi sv (19' pt Berra 6); De Col sv (13' pt Rover 6) Nicolussi 6 (1' st Pompetti 6) Tait 6 Casiraghi 6 (41' st Siega sv); Mazzocchi 6 (41' st Marconi sv) Odogwu 6. **A disp.:** Iacobucci, Vinetot, Voltan, Carretta, Crociata, Capone, Schiavone. **All.:** Bisoli 6.

TERNANA (4-3-1-2): Iannarilli 6,5; Defendi 6,5 Sorensen 6,5 Mantovani 6,5 Martella 6 (24' st Corrado 6,5); Coulibaly 5,5 (13' st Cassata 6) Di Tacchio 6 Palumbo 6 (38' st Agazzi sv); Falletti 6,5 (1' st Paghera 5,5); Partipilo 6 Pettinari 6 (38' st Spalluto sv). **A disp.:** Krapikias, Proietti, Moro, Diakité, Ghiringhelli, Bogdan, Celli. **All.:** Andreazzoli 6.

ARBITRO: Mercenaro di Genova 6,5.**Guardalinee:** Vono, Politi.**Quarto uomo:** Perenzoni.**Var:** Piccinini.**Avar:** Muto.**AMMONITI:** Bisoli (S, All.), Coulibaly, Paghera, Cassata (T).**NOTE:** spettatori 3.376. Angoli: 7 a 5 per Sudtirolo. Recupero: 3' pt; 3' st.

di Sebastiano Scemma
BOLZANO

Al "Druso" termina senza reti tra Sudtirolo e Ternana, pareggio ineccepibile per una gara sempre

in equilibrio. I padroni di casa tornano a muovere la classifica dopo aver subito a Genova il primo stop della gestione Bisoli. Mini serie positiva per Andreazzoli che porta a quattro i punti guadagnati in tre partite. Ritmo alto già nelle prime battute. La Ternana si fa pericolosa con improvvise accelerazioni in verticale che liberano la corsa di Partipilo e Pettinari. Più in ampiezza la manovra del Sudtirolo che prova ad affondare sulle corsie esterne per innescare a centro area Mazzocchi e Odogwu. Nei primi venti minuti alzano bandiera bianca De Col e Davi, bloccati da problemi muscolari. Il Sudtirolo rimane compatto in chiusura provando a incidere in contropiede. Nel finale di frazione ci sono buone occasioni da entrambe le parti ma l'equilibrio non si rompe. Anche in avvio di ripresa i valori in campo si equivalgono. La Ternana scala progressivamente le marce, mantiene il possesso del pallone e cerca con pazienza il momento utile per affondare il colpo. Il Sudtirolo rimane solido e concentrato in chiusura, anche se fatica a distendersi velocemente in contropiede. Nel finale entrambe le squadre danno fondo alle energie rimaste ma nessuno riesce a trovare lo spunto per la vittoria.

ASS

AL MAZZA | LA SPAL IN VANTAGGIO CON UN'INCURSIONE DEL DIFENSORE. MA I SICILIANI NON SI ARRENDONO E TROVANO IL PARI

Meccariello illude De Rossi. Brunori premia il Palermo

SPAL 1
PALERMO 1

SPAL (3-5-2): Alfonso 6 (1' st Thiam 6); Peda 5,5 (1' st Fiordaliso 6) Meccariello 6 Delle Mura 6; Dickmann 6,5 Murgia 6 (26' st Zanellato 6) Esposito 6,5 Valzania 6 Celia 6,5; La Mantia 5 (26' st Rauti 6) Rabbi 5,5 (39' st Finotto sv). **A disp.:** Arena, Varnier, Tripaldelli, Proia, Tunjov, Maistro, Zuculini. **All.:** De Rossi 6

PALERMO (3-5-2): Pigliacelli 7; Bettella 5,5 Nedelcearu 6,5 Marconi 6,5; Valente 6 Segre 6 (31' st Saric 5) Stulac 6 (19' st Broh 6) Gomes 6 Sala 6; Brunori 7 (40' st Soleri sv) Di Mariano 6,5 (19' st Vido 6). **A disp.:** Grotta, Massolo, Pierozzi, Accardi, Floriano, Damiani, Devetak. **All.:** Corini 6.

ARBITRO: Di Bello di Brindisi, 5,5.**Guardalinee:** Bresmes-Schirru**Quarto uomo:** Gariglio.**Var:** S. Longo.**Avar:** Prontera.**MARCATORI:** 10' pt Meccariello (S), 32' pt Brunori (P).**AMMONITI:** Nedelcearu (P), Peda (S), Esposito (S), Brunori (P), Di Mariano (P), Rabbi (S), Gomes (P), Segre (P).**NOTE:** Angoli 4-3 per la Spal. Recupero: pt 1', st 3'. Spettatori 7.441 (962 ospiti). Il portiere Alfonso è uscito nell'intervallo per una fastidiosa muscolare.

di Paolo Vannini

La Spal che non vince da sette giornate fallisce l'aggancio, il Palermo fa un altro piccolo passo avanti conquistando per la prima volta in stagione un pun-



Matteo Brunori, 28 anni, attaccante e capitano del Palermo

to in rimonta. Corini ha confermato il 3-5-2 visto col Como ma con interpreti diversi: riposo per Mateju e dentro Marconi, difesa di centrali con Nedelcearu sceso in campo ugualmente nonostante la scomparsa del

L'8° gol stagionale del bomber rosa regala a Corini un pari prezioso

padre avvenuta in mattinata. Valente su e giù per la fascia e un ispirato Di Mariano d'appoggio a Brunori. In mezzo riappare Stulac (prestazione lineare la sua), con Gomes che si sposta a sinistra. Lo schema ricomincia quello della Spal che però nei primi 20' è più intraprendente, soprattutto a sinistra con la corsa di Celia e il movimento di Rabbi. Vantaggio estense (dopo un'occasione per Di Mariano sventata da Alfonso) su un corner da destra di Esposito: Bettella marca male Meccariello che conferma la sua abilità sulle palle inattive e bisca il gol al Sudtirolo.

AUTORITARIO. Il merito del Palermo è aver reagito con un piglio non visto in altre situazio-

ni. Dopo aver rischiato ancora su corner (salvataggio di Gomes), i rosa alzano il baricentro. La Spal subisce e incassa il pari: in pressing il Palermo recupera palla, Di Mariano fa filtrare per Brunori che con una magia controlla e piazza all'angolo. E' il quarto gol esterno consecutivo per Matteo, vice capocannoniere del campionato. Nella ripresa le palle gol più nitide ce l'ha la Spal: prima La Mantia (3') manda alto da pochi metri, poi su contropiede Pigliacelli è bravissimo ad opporsi a Rabbi, ripetendosi nel finale su staffilata di Celia. Il Palermo segna anche con l'ex Vido da poco entrato ma è netto il fuorigioco iniziale di Sala. Il pari accenta entrambe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel posticipo allo Stirpe gara intensa, ma senza vincitori

Frosinone e Pisa battaglia senza gol

FROSINONE 0
PISA 0

FROSINONE (4-3-3): Turati 6; Sampirisi 6,5, Szymanski 6,5, Ravanelli 6,5, Cotali 6 (9' st Frabotta 5,5); Rohden 6 (9' st Oyono 6), Mazzitelli 6, Boloca 6,5; Insigne 6 (28' st Ciervo 5,5), Mulattieri 6,5 (24' st Moro 6), Garritano 6 (9' st Caso 6,5). **A disp.:** Loria, Kalaj, Lulic, Botic, Monterisi, Oliveri, Borrelli. **All.:** Grosso 6,5

PISA (4-3-2-1): Livieri 6,5; Calabresi 6,5 (41' st Esteves sv), Hermannsson 6, Barba 6, Beruatto 6; Touré 6,5 (41' st Ionita sv), Nagy 6, Marin 6 (24' st Sibilli 6); Morutan 6,5, Tramoni M. 6,5 (24' st Mastinu 6); Gliozzi 5,5 (31' st Torregrossa sv). **A disp.:** Dekic, Canestrelli, Jureskin, Masucci, De Vitis, Rus, Tramoni L. **All.:** D'Angelo 6,5

ARBITRO: Ayroldi di Molfetta 6
Guardalinee: Preti e Di Vuolo
Quarto uomo: Campione
Var: Mazzoleni. **Avar:** Di Monte
AMMONITI: 4' st Garritano (F), 27' st Beruatto (P), 39' st Grosso (F), 40' st Nagy (P).

NOTE: Spettatori totali 6.446, incasso di 67.045 €. Rec.: 0' pt e 4' st

Grosso sfiora il vantaggio. Ma D'Angelo non si piega e allunga a 12 turni la serie sì dei toscani

di Daniele Ciardi
FROSINONE

La sfida dello "Stirpe" tra Frosinone e Pisa, vale a dire le formazioni che si erano presentate a questo appuntamento con la migliore striscia di risultati positivi consecutivi (nove i ciocciari e undici i toscani), si è chiusa con un giusto pareggio. Nel primo tempo meglio la squadra di Grosso, mentre nella ripresa è venuta fuori quella di D'Angelo. Probabilmente a livello di occasioni i padroni di casa avrebbero meritato qualcosa in più. I giallazzurri restano capolista con quattro punti di vantaggio sulla seconda e sette sulla terza, mentre i nerazzurri si confermano in zona playoff. Le due squadre si affrontano a viso aperto, con il Pisa che cerca di impedire sul nascere la costruzione dell'azione



Roberto Insigne

da parte del Frosinone. Nel primo tempo i padroni di casa riescono a costruire due nitide occasioni da rete. Al 12' invenzione di Mazzitelli che pesca il taglio di Sampirisi; l'esterno di difesa crossa rasoterra sul secondo palo dove arriva Garritano a colpo sicuro, ma Calabresi compie un miracolo. Al 25' Cotali crossa dalla sinistra con Garritano che allunga la traiettoria del pallone a centroarea dove Mulattieri anticipa tutti di testa con la sua conclusione che viene deviata in angolo da Livieri. Di contro i toscani si affacciano una sola volta dalle parti di Turati con un tiro di Tramoni che termina alto sulla traversa. Nella ripresa il Pisa sfiora il vantaggio quando Morutan chiama Turati a una difficile parata direttamente da calcio d'angolo. Ma anche il Frosinone riesce a costruire la sua palla gol. Al 12' il neo entrato Caso salta due avversari e tocca per Insigne che entra in area, ma invece di calciare cerca l'assist per Mulattieri, solo sul secondo palo, sbagliando la misura del passaggio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A VENEZIA | GOL ANNULLATO AI SILANI

Cosenza travolto Nasti incredulo

VENEZIA 2
COSENZA 0

VENEZIA (3-5-2): Joronen 6,5; Wisniewski 6,5 Modolo sv (9' pt Svoboda 6) Ceccaroni 6,5; Candela 6,5 Crnigoj 7 (33' st Cuisance sv) Tessmann 7,5, Andersen 6 (20' st Busio 6) Zampano 6,5; Pohjanpalo 6 (20' st Novakovich 6) Johnsen 7 (33' st Pierini sv). **A disp.:** Maenpaa, Bertinato, Haps, Zabala, Fiordilino, St Clair. **All.:** Vanoli 7,5.

COSENZA (4-5-1): Marson 5; Rispoli 5,5 (31' st Merola sv) Vaisanen 6 Riggione 6 La Vardera 5,5 (38' st Vallocchia sv); Brescianini 5 (1' st Kornvig 5,5) Voca 6 Florenzi 5,5 Brignola 6 D'Urso 5 (13' st Zilli 5,5); Nasti 5 (1' st Larrivey 5,5). **A disp.:** Matoswvic, Calò, Meroni, Panico, Camigliano, Venturi, Sibide. **All.:** Viali 5.

ARBITRO: Volpi di Arezzo.
Guardalinee: Prenna e Cipriani.
Quarto uomo: Miele.
Var: Marini. **Avar:** Massimi.
MARCATORI: 18' pt Cernigoj (V), 30' st Tessmann (V).

AMMONITI: La Vardera (C), Zampano (V), Joronen (V), Vaisanen (C), Candela (V).

NOTE: Spettatori: 2.000 circa. Angoli: 7-3 per il Cosenza. Rec.: 3' pt, 5' st.

di Riccardo Guglielmetti

VENEZIA - È una squadra in salute, ma soprattutto ritrovata. Paolo Vanoli ha saputo dare



Il Venezia esulta dopo il gol del vantaggio L'ESPRESSO

a questo Venezia nuova linfa e il successo contro il Cosenza è un segnale chiaro a tutto l'ambiente. Nelle ultime quattro partite ha messo in cassaforte un pareggio e tre vittorie. Faticano gli ospiti a trovare le dovute contromisure per contenere le offensive dei padroni di casa. Nel Venezia c'è un super Johnsen, che dà il via all'azione che porta al destro chirurgico di Cernigoj per il vantaggio dei lagunari. Nonostante la rete incassata, i calabresi si affidano alle corsie laterali per impensierire i veneti, ma Nasti manca di precisione. E l'arbitro al 34' del primo tempo non convalida un gol allo stesso Nasti per fuorigioco. Chi non sbaglia nella ripresa è invece Tessman. Una magia il suo destro su punizione che vale il raddoppio.

ASS

PARI | SCONTRO A DISTANZA TRA TIFOSI E LANCIO DI SEGGIOLINI

Dionisi e Gondo sfortunati Il Genoa resiste ad Ascoli

ASCOLI 0
GENOA 0

ASCOLI (3-5-2): Guarna 7; Tavcar 6 Botteghin 6,5 Quaranta 6; Donati 6 Collocolo 6,5, Giovane 6 (20' st Eramo 6) Caligara 6 Falasco 6; Lungoyi 5 (11' st Dionisi 6) Gondo 6. **A disp.:** Baumann, Salvi, Ciciretti, Adjapong, Giordano, Falzerano, Bidaoui, Palazzino, Buchel, Mendes. **All.:** Bucchi 6

GENOA (4-3-3): Semper 6; Hefti 6 Bani 6 Dragusin 6 Sabelli 6,5; Frenndrup 5,5 Strootman 6 (15' st Ilsanker 5,5) Jagiello 5 (31' st Galdames sv); Aramu 5,5 (42' st Sturaro sv) Coda 5,5 (15' st Yeboah 5,5) Gudmundsson 5 (1' st Puscas 5,5). **A disp.:** Martinez, Vodisek, Czyborra, Vogliacco, Lipani, Yalcin, Boci. **All.:** Gilardino 6

ARBITRO: Doveri di Roma 7
Guardalinee: Miele-Moro
Quarto uomo: Fourneau
Var: Maresca. **Avar:** Paganessi
AMMONITI: Hefti (G), Falasco (A), Aramu (G), Puscas (G) cnr.

NOTE: spettatori totali 7.072, incasso di 66.616 €. Pag. 3.160, incasso 35.451 €; abb. 3.912, rateo 31.165 €. Espulso al 41' st Giampieretti (A). Ang. 1-1. Rec.: 0' pt; 4' st.

di Andrea Ferretti

ASCOLI - Pari giusto al "Del Duca". Ascoli e Genoa hanno dato vita a una sfida combattuta, corretta ed equilibrata. Come

Un palo, il salvataggio di Sabelli poi Collocolo sfiora il gol nella stessa azione. Gilardino indenne



Cedric Gondo, 26 anni

dimostrano le occasioni su entrambi i fronti, quelle dell'Ascoli nell'incredibile volgere di pochi secondi. La classifica non cambia con i liguri a ridosso delle prime e i marchigiani affacciati sui playoff. Bucchi rinvia la vittoria in casa che manca dal 24 ottobre contro il Cagliari. Gilardino resta imbattuto con 4 punti in 2 partite, niente male. I primi 10' sono

caratterizzati dallo scontro a distanza tra le tifoserie che si lanciano contro fiaccole e seggiolini divelti nel settore ospiti. In campo il Genoa parte forte, l'Ascoli aspetta la ripartenza giusta, ma dalle parti di Guarna e Semper non arrivano pericoli fino al 43'. È Coda a sorprendere la difesa presentandosi davanti a Guarna, bravo a salvarsi coi piedi.

RIPRESA. C'è Puscas per Gudmundsson. Al 5' finisce alto il colpo di testa di Tavcar. All'11' con Gondo c'è capitano Dionisi per Lungoyi. Gilardino al 15' richiama invece Coda e Strootman affidandosi a Yeboah e Ilsanker. Gara bloccata. Bucchi al 20' alterna i play: Eramo per Giovane. Al 24' la girata di testa di Sabelli è sventata in angolo da Guarna. Al 29' l'Ascoli in pochi secondi colpisce un legno con Dionisi, poi il tiro di Gondo è respinto da Sabelli sulla linea di porta e Collocolo sfiora il palo. I bianconeri spingono, ma la difesa rossoblù regge bene fino al triplice fischio di Doveri, il migliore in campo.

GIEFFEPRESS

Stimoli frequenti (anche notturni).
Cara prostata quanto mi costi!

INFORMATI, CONFRONTA, FAI I TUOI CONTI

PROSTATACT

È un integratore alimentare a base di **Serenoa Repens** titolata.

Una compressa al giorno contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

IN FARMACIA, PARAFARMACIA ED ERBORISTERIA

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2022 - Tenere fuori dalla portata dei bambini di età inferiore ai tre anni. Non superare la dose consigliata. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di un sano stile di vita.



30 compresse con 320 mg di Serenoa Repens ciascuna

A SOLI 13,90 €



60 compresse con 320 mg di Serenoa Repens ciascuna

A SOLI 19,90 €

Prostat Act è distribuito da F&F srl - 031/525522 - mail: info@linea-act.it

www.linea-act.it

Spettacolare anticipo mattutino. La spuntano i rossoblù

Il Cagliari è Pavoletti

Perugia vana rimonta

CAGLIARI	3
PERUGIA	2

CAGLIARI (4-3-1-2): Radunovic 5,5; Zappa 5 Capradossi 4,5 (31' st Altare 6), Obert 6,5, Barreca 5,5 (13' st Carboni 5); Nandez 6,5 (31' st Viola 5,5), Makoumbou 6, Deiola 5,5 (31' st Koufalicis 6); Falco 7 (20' st Luvumbo 6,5); Lapadula 7, Pavoletti 7,5. **A disp.:** Aresti, Lolic, Goldaniga, Cavuoti, Lella, Millico, Pereiro. **All.:** Liverani 5,5.
PERUGIA (3-4-1-2): Gori 5; Sgarbi 5,5 (43' st Lisi sv), Curado 5, Dell'Orco 5,5; Casasola 6, Iannoni 6 (31' st Bartolomei 5,5), Santoro 5,5, Paz 5,5; Kouan 5 (16' st Luparini 6); Olivieri 6,5 (31' st Di Serio 5,5), Strizzolo 6 (16' st Melchiorri 6). **A disp.:** Abibi, Rosi, Angella, Vullikic, Lisi, Beghetto. **All.:** Castori 5,5.
ARBITRO: Serra di Torino 6,5
Guardalinee: Del Giovane-Saccenti.
Quarto uomo: Colomba.
Var: Guida. **Avar:** Cipressa.
MARCATORI: 20' pt Pavoletti (C), 28' pt Lapadula (C), 29' pt Strizzolo (P), 9' st Casasola (P, rig), 36' st Pavoletti (C)
NOTE: Spet.: 9.952, inc. 92.336€.
AMMONITI: 44' pt Pavoletti (C), 17' st Olivieri (P), 26' st Paz (P). Ang.: 8-3 per il Cagliari, Rec.: 3'; 4'.

Subito l'attaccante e Lapadula Poi Strizzolo e Casasola firmano il pari. Ma il bis del bomber è d'oro

di **Giuseppe Amisani**
CAGLIARI

Accelera, viene aganciato ma alla fine grazie ad una zuccata del suo capitano, il Cagliari riesce a vincere spugnando le velleità di rimonta del Perugia. Mai rinunciare agli umbri, hanno tenuto testa a un avversario più quotato riuscendo a mettere paura agli isolani. A fare la differenza sono stati gli attaccanti con una doppietta di Pavoletti e una rete di Lapadula che hanno avuto la meglio su Strizzolo e Casasola. Quest'ultimo, bravo a non farsi stregare da Radunovic dal dischetto su rigore concesso per una ingenuità di Zappa, aveva portato sul pari ma a 9' dalla fine Pavoletti ha rimesso le cose a posto.



Pavoletti dopo la doppietta

GARA - La spinta della Unipol si è subito fatta sentire. I 9 mila dell'arena rossoblù, che non hanno fatto mancare le solite contestazioni al presidente Giulini, aggiungendo quelle al tecnico Liverani, sono però riusciti a dare manforte a un Cagliari volenteroso, ma ancora incerto. Mucidiale l'uno due che ha portato gli isolani in vantaggio con Pavoletti e Lapadula. Decisivo il supporto di un Falco rifinitore. Il Perugia, però, non ha certo dimostrato di essere inferiore per carattere e grinta, ribattendo colpo su colpo. Il Cagliari ha cercato di prendere il sopravvento puntando su Nandez, Makoumbou e sugli attaccanti finalmente in cattedra. Doppio vantaggio vanificato da un retropassaggio di Capradossi che ha permesso al Perugia di rientrare in partita. Zappa ha completato la frittata ma alla fine è stato Pavoletti a sbrogliare la matassa portando in cascina tre punti fondamentali. Importanti non solo per la graduatoria ma soprattutto per il morale di una squadra che fino ad ora non è riuscita ad ingranare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POSTICIPO

Brescia-Parma Clotet e Pecchia al bivio delicato

Chi sale al "Rigamonti"? Delicata e incerta sin dalla vigilia, la gara di questa sera (20,30) tra Brescia e Parma è un bivio vero per due inseguitori incappate in qualche battuta d'arresto e staccatesi dal vertice della classifica. Un

Brescia	4-4-2
----------------	--------------

Allenatore: Clotet. **A disp.:** 1 Andrenacci, 22 Sonzogni, 30 Pace, 32 Papetti, 28 Benali, 19 Nuamah, 21 Labojko, 6 Galazzi, 16 Garofalo, 8 Ndoj, 11 Ayé. **Ind.:** Bertagnoli, Bisoli, Huard, Niemeijer. **Squal.:** -. **Diff.:** Benali, Karacic. **Ultime:** Cistana e Olzer provati tra i titolari da Clotet, Ndoj potrebbe essere il sacrificato stasera.

Parma	4-2-3-1
--------------	----------------

Allenatore: Pecchia. **A disp.:** 40 Corvi, 29 Santurro, 39 Circati, 4 Balogh, 47 Zagaritis, 19 Sohm, 20 Hainaut, 26 Coulibaly, 13 Bonny, 11 Tutino, 7 Benedyczak. **Squal.:** -. **Diff.:** Oosterwolde, Vazquez. **Ind.:** Mihaila, Camara, Charpentier, Ansaldi, Buffon, Romagnoli, Cobbaut. **Ultime:** Rientra Delprato, out Mihaila, uscito contro il Benevento.

successo, tuttavia, potrebbe almeno rilanciare Clotet e Pecchia per il ruolo di antagonista per la coppia di vertice, in attesa di sviluppi. Ma non sarà una gara agevole per nessuno dei due allenatori, perché un eventuale passo falso potrebbe avere effetti negativi non solo sulla classifica ma rischierebbe di ridimensionare prospettive e ambizioni di due società che ambiscono dichiaratamente al ritorno in A.



OGGI A BRESCIA
Stadio "Rigamonti" ore 20.30
IN TV: Sky, Dazn, Helbiz
ARBITRO: Maggioni di Lecco
Guardalinee: Tegoni e Valeriani
Quarto uomo: Feliciani
Var: Sozza
Avar: Zufferli

CITTADELLA KO | FORTE SBAGLIA IL RIGORE DEL RADDOPPIO

Cannavaro soffre e vince Tello fa gioire Benevento

BENEVENTO	1
CITTADELLA	0

BENEVENTO (4-3-2-1): Paleari 6 (1' st Manfredini 7); Improta 6,5 Glik 7 Capellini 6,5 Masciangelo 6,5 (45' st Veseli sv); Karic 6,5 Schiattarella 6,5 (20' st Kubica 6,5) Acampora 6; Farias 6,5 (24' pt Koutsoupas 6) Tello 7 (20' st Viviani 6,5); Forte 6. **A disp.:** Lucatelli, Thiam Pape, Foulon, Simy, Basit, Perlingieri, Pastina. **All.:** Cannavaro 6,5
CITTADELLA (4-3-1-2): Kastrati 6,5; Cassandro 6 Frare 6,5 Visentin 5,5 Donnarumma 5,5 (1' st Mattioli 6); Danzi 5,5 (35' st Mastrantonio 6) Pavan 6 (20' st Mazzocco 6) Branca 6,5; Antonucci 6,5 (20' st Vita 6); Varela 6 Embalo 6 (29' st Asencio 6). **A disp.:** Maniero, Felicioli, Del Fabro, Perticone, Ciriello. **All.:** Gorini 6
ARBITRO: Abisso di Palermo 6
Guardalinee: Passeri e Costanzo
Quarto uomo: Ferriero Caputi
Var: Nasca. **Avar:** Cosso.
MARCATORI: 23' pt Tello (B)
AMMONITI: Visentin (C), Glik (B), Antonucci (C), Varela (C), Koutsoupas (B), Kastrati (C)
NOTE: spettatori 7.432 (7.137 abb. e 295 pag., di cui 14 di Cittadella). Angoli 5-6. Rec.: pt 3', st 5'.



L'esultanza di Andrés Tello festeggiato da Forte per il gol

Benevento ritrova la vittoria in casa dopo oltre tre mesi (28 agosto, 2-1 al Frosinone) e mette in cascina 6 punti in soli quattro giorni. Il Cittadella conferma tutto quello che si dice nei suoi confronti: squadra fastidiosa e che non fa giocare bene l'avversario. Cannavaro aveva messo in allerta i suoi sui pericoli che avrebbero potuto correre.

LA GARA. L'approccio della squadra sannita non è stato convincente, anche se paradossalmente il vantaggio è arrivato molto presto. Minuto numero 23': bravo Tello a venir fuori da una situazione intricata a sinistra e a smistare sul lato opposto per Farias. Il brasiliano ha trovato il tocco su misura proprio per Tello che di testa è andato a chiudere la più classica delle triangolazioni aeree. Lo svantaggio non ha

scardinato le certezze dei veneti che hanno continuato a intasare ogni spazio. Il Benevento, che ha perso Farias proprio in occasione dell'azione del gol, è rimasto abbastanza involuto e quasi mai è riuscito a mettere in condizione Forte di andare a rete.

RIPRESA. Nell'intervallo anche Paleari, ex di turno, ha alzato bandiera bianca per un risentimento: al suo posto Manfredini. Il Benevento avrebbe potuto mettere la parola fine sulla contesa proprio in avvio di frazione. Al 18' dopo un'azione concitata nell'area veneta, il pallone è andato a sbattere sul braccio aperto di Branca. Abisso ha indicato il rigore: dagli 11 metri Forte ha tirato debolmente e si è fatto respingere il sinistro in angolo. La squadra di Cannavaro ha insistito per qualche minuto fino al colpo di testa di Kubica che ha spolverato l'incrocio.

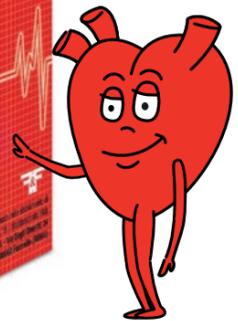
FINALE. Poi è stato monologo Cittadella. Poco lucido, ma insistito. Manfredini è riuscito a blindare la vittoria della Strega prima su un gran colpo di testa dell'ex Asencio, poi su una rasoiata a pelo d'erba di Branca e a regalare la prima vittoria casalinga a Cannavaro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COLESTEROLO?

Prova:

COLESTEROL[®] ACT PLUS forte
INTEGRATORE ALIMENTARE



Colesterol Act Plus Forte[®] grazie alla sua formula con Monacolina K del riso rosso fermentato, Betasitosterolo, Octacosanolo e Caigua, contribuisce al mantenimento dei **livelli normali di colesterolo nel sangue**. Gli estratti di Coleus favoriscono la **regolarità della pressione arteriosa** e il Guggul favorisce il **metabolismo dei lipidi**.

2 MESI DI INTEGRAZIONE A SOLI 19,90€
disponibile anche in confezioni da 30 compresse a 12,90€



OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2022 - Tenere fuori dalla portata dei bambini di età inferiore ai tre anni. Non superare la dose consigliata. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di un sano stile di vita.

Colesterol Act Plus è distribuito da F&F s.r.l. - 031/525522 - mail: info@linea-act.it www.linea-act.it

GIRONE C | MONOPOLI IN DIFFICOLTÀ

Brilla Desogus riparte il Pescara



Desogus, a sinistra, controllato da Bizzotto del Monopoli LPS

MONOPOLI	1
PESCARA	2

MONOPOLI (3-5-2): Vettorel 5; Pinto 6 Bizzotto 6 De Santis 4,5 (1' st Rolandò 5,5); Viteritti 6 Vassallo 6 Bussaglia 6 (21' st Montini 5,5) Manzari 6 (45' st Corti sv) Hamilli 5; Starita 5,5 Fella 5 (1' st Simeri 5,5). **A disp.:** Avogadri, Di Benedetto, Radicchio, Drudi, Piccinni, Piarulli. **All.:** Pancaro 6.

PESCARA (4-3-2-1): Plizzari 6 (35' st Sommariva 6); Cancellotti 6 Brocco 6,5 Boben 6,5 Milani 6; Aloï 6 Gyabuaa 6 (45' st Kolaj sv) Mora 6; Vergani 6,5 (31' st Tupta 6) Desogus 7,5 (45' st Germinario sv); Cuppone 6. **A disp.:** D'Aniello, De Marino, Ingrassio, Sacconi, Crescenzi, D'Alòia, Lescano. **All.:** Colombo 6,5.

ARBITRO: Petrella di Viterbo 6,5. **Guardalinee:** Collu-Tempestilli. **Quarto uomo:** Iannello. **MARCATORI:** 2' pt Vergani (P), 36' pt Desogus (P); 44' st Vassallo (M). **AMMONITI:** Brocco (P), Fella (M), Milani (P), Pinto (M), Simeri (M), Mora (P). **NOTE:** Angoli 2-2. Recupero, 2' pt, 8' st.

di Beniamino Pescatore
MONOPOLI

Il Pescara archivia le tre sconfitte di fila superando un Monopoli in difficoltà, con una sola vittoria nelle ultime sette gare. A fare la differenza il primo tempo arrebbante degli ospiti e un giocatore, Desogus, che ha firmato un gol e un assist.

Il 20enne in prestito dal Cagliari ha indirizzato il match in avvio quando ha sfruttato un rimpallo, si è involato servendo la palla a Vergani che non ha avuto problemi a depositarla in rete.

Monopoli tramortito, il Pescara ha sfiorato il raddoppio con Mora, poi la squadra di Pancaro ha cercato di riorganizzarsi. Più aggressiva in mediana, ma è mancata in zona gol. Solo un affondo di Bussaglia stoppato da Boben e poco altro. Di ben altra consistenza il Pescara che al 36' ha bissato. Lancio di Brocco, controllo, dribbling e sinistro sul primo palo di Desogus: risultato in ghiaccio. Nonostante i cambi di Pancaro per proporre un Monopoli più offensivo, la squadra di casa non è quasi mai riuscita a impegnare la difesa del Pescara, arroccata intorno a Brocco e Boben, giganti in area. Oltre un pallonetto di Starita sopra la traversa e una conclusione di Montini dal limite (fuori), non ha prodotto altro il Monopoli. Poi è l'infortunio di Plizzari finito in ospedale (forte lussazione a una spalla, poi è ripartito con i compagni e oggi in sede farà altri accertamenti) Vassallo ha bucato Sommariva dal limite, il lungo recupero è diventato incandescente ma non tanto da mettere in discussione la vittoria, leggittima, del Pescara che accordia sul Crotonese secondo in classifica.

LPS

VITERBESE	1
TURRIS	1

VITERBESE (4-3-3): Bisogno 6; Semenzato 6 Marengo 6 Ricci 6,5 Pavlev 6; Andreis 6 (25' st D'Uffizi sv) Mege-laitis 6,5 Mbaye 6; Volpicelli 6,5 Marrotta sv (24' pt Polidori 6) Simonelli sv (7' pt Mungo 6). **A disp.:** Chicarella, Fracassini, Santoni, Riggio, Di Cairano, Monteagudo, Manarelli, Aromatario, Rodio, Spolverini, Meola. **All.:** Pesoli 6.

TURRIS (4-3-3): Perina 6; Manzi 6 Boccia 6 Frascatore 6,5 Contessa 6 (11' st Vitello 6); Gallo 6,5 Ardzzone 6 (11' st Longo 6,5) Acquadro 6,5; Ercolano 5,5 (29' st Finardi sv) Maniero 5,5 (43' st Santaniello sv) Leonetti 6. **A disp.:** Donini, Fasolino, Vitello, Giannone, Di Franco, Haoudi, Stampete, Aquino. **All.:** Di Michele 6,5.

ARBITRO: Longo di Cuneo 5,5. **Guardalinee:** Rispoli e Mercieri. **Quarto uomo:** Ancora di Roma 1. **MARCATORI:** 32' pt Polidori (V), 16' st Longo (T). **AMMONITI:** Volpicelli, Acquadro, Bisogno.

VITERBO (Claudio Di Marco) - Un tempo e un punto per un Mo. Meglio la Viterbese nei primi 45', Polidori va in gol alla prima occasione. Diversa la ripresa, con la Turris trasformata che ci crede fino al pareggio realizzato da Longo.

POTENZA	1
GIUGLIANO	1

POTENZA (3-5-2): Gasparini 5; Martino 6,5 Girasole 6,5 Verreggia 5,5 (39' st Rillo sv); Gyamfi 7 Talia 7 Sandri 6,5 (18' st Armini 5,5) Logoluso 6 (18' st Laaribi 6,5) Volpe 7 (39' st Del Pinto sv); Di Grazia 6 (30' st Belloni 6) Caturano 6. **A disp.:** Alastra, Polito, Emmausso, Masella, Celesia, Schimmenti, Del Sole. **All.:** Raffaele 6.

GIUGLIANO (3-5-2): Sassi 6; Biasol 6 Zullo 6,5 Oyewale 5,5 (19' st Gomez 6); Iglie 6 (26' st Rondinella 6) Gladestony 7 Felippe 5 (13' st Ceparano 6,5) Poziello 5,5 (13' st De Rosa 6) Di Dio 5 (26' st Kyeremateng 5,5); Salvemini 6 Rizzo 5,5. **A disp.:** Viscovo, Rob Coprean, Berman, Mazzucchiello, Di Gennaro, Aruta, De Francesco. **All.:** Di Napoli 6.

ARBITRO: Galipò di Firenze 6. **Guardalinee:** Stringini e Pascali. **Quarto uomo:** Vogliacco. **MARCATORI:** 12' pt Gyamfi (P), 51' st Gladestony (G). **AMMONITI:** Oyewale, Talia, Girasole, Biasol, Martino, Ceparano, Kyerema-

LE ALTRE GARE | JUVE STABIA A TUTTA FORZA, AUTERI IN BILICO

Potenza si morde le mani Latina, finalmente 3 punti

teng, Rillo. **POTENZA** (Alfonso Pecoraro/Lps) - Un errore clamoroso (punizione dal limite senza mettere la barriera) al 96' costa due punti al Potenza. Gladestony trova l'angolo imparabile e il Giugliano esce imbattuto dal "Viviani".

PICERNO	2
V. FRANCAVILLA	1

PICERNO (4-2-3-1): Albertazzi 6; Pagliai 5,5 (23' st Allegretto 6) Ferrarini 6 (27' pt De Franco 6,5) Garcia 6,5 Guerra 6; Dettori 6,5 De Ciancio 6; Esposito 7,5 (1' st D'Angelo 5) Reginaldo 6 (4' st Kouda 6), Golfo 5,5 (23' st Novella 6); Diop 7. **A disp.:** Crespi, Liurni, Santarcangelo, Monti, Setola. **All.:** Longo 7.

VIRTUS FRANCAVILLA (3-4-2-1): Avella 6; Idda 5 (1' st Solcia 6) Miceli 5 (35' st Enyan sv) Minelli 5; Pierno 5,5 Dimarco 6 (27' pt Macca 6) Risolo 5,5 (35' st Perez sv) Murilo 5,5; Cardoselli 5 (1' st Cisco 6) Maiorino 5,5; Patierno 6. **A disp.:** Negro, Romagnoli, Giorno, Mastropietro, Ejesi, Carella. **All.:** Calabro 5.

ARBITRO: Zanotti di Rimini 6,5. **Guardalinee:** Starnini-Sbardella. **Quarto uomo:** Rispoli. **MARCATORI:** 25' pt Diop (P), 42' pt Esposito (P), 13' st Macca (VF). **ESPULSO:** al 41' st il dg Antonazzo (VF) per proteste. **AMMONITI:** Idda, Maiorino, Pagliai, Patierno, Diop.

PICERNO (c.r./Lps) - Picerno alla terza vittoria di fila. Battuta la Virtus, ancora a secco di successi in trasferta. Apre Diop di testa, il raddoppio è un regalo di Macca, Esposito ringrazia e insacca. La Virtus la riapre con Macca ma non va oltre.

LATINA	1
CERIGNOLA	0

LATINA (3-5-2): Cardinali 7; De Santis 6,5 And. Esposito sv (10' pt Celli 6) Giorgini 6; Sannipoli 6 Riccardi 6 (15' st Di Livio 6) Bordin 6,5 Tessiere 6 (31' st Barberini 6) Carisconi 6; Carletti 6

(31' st Margiotta 6) Fabrizi 6. **A disp.:** Giannini, Ant. Esposito, Pellegrino, Di Mino, Nori, Cortinovis. **All.:** Di Donato 6.

CERIGNOLA (3-5-2): Saracco 6; Blondett 6 Capomaggio 6,5 Ligi 6; Coccia 6 (18' st Giorfrè 6) Tascone 6,5 (8' st D'Ausilio 6) Langella 6 Sainz-Maza 6 (8' st Achik 6,5) Russo 6,5; Malcore 6 (50' st Signorile sv) Neglia 6 (18' st D'Andrea 6). **A disp.:** Fares, Trezza, Olivera, Bianco, Allegrini, Inguscio, Botta, Gonnelli, Montaperto, Basile. **All.:** Paziienza 6.

ARBITRO: Scarpa di Collegno. **Guardalinee:** Feraboli e Giorgi. **Quarto uomo:** Sacchi. **MARCATORI:** 1' pt Riccardi. **ESPULSO:** 48' st Giorgini per doppia ammonizione. **AMMONITI:** Di Donato (all.), Celli, Fabrizi, Carisconi, Barberini, Di Livio, Blondett.

LATINA (Pasquale Cangianello/Infopress) - Dopo otto partite a digiuno, sofferto ritorno alla vittoria del Latina, che risolve la partita al 1' con Riccardi e subisce poi il dominio del Cerignola, cui è mancato solo il gol.

JUVE STABIA	3
MESSINA	0

JUVE STABIA (4-3-3): Barosi 6; Maggioni 6,5 (42' st Picardi sv) Altobelli 6,5 Caldore 6 Mignanelli 6,5 (38' st Dell'Orfanello sv); Scaccabarozzi 6 (1' st Carbone 6) Berardocco 6,5 Ricci 6,5 (32' st Gerbo sv); Silipo 7 Zigoni 6 Pandolfi 6,5 (32' st D'Agostino sv). **A disp.:** Russo, Maselli, Bentivegna, Guarracino, Della Pietra, Vimercati, Peluso, Santos. **All.:** Colucci 7.

MESSINA (3-4-1-2): Lewandowski 5,5; Trasciani 5,5 Ferrini 5 (15' st Berto 5,5) Angileri 5 (15' st Konate 5,5) Napoletano 5,5 (1' st Marino 5,5); Mal-lamo 5,5 (15' st Catania 6) Fofana 5 Fiorani 5,5; Versienti 5,5 Balde 6 Ngombo 5,5. **A disp.:** Daga, Grillo, Zuppel, Curiale, Iannone. **All.:** Auteri 5.

ARBITRO: Restaldo di Ivrea 6. **Guardalinee:** Zezza e Carella. **Quarto uomo:** Di Francesco. **MARCATORI:** 11' pt Maggioni, 32' pt

Silipo, 38' pt Ricci. **AMMONITI:** Angileri, Ferrini.

CASTELLAMMARE DI STABIA (Raffaele Izzo) - Tutto facile per la Juve Stabia, contro un Messina che fa poco per evitare il ko. La Juve Stabia mette in discesa la gara con il colpo di testa di Maggioni e sfiora il raddoppio con Pandolfi e Zigoni, prima di centrarlo alla mezz'ora grazie a Silipo. Per il Messina neanche il tempo di riorganizzare le idee che Ricci, servito da Berardocco, beffa per la terza volta Lewandowski. A rischio la panchina di Auteri.

GIRONE B	
RECANATESE	1
V. ENTELLA	2

RECANATESE (4-3-3): Fallani 6; Somma 6 (30' st Ventola sv) Ferrante 6,5 Pacciardi 6 (9' st Tafa 6) Longobardi 5; Morrone 6 Raparo 6 (30' st Minicucci sv) Carpani 6,5; Ferretti 6 Sbafo 6,5 Guidobaldi 6 (21' st Senigaglia sv). **A disp.:** Bagheria, Amadio, Quacquarelli, Alfieri, Zammarchi, Marafini, Meloni. **All.:** Pagliari 6.

ENTELLA (4-3-1-2): De Lucia 7; Zappella 6,5 (37' st Di Cosmo sv) Pellizzer 6 Reali 6 Favale 6; Tascone 5,5 (42' st Corbari sv) Rada 6 (37' st Paolucci sv) Parodi 6; Meazzi 6,5 (24' st Tenkorang sv); Merkaj 5,5; Zamparo 6,5 (24' st Faggioli sv). **A disp.:** Borra, Barlocco, Giannarresi, Dessena, Corbari, Palmieri, Doumbia, Sadiki. **All.:** Volpe 6,5.

ARBITRO: Fiero di Pistoia. **Guardalinee:** Galimberti-Munerati. **Quarto uomo:** Matina. **MARCATORI:** 15' st Meazzi (E), 17' st Carpani (R), 23' st Zamparo (E). **AMMONITI:** Pacciardi, Rada, Reali, Parodi, Paolucci.

RECANATI (Andrea Cesca/GiuffèPress) - L'Entella rovina la festa alla Recanatese che torna sul proprio campo rimesso a nuovo. Tutte nel secondo tempo le reti, da annotare le proteste dei locali per un rigore non concesso ad inizio ripresa.

SERIE C
GIRONE A 18ª GIORNATA **GIRONE B 18ª GIORNATA** **GIRONE C 18ª GIORNATA** **REGOLAMENTO**

CLASSIFICA										
SQUADRE	Pti	G	V	N	P	GF	GS			
FerapoliSalò	34	18	10	4	4	20	11			
L.R. Vicenza	33	18	10	3	5	33	18			
Lecco	33	18	10	3	5	24	22			
Pordenone	32	18	9	5	4	31	14			
Pro Patria	28	18	8	4	6	22	19			
Renate	27	18	7	6	5	24	23			
Novara	27	18	8	3	7	23	22			
Juventus NG	26	18	7	5	6	24	21			
Pro Vercelli	26	18	7	5	6	26	24			
Arzignano	25	18	6	7	5	21	19			
AlbinoLeffe	23	18	5	8	5	21	20			
Sanguliano	23	18	7	2	9	20	22			
Padova	23	18	6	5	7	20	23			
Pergoletese	22	18	6	4	8	21	24			
Mantova	20	18	5	5	8	22	29			
V.V. Verona	19	18	4	7	7	16	18			
Trento	13	18	3	4	11	18	28			
Piacenza	12	18	2	6	10	19	34			
Triestina	12	18	2	6	10	13	29			

RISULTATI		
Arzignano-Juventus NG	2-1	
FerapoliSalò-Novara	4-0	
Lecco-Padova	2-1	
Mantova-Pro Vercelli	3-3	
Pergoletese-Pro Sesto	1-2	
Piacenza-Pro Patria	0-1	
Pordenone-L.R. Vicenza	2-2	
Sanguliano-Triestina	1-0	
Trento-AlbinoLeffe	0-1	
V.V. Verona-Renate	3-0	

PROSSIMO TURNO		
Sabato 17 dicembre		
AlbinoLeffe-Pordenone	ore 14.30	
Juventus NG-V.V. Verona	14.30	
L.R. Vicenza-Piacenza	14.30	
Novara-Trento	14.30	
Padova-Mantova	14.30	
Pro Patria-Sanguliano	14.30	
Pro Sesto-FerapoliSalò	14.30	
Pro Vercelli-Lecco	14.30	
Renate-Arzignano	14.30	
Triestina-Pergoletese	14.30	

CLASSIFICA										
SQUADRE	Pti	G	V	N	P	GF	GS			
Reggiana	37	18	11	4	3	26	11			
Gubbio	36	18	11	3	4	27	12			
Cesena	34	18	10	4	4	25	12			
Pontedera	33	18	9	6	3	22	17			
Virtus Entella	33	18	9	6	3	21	16			
Florenzola	32	18	10	2	6	20	11			
Carrarese	29	18	9	2	7	23	19			
Rimini	28	18	8	4	6	27	16			
Ancona	28	18	8	4	6	27	20			
Lucchese	28	18	8	4	6	19	16			
Siena	27	18	7	6	5	19	12			
Torres	21	18	4	9	5	14	14			
Fermana	17	18	3	8	7	17	23			
Recanatese	16	18	3	7	8	12	19			
Vis Pesaro	16	18	3	7	8	9	26			
Imolese	16	18	4	4	10	10	28			
Alessandria	15	18	3	6	9	11	24			
Olbia	14	18	2	8	8	12	22			
Montevarchi	14	18	3	5	10	15	28			
San Donato	13	18	2	7	9	15	25			

RISULTATI (g.sabato)										
Alessandria-Montevarchi	2-2									
Lucchese-Carrarese	3-2									
Pontedera-Fermana	2-1									
Recanatese-Virtus Entella	1-2									
Reggiana-Olbia	0-0									
Rimini-Ancona	2-1									
San Donato-Imolese	0-0									
Siena-Florenzola	1-1									
Torres-Gubbio	0-0									
Vis Pesaro-Cesena	1-2									

PROSSIMO TURNO		
Sabato 17 dicembre		
Carrarese-Vis Pesaro	ore 14.30	
Cesena-Alessandria	14.30	
Florenzola-San Donato	14.30	
Gubbio-Pontedera	14.30	
Imolese-Reggiana	14.30	
Virtus Entella-Siena	14.30	
Ancona-Recanatese	17.30	
Fermana-Torres	17.30	
Montevarchi-Rimini	17.30	
Olbia-Lucchese	17.30	

CLASSIFICA										
SQUADRE	Pti	G	V	N	P	GF	GS			
Catanzaro	47	17	15	2	0	49	7			
Crotone	42	18	13	3	2	30	13			
Pescara	38	18	12	2	4	31	19			
Juve Stabia	29	18	8	5	5	16	11			
Giugliano	27	18	7	6	5	24	21			
Cerignola	24	18	6	6	6	19	19			
Picerno	24	18	6	6	6	18	19			
Latina	24	18	6	6	6	18	23			
Avellino	23	18	6	5	7	21	19			
Gelbison	23	18	5	8	5	13	13			
Taranto	23	18	7	2	9	17	27			
Foggia	22	17	6	4	7	19	25			
Monopoli	22	18	6	4	8	19	21			
Potenza	21	18	3	12	3	22	23			
Monterosi	20	18	5	5	8	24	25			
Turris	20	18	5	5	8	24	32			
FrancaVilla	19	18	5	4	9	20	28			
Fidelis Andria	15	18	3	6	9	15	24			

GIRONE C | IL MONTEROSI CI PROVA NEI PRIMI 15' POI ATTENUA LA PRESSIONE

Tommasini dà la spinta al Taranto

Capuano indovina i cambi, doma la squadra ospite e vede i playoff

TARANTO	1
MONTEROSI	0

TARANTO (3-5-2): Vannucchi 7; Evangelisti 6 Antonini 7 Manetta 6,5; Formiconi 5 (1' st G. Romano 6) Mastromonaco 7 Labriola 5,5 (17' st Mazza 6) A. Romano 5,5 (1' st Provenzano 6,5) Ferrara 6; Guida 6,5 (39' st La Monica sv) Tommasini 7. **A disp.:** Loliva, Capuano, Maiorino, Sakoa, Brandi. **All.:** Capuano 7.
MONTEROSI (3-5-2): Moretti 7; Mbende 6,5 Piroli 5,5 Borri 6; Verde 6,5 (31' st Tolomello 6) Lipani 6 Gasperi 6 (31' st Di Paolantonio 6) Parlati 5,5 Cancellieri 6; Burgio 5,5 (31' st Di Francesco 6) Costantino 5,5. **A disp.:** Basile, Giordani, Liga, D'Antonio, Di Renzo. **All.:** Menichini 5,5.
ARBITRO: Mucera di Palermo 6,5.
Guardalinee: Cesarano e De Vito.
Quarto uomo: Gliotti.
MARCATORE: 19' st Tommasini.
AMMONITI: Burgio (M), Gasperi (M), Tommasini (T), Mazza (T), Evangelisti

(T), Cancellieri (M).
NOTE: Angoli 3-3. Recupero, 1' pt, 5' st.

di Giuseppe Di Cera
TARANTO

Il Taranto vince la sfida col Monterosi e lo fa sapendo soffrire nel primo tempo per poi attaccare nella ripresa. Tommasini proietta i rossoblù in zona playoff. I due allenatori si confrontano con il medesimo schema, un 3-5-2. Capuano conferma sulla mediana Formiconi e Mastromonaco, Menichini deve rinunciare all'ultimo a Carlini e al portiere Alia, ottimamente sostituito dal 2003 Moretti. L'approccio migliore è del Monterosi che confeziona tre occasioni in 15'. Al 4', da destra, Verde serve Cancellieri in area, che si coordina e manda alto. I due si invertono all'11': angolo di Cancellieri e colpo di testa di



Tommasini esulta dopo aver realizzato il gol decisivo LPS

Verde, che obbliga Vannucchi a volare per respingere. Il Taranto si fa notare al 18', per la conclusione di Antonio Romano facilmente parata da Moretti. La spinta laziale si va esaurendo, anche se per i pugliesi non è semplice trovare gli spazi. Le sensazioni della prima frazione trovano conferma a inizio ripresa. Capuano sostituisce i tre interni di centrocampo, cambia anche il modo di interpretare la gara e il gol si materializza al 19'. Mastromonaco dalla tre quarti pesca Guida tutto solo.

Moretti esce alla disperata, senza intercettare il diagonale che danza quasi sulla linea bianca su cui è appostato Tommasini che gonfia la rete. In quel momento il Monterosi è in dieci uomini, perché Gasperi è fuori campo per una medicazione. Il Taranto coglie una traversa su punizione di Provenzano al 39', mentre Di Paolantonio, al 43', si vede smannacciare da Vannucchi il suo tiro-cross. Gli ospiti si scoprono e al 90' rischiano su La Monica chiuso da Moretti

GAMBALE GOL | L'ANDRIA LOTTA MA CADE

L'Avellino fa leva sulla praticità

AVELLINO	1
F. ANDRIA	0

AVELLINO (4-3-3): Pane 6,5; Rizzo 5,5 Moretti 6 Auriletto 6,5 Tito 6 (34' st Zanandrea sv); Matera 6 Franco 6,5 Maisto 6,5 (45' st Casarini sv); Trotta 6 (38' st Illanes sv) Gambale 6,5 Murano 6 (45' st Kanoute sv). **A disp.:** Marcone, Antignani, Russo, Di Gaudio, Aya, Guadagni. **All.:** Rastelli 6.
FIDELIS ANDRIA (4-2-3-1): Savini 6,5; Fabriani 6 Delvino 6,5 Dalmazzi 6 Ciotti 6; Arrigoni 6,5 (29' st Mercurio sv) Candellori 6; Pavone 6 (22' st Orfei 6,5) Persichini 6,5 Djibril 5,5; Bolsius 5,5 (17' st Tulli 6). **A disp.:** Zamarion, Tortorelli, Hadziosmanovic, Mariani, Graziano, Zenelaj, Sipos, Alba, Milillo, Paolini. **All.:** Douadou 6.
ARBITRO: Turrini di Firenze 5,5.
Guardalinee: Del Santo Spataru e Catani.
Quarto uomo: Di Cicco.
MARCATORE: 36' pt Gambale.
AMMONITI: Delvino, Matera, Auriletto, Candellori, Franco.

NOTE: Gara giocata a porte chiuse.
di Leondino Pescatore
AVELLINO
L'urlo di Diego Gambale nel silenzio del Partenio per un Avellino brutto a vedersi ma concreto (10 punti in 4 gare) che supera una combattiva Andria, vicina al pari al 4' st quando Persichini ha tentato di sorprendere con un pallonetto Pane che ha deviato oltre la traversa. Sugli sviluppi del corner, Persichini ha chiamato il portiere a un nuovo intervento decisivo per difendere il gol realizzato al 36' pt dall'Avellino: azione di Murano con palla in profondità per Franco pronto a scagliare un gran tiro dal limite mandando sul palo il pallone sul quale s'è prontamente avventato Gambale: deviazione di testa e gol a porta vuota con proteste degli ospiti per sospetto fuorigioco.

GIRONE A | DUE BIG IN CRISI. IL PADOVA ESONERA CANEO, LA TRIESTINA VUOL TRATTARE CON PAVANEL UN ADDIO CONSENSUALE

Vicenza rallenta, FeralpiSalò e Pro Sesto al comando

PERGOLETTESE	1
PRO SESTO	2

PERGOLETTESE (3-5-2): Soncin 6; Piccinini 6,5 Arini 5,5 Lambrughini 5; Bariti 5,5 Artioli 6 Figoli 6 (31' st Verzeni 6) Varas 6 L.Villa 6,5 (44' st Vitalucci sv); Guiu Vilanova 6 Iori 6,5 (38' st Cancellio 5). **A disp.:** Rubbi, Cattaneo, Bevilacqua, Gabelli, Mazarani, Corti, Lucenti. **All.:** A.Villa 6.
PRO SESTO (3-4-3): Botti 5,5; Della Giovanna 6 (25' st Moretti 6) Marzupio 6,5 Maurizii 6,5; Giubilato 6 Gattoni 6,5 Weiser 6 (20' st Corradi 5,5) Capelli 5,5; Gerbi 7 (47' st Moreo sv) D'Amico 7 (20' st Bianco 6) Bruschi 6,5. **A disp.:** Del Frate, Santarelli, Radaelli, Boscolo, Suagher. **All.:** Castellazzi 6,5 (Andreoletti squal.).
ARBITRO: Ubaldi di Roma 6.
Guardalinee: Pizzoni e Chichi.
MARCATORI: 8' pt Iori (Pe), 39' pt Gerbi (Ps), 2' st Gattoni (Ps).
AMMONITI: Marzupio, Guiu Vilanova, Gattoni, Lambrughini, Giubilato, A. Villa (all.).

LECCO	2
PADOVA	1

LECCO (3-5-2): Melgrati 6; Lepore 6,5 Battistini 6 Enrici 6,5; Giudici 7 (28' st Zuccon 6) Girelli 6 Galli 6 (28' st Maldonado 6) Ilari 7 Zambataro 6,5; Pinzauti 6 (44' st Mangni sv) Buso 6 (37' st Lakti sv). **A disp.:** Stucchi, Maffi, Celjak, Maldini, Sangalli, Pecorini, Scapuzzi, Stanga, Longo, Berra, Rossi. **All.:** Foschi 7.
PADOVA (4-3-3): Donnarumma 6; Germano 5 (16' st Russini 5,5) Belli 5 Gasbarro 6 Zanchi 5 (28' st Franchini 6); Vasic 5,5 Dezi 5 Cretella 6; Liguori 6 (16' st Ceravolo 5,5) De Marchi 5 (34' st Jelenic sv) Piovanello 5 (34' st Gagliano sv). **A disp.:** Zanellati, Rossi, Valentini, Ilie, Radrezza, Calabrese. **All.:** Caneo 5.
ARBITRO: Cavaliere di Paola 6.
Guardalinee: Pintaudi e Bianchini.
MARCATORI: 4' pt Ilari (L), 29' pt

Zambataro (L, aut.), 11' st Giudici (L). **AMMONITI:** Liguori, Battistini, Piovanello, Melgrati, Ilari, Franchini, Zuccon.

PORDENONE	2
VICENZA	2

PORDENONE (4-3-1-2): Festa 6; Bruscajani 5,5 Pirrello 7 Ajeti 6 Benedetti 5,5; Zammarini 6 (44' st Palmobi sv) Burrai 6,5 Pinato 5; Deli 6 (20' st Torras 5,5); Candellone 7 Dubickas 6 (33' st Biondi sv). **A disp.:** Martinez, Giust, Giorico, Piscopo, Maset, La Rosa, Bassoli, Ingrosso, Negro, Destito. **All.:** Di Carlo 6.
VICENZA (3-4-2-1): Confente 6; Ilerardi 6 Pasini 5,5 Sandon 5 (43' st Bellich sv); Dalmonte 6 Zonta 6 Scarsella 5,5 Greco 6 (38' st Begic sv); Rolfini 7 (43' st Alessio sv) Giacomelli 5 (18' st Stoppa 6,5); Ferrari 7. **A disp.:** Brzan, Desplanches, Corradi, Padella, Mion, Cappelletti, Pellizzari, Parlato, Lattanzio. **All.:** Modesto 6,5.
ARBITRO: Scatena di Avezzano 6.
Guardalinee: Belsanti e Caltalo.
MARCATORI: 31' pt Candellone (P), 45' pt Rolfini (V), 4' st Pirrello (P), 30' st Ferrari (V).
ESPULSO: 19' st Pinato (P) per doppia ammonizione.
AMMONITI: Greco, Di Carlo (all.), Benedetti, Zonta.

ARZIGNANO	2
JUVENTUS NG	1

ARZIGNANO (4-3-1-2): Saio 6; Carriolato 6 Piana 6,5 (36' st Grosso sv) Molnar 6 Gemignani 6; Barba 7 Casini 5,5 (1' st Nchama 6) Antoniazzi 7 (48' st Tardivo sv); Bordo 6 (32' st Tremolada sv); Grandolfo 6,5 (48' st Fryda sv) Parigi 5,5. **A disp.:** Volpe, Pigozzo, Gning, Cester, Zanella, Bon-tempi, Davi, Lunghi. **All.:** Bianchini 6,5.
JUVENTUS NG (4-3-3): Raina 5,5; Savona 6 Riccio 6,5 Muharemovic 6,5 Mulazzi 6; Zuelli 5 (13' st Sersanti 5,5)

Palumbo 5,5 Besaggio 5 (22' st Berrenechea sv); Cudrig 6 Cerri 5 (1' st Mancini 5,5) Sekulov 5,5 (25' st Barbieri sv). **A disp.:** Garofani, Nzouango, Verduci, Bonetti, Rafia, Cotter, Iocollano, Lipari, Ntenda. **All.:** Brambilla 5.
ARBITRO: Renzi di Pesaro 6.
Guardalinee: D'Ascanio-Montanelli.
MARCATORI: 6' pt Muharemovic (J), 42' st Barba (A), 45' st Antoniazzi (A). **AMMONITI:** Zuelli, Piana, Mancini, Barbieri.

FERALPISALÒ	4
NOVARA	0

FERALPISALÒ (4-3-1-2): Pizzignacco 6,5; Bergonzi 7 Pilati 6,5 (32' st Bacchetti sv) Legati 6,5 Tonetto 6,5; Herghelegiu 6 (32' st Musatti sv) Zennaro 6,5 Balestrero 7; Di Moluffa sv (6' pt Palazzi 6,5) (18' st Pietrelli 6); Cernigoi 6,5 Guerra 7,5 (32' st D'Orazio sv). **A disp.:** Ferretti, Venturini, Benedetti, Siligardi, Salines, Dimarco. **All.:** Vecchi 7,5.
NOVARA (4-3-3): Pissardo 4; Ciancio 5 (30' st Calcagni 5) Carillo 5,5 Khailoti 5 Urso 4,5 (15' st Goncalves 5); Masini 5 Ranieri 4,5 (1' st Peli 5) Rocca 4,5 (15' st Marginean 5); Galuppini 6 (32' st Gonzalez sv) Bortolussi 5 Tavernelli 5. **A disp.:** Mengaldo, Lando, Bertoncini, Di Munno, Bonaccorsi, Peli, Diop, Amoabeng. **All.:** Semioli 4.
ARBITRO: Monaldi di Macerata 6.
Guardalinee: Lazzaroni e Pressato.
MARCATORI: 2' pt Balestrero, 33' pt Guerra, 38' pt Bergonzi, 3' st Guerra **AMMONITI:** Tavernelli, Ranieri, Palazzi, Galuppini, Legati, Khailoti, Balestrero, Herghelegiu.

V. VERONA	3
RENATE	0

VIRTUS VERONA (4-3-1-2): Giacomel 6; Daffara 7 Faedo 7 Cella 7 Munaretti 6 (40' st Manfrin sv); Tronchin 6,5 Halfredsson 6,5 (40' st Casarotto sv) Lonardi 6,5; Danti 7 (14' st

Gomez 6,5); Fabbro 6,5 (30' st Talarrico 6,5) Sinani 5,5 (14' st Nalini 6,5). **A disp.:** Syaulis, Sibi, Ruggiero, Santi, Zerpellon, Turra, Priore. **All.:** Fresco 7.
RENATE (4-3-3): Drago 6; Anghileri 5 Silva 5 (1' st Angeli 5) Menna 5 Posenti 5 (27' st Rossetti 5,5); Malotti 5 Esposito 5 Marano 5 (38' st Squizzato sv); Ghezzi 5,5 Maistrello 5 Morachioli 5,5 (1' st Sorrentino 5). **A disp.:** Furlanetto, Zalli, Larotonda, Simonetti. **All.:** Olivi (squalificato Dossena) 4,5.
ARBITRO: Grasso di Ariano Irpino 7.
Guardalinee: Festa e Marchetti.
MARCATORI: 24' pt Danti, 42' pt Fabbro, 32' st Gomez.
AMMONITI: Halfredsson (V), Munaretti (V), Possenti (R).

PIACENZA	0
PRO PATRIA	1

PIACENZA (3-5-2): Rinaldi 6; Masetti 5,5 (8' st Lamesta 6) Nava 6 Capoferri 5; Gonzi 5,5 (35' st Vianni sv) Suljic 6 Nelli 6 (1' st Frosinini 5,5) Persia 6 Rizza 6; Rossetti 5 Morra 5,5. **A disp.:** Tintori, Anatrella, Parisi, Pezzola, Boffini, Onisa. **All.:** Scazzola 5,5
PRO PATRIA (3-5-2): Del Favero 7; Boffelli 6 Lombardoni 6 Saporetta 6; Vaghi 6 (40' st Perotti sv) Ferri 6 Piran 5,5 (12' st Gavioli 6) Fietta 6,5 Ferri 5,5 (27' st Citterio 6) Ndrecka 6; Castelli 6,5 (27' st Piu 6) Stanzani 6 (40' st Pitou sv). **A disp.:** Cassano, Molinari, Caluschi. **All.:** Vargas 6
ARBITRO: Vergaro di Bari 6
Guardalinee: Centrone e Piazzini
MARCATORI: 15' st Castelli
AMMONITI: Suljic (Pi), Masetti, Stanzani, Lombardoni, Persia, Pitou, Citterio.

SANGIULIANO	1
TRIESTINA	0

SANGIULIANO (4-3-3): Sposito 6,5; Zanon 6,5, Serbutto 6, Marchi 6,5, Salzano 6 (41' st Zugaro ng); Pedone 6,5, Guidetti 6,5, Fusi 7 (45' st Moro-

sini ng); De Respinis 6 (41' st Pascali ng), Miracoli 5,5, Cogliati 6,5. **A disp.:** D'Alterio, Cervellera, Guerrini, Bruzzone, Qeros, Saggionetto, Grandineti, Casali, Deiana, Metlika, Baggi, Alcibiade. **All.:** Ciceri 6,5.
TRIESTINA (4-3-1-2): Mastrantonio 6; Ghislandi 6 (24' st Rocchetti 6), Rocchi 5,5, Di Genaro 5,5 (1' st Lollo 5,5), Ciofani 6; Lovisa 6 Paganini 6, Sabbione 5; Minesso 6 (34' st Sarzi ng); Ganz 5,5, Adorante 5 (28' st Petrelli ng). **A disp.:** Pisseri, Pozzi, Galliani, Furlan, Iacovoni, Pellacani, Crimi. **All.:** Pavanel 6.
ARBITRO: Iacobellis di Pisa 6,5.
Guardalinee: Braccacini e De Chirico
MARCATORI: 38' pt Fusi
AMMONITI: Lollo e Miracoli
ESPULSO: 32' st Sabbione

TRENTO	0
ALBINOLEFFE	1

TRENTO (3-5-2): Marchegiani 6; Galazzini 5,5 Ferri 6 Vitturini 5 (21' st Ianesi 6); Semprini 5 (21' st Trainotti 5,5) Ballarini 6 Cittadino 5 (21' st Sirmonti 6) Mihai 5,5 (9' st Damian 6) Fabbri 5; Saporetta 5 Brighenti 5,5 (34' st Matteucci sv). **A disp.:** Cazzaro, Tommasi, Ruffato, Bertaso, Piazza, Benedetti. **All.:** Tedino 5
ALBINOLEFFE (3-5-2): Pagno 6; Borghini 6 Milesi 6,5 Saltarelli 6; Gusu 6,5 Doumbia 6,5 (44' st Marchetti sv) Brentan 6,5 Piccoli 6 Zoma 6 (43' st Petrungaro sv); Cocco 6 (26' st Giorgione 6) Manconi 7 (48' st Rosso sv). **A disp.:** Giroletti, Taramelli, Muzio, Concas, Gelli, Miculi, Allieri, Toma. **All.:** Biava 6,5
ARBITRO: Luongo di Napoli 6.
Guardalinee: Spagnolo e Pistarelli.
MARCATORE: 18' st Manconi.
AMMONITI: Cittadino, Borghini, Brentan, Petrungaro.

MANTOVA	3
PRO VERCELLI	3

MANTOVA (4-3-3): Chiorra 5,5;

Matteucci 6 Ghilardi 6 Iotti 6 Ceresoli 6,5; Gerbaudo 7 De Francesco 6,5 Procaccio 6 (16' st Pierobon 6,5); Guccione 6,5 Yeboah 6,5 (37' st Paudice sv) Mensah 6. **A disp.:** Tosi, Napoli, Ejjaki, Cozzari, Panizzi, Fontana, Darrel, Pacurar, Silvestro. **All.:** Corrent 6,5.
PRO VERCELLI (4-3-3): Valentini 5,5; Iezzi 6 (28' st Renault sv) Cristini 6 Perrotta 6 Anastasio 6,5 (41' st Clemente sv); Emmanuele 6 Saco 6,5 Iotti 6 (41' st Calvano sv); Della Morte 6 Arrighini 6 (12' st Comi 6) Mustacchio 6 (28' st Gatto 7,5). **A disp.:** Lancellotti, Rigon, Masi, Corradini, Gheza, Febrasio, Silvestro, Guido. **All.:** Paci 6.
ARBITRO: D'Eusanio di Faenza 6.
Guardalinee: Colaianni-Andreano.
MARCATORI: 8' pt Saco (P) 10' pt Della Morte (P, aut.), 12' pt Yeboah (M), 29' st Gatto (P), 35' st Pierobon (M), 38' st Gatto (P).
AMMONITI: Anastasio, Iezzi, Yeboah, Ceresoli.

C.U.C. DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL NORD SALENTO
per conto del Comune di Surbo (Lecce)
Bando di gara - CIG 94401019C7
La C.U.C. dell'Unione dei Comuni del Nord Salento, per conto del Comune di Surbo, con sede alla via G. Codacci Pisanelli n. 23, 73010 - Surbo (LE) - pec: settore.technical.nordsalento.cuc@legalmail.it, indice una gara a procedura aperta per "Servizio di supporto agli Uffici comunali per la gestione, accertamento e liquidazione delle entrate locali. Anni 3 prorogabili per altri 3 anni". Importo a base di gara: € 672.000,00, oltre IVA. Procedura Aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa - Qualità/Prezzo. Termine ricevimento offerte: 02/01/2023 ore 12:00. Apertura offerte: 04/01/2023 ore 16:00. RUP: Dott.ssa Michela De Notariopetro. Responsabile della procedura d'affidamento Arch. Vincenzo Paladini

AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO S.P.A.
VIA DELL'ARTIGIANATO 39/B 57121 LIVORNO - TEL. 0586/416329 - FAX 0586/406033
BANDO DI GARA
Procedura aperta - artt. 60, 95 co.4 lett. b) e 97 D.lgs n. 50/16 - con utilizzo sistema telematico ASP, per l'affidamento della fornitura di n. 2 autocarri nuovi di fabbrica dotati di gru e cassone ribaltabile, suddivisa in n.2 lotti: 1) n. 1 autocarro con mt 7,7, 5 ton.; 2) n.1 autocarro con mt 15,5/16,5 ton.. Valore totale stimato appalto: € 285.000,00+IVA. Durata contratto ciascun lotto: 15 mesi. Data scadenza presentazione offerte: 13/00 del 10/01/2023. Bando inviato alla GUUE ed alle GURJ in data 30/11/2022. Copia dei documenti di gara scaricabile dal sito www.acquistinretepa.it.
LA RESPONSABILE AREA LEGALE RISORSE E CONTRATTI - DOTT.SSA LUISA BALDESCHI

CROTONE 1
GELBISON 1

CROTONE (4-3-3): Dini 5; Calapai 5,5 (41' st Tumminello sv) Papini 5 Golemic 6 Mogos 5,5; Awua 5 (1' st Pannitteri 5) Carraro 5,5 Petriccione 5,5; Chiricò 6 Bernardotto 5 (17' st Gomez 5,5) Kargbo 4,5 (1' st Tribuzzi 5,5). **A disp.:** Branduani, Gattuso, Bove, Criaiese, Giron, Giannotti, Rojas, Vitale, Panico. **All.:** Lerda 5.
GELBISON (3-5-2): D'agostino 6; Cargnellutti 4,5 Gilli 6 Loreto 6; Nunziante 6 Foresta 6,5 (26' st Graziani 5,5) Uliano 6,5 Fornito 7 (43' st Savini 5,5) Onda 6 (34' st Papa sv); De Sena 5,5 (34' st Marong sv) Sane 6 (26' st Kieremateng 5,5). **A disp.:** Vitale, Faella, Mesisca, Citarella, Paloni. **All.:** De Sanzo 6.
ARBITRO: Caldera di Como 6.
Guardalinee: Franco e D'Angelo.
Quarto uomo: Madonia.
MARCATORI: 7' st Fornito (G), 26' st Chiricò (C).
ESPULSO: 32' st Cargnellutti (G) per doppia ammonizione.
AMMONITI: Mogos (C), D'Agostino (G).
NOTE: paganti 804 per un incasso di 3.868 euro, abbonati 3.422 per un rateo 11.855,62 euro. Angoli 5-5. Recupero, 1' pt, 4' st.

di Massimiliano Franco
CROTONE

Poteva essere un turno favorevole, invece si è trasformato in un'occasione mancata. Il Crotonone ottiene solo un pareggio contro una buona Gelbison brava a crederci e uscire indenne dal campo della seconda forza del girone. Crotonone buono solo dopo aver subito il gol, Gelbison camaleontica brava a leg-

GIRONE C | I ROSSOBLÙ NON SFRUTTANO IL FATTORE CAMPO

Il Crotonone deve inseguire ma non va oltre il pari

La Gelbison capisce la giornata no della squadra di Lerda e Fornito sblocca. Il solito Chiricò rimedia



Chiricò mette a segno la rete del pareggio per il Crotonone LPS

gere le fasi della gara adattarsi e reggere l'urto.

Il tecnico Franco Lerda si affida a Bernardotto mandandolo in campo dal primo minuto, e ripropone Papini ma deve cambiare poco prima del via per un infortunio di Cuomo all'ultimo momento. Chiede a Carraro di bloccare le azioni avversarie con pressing e marcatura preventiva su Uliano. Il suo collega

Fabio De Sanzo inserisce Nunziante al posto di Savini, conferma la collaudata difesa a tre che subisce poco, a centrocampo c'è Foresta cresciuto nel settore giovanile del Crotonone.

LA GARA. Gelbison più spigliata all'inizio, prova a giocarsela alla pari ma il forcing del Crotonone suggerisce di abbassarsi e quindi tutti dietro la linea del-

la palla, per cercare qualche ripartenza letale. La partita si trasforma ad inizio secondo tempo, Lerda non vuole variare il suo assetto, evidentemente soddisfatto dal possesso palla e di qualche tiro fuori misura, nella prima frazione di gioco infatti non si registra un tiro nello specchio della porta.

Le sostituzioni sono solo per inserire forze fresche Tribuzzi per Awua e Pannitteri per uno spento Kargbo, insomma si cambia per non cambiare. La squadra è molle la Gelbison entra ringalluzzita, capisce che il Crotonone non punge e allora ci prova. Contro una difesa particolarmente statica ci pensa Fornito con un sinistro da oltre venti metri e gelare lo Scida. In un momento di confusione è il solito Chiricò a togliere le castagne dal fuoco in un'ripartenza. Raccoglie un lancio dalla tre quarti, mette a sedere il difensore e insacca sotto la traversa. La Gelbison ci mette del suo perché resta in dieci, Cargnellutti già ammonito strattone Gomez al limite dell'area e l'arbitro gli mostra il rosso. Poi è solo confusione e un pareggio che serve solo ai campani e forse al Crotonone se il Catanzaro perderà a Foggia, ma sarà lo stesso un'occasione persa.

Liopress

IL POSTICIPO (20.30) | A PORTE CHIUSE

Catanzaro, test severo a Foggia

di Carlo Talarico

Un monday night interessante. Sia il Foggia, galvanizzato dalla conquista della semifinale di Coppa Italia proprio ai danni del Catanzaro, sia i giallorossi desiderosi di allungare sul Crotonone (sarebbe +8 in caso di vittoria), promettono agionismo e spettacolo, anche se si giocherà a porte chiuse.

Fabio Gallo, allenatore dei rossoneri, fa professione di realismo: «È sempre una partita di calcio, ci metteremo le attenzioni giuste di sempre, conoscendo la forza di un avversario che merita i punti che ha. Non parto perdente - precisa Gallo - perché ci sono 25 punti di differenza, è sempre una partita da giocare e in base a quello che si produrrà verrà fuori il risultato». Il Foggia ha qualche problema di formazione. «Non avrò Vuthtaj per un problema muscolare e nemmeno Malomo, riservo le ultime decisioni prima della partita».

Gallo: «Loro forti ma va giocata»
Vivarini: «Sfida ricca di insidie»

QUI CATANZARO. Il tecnico giallorosso, Vincenzo Vivarini, è concentrato sul campionato archiviando la sconfitta di coppa: «Abbiamo il nostro percorso in campionato, siamo concentrati per questa partita che per noi è importantissima. Abbiamo messo in conto che sarà una gara particolare - dice il tecnico della capolista - perché senza la presenza del pubblico ci sarà un'atmosfera diversa e dobbiamo essere pronti anche a questo». Sulla corsia destra il Catanzaro sarà privo di Situm (problema alla spalla), ma recupera in mezzo Sounas, Vivarini puntualizza: «Stiamo affrontando un tour de force giocando ogni tre giorni. È la quinta partita in due settimane quindi ci sarà spazio sia per Verna che per Pontisso». Sull'avversario il discorso porta ad alcune considerazioni: «Loro hanno grandi individualità e la quadra è stata costruita per fare bene, stanno risolvendo i problemi che hanno avuto. Il Foggia ha una rosa molto ampia ma non so che differenza di motivazioni avrà tra coppa e campionato, sarà certamente una partita combattuta, speriamo di riuscire a fare quello che abbiamo preparato».

LIOPRESS

FUTSAL | SERIE A

Il posticipo va al Meta Catania il 360GG Monastir ko nel finale

Nello Sky Match gli etnei superano i sardi per 3-2 che si devono inchinare al gol da tre punti di Lutin

Un tiro da tre nel finale regala altrettanti punti al Meta Catania nel posticipo che chiude l'undicesima giornata della regular season di Serie A New Energy di futsal. All'Arena di Salsomaggiore Terme il nazionale francese Lutin beffa un 360GG bravo sì a rimontare due volte i rossazzurri, ma sciupone nel fallire un rigore nel momento tipico dell'incontro.

LOSKY MATCH. Meta Catania e 360GG Monastir iniziano lo Sky Match con il freno a mano tirato. Tutto lo spettacolo non visto nella prima frazione di gioco, però, si concentra in una ripresa da mille e un'emozione. I rossazzurri vanno avanti due volte, prima con un gioiello di Carmelo Musumeci (mvp a fine gara) poi, dopo il momentaneo pari di Dani Chino sugli sviluppi di una palla inattiva (da corner) e complice una copertura un po' così di Bocao, con Javi Alonso. Che si mette in proprio, appoggiandosi a Kiki Vaporaki e infilando Timm dal limite dell'area. Ma ancora Dani Chino coglie impreparato Tornatore con una conclusione velenosa dalla distanza, nuova parità.



La gioia del Meta Catania dopo il 3-2 contro il 360GG Monastir

Il 360GG può passare addirittura in vantaggio a 7'25" dal termine, quando Quintairos viene atterrato in area da Tornatore. Ma l'argentino calca il rigore troppo centralmente, e il suo tiro viene respinto dal portiere del Meta. Tarantino la vuole vincere in un concitato finale e si gioca la carta del portiere di movimento. E la mossa sortisce gli effetti sperati:

Carmelo Musumeci s'inventa la super giocata che mette in condizione Lutin di calciare in porta da posizione defilata, un diagonale vincente che vale il 3-2.

LA SITUAZIONE. L'undicesima giornata, che si concluderà in settimana con i recuperi delle finaliste di Supercoppa - Pesaro in casa col Came, Olympus Roma

CLASSIFICA	
SQUADRA	PT
1 NAPOLI FUTSAL	30
2 OLIMPIUS ROMA*	23
3 FELDI EBOLI*	19
4 FUTSAL PESCARA*	18
5 SANDRO ABATE AVELLINO	18
6 CAME DOSSON*	17
7 META CATANIA	17
8 L84	17
9 REAL SAN GIUSEPPE	16
10 CIAMPINO ANIENE	13
11 ITALSERVICE PESARO*	12
12 360GG MONASTIR	12
13 FORTITUDO POMEZIA*	11
14 PETRARCA	8
15 NUOVA COMAUTO PISTOIA*	6
16 CITTÀ DI MELILLI*	1

*una partita in meno.

SUPERC. U 19

Ariccia e Bergamo campioni

Tradizione e distinzione. Il primo evento della nuova annata di futsal termina con tre vincitrici della passata stagione che si tengono strette le rispettive Supercoppe. Chi abdica è soltanto l'History Roma 3Z, con l'onore delle armi e senza sorpresa nella categoria Under 19 maschile. I campioni d'Italia della Cioli Ariccia, infatti, erano i grandi favoriti alla vigilia, il pronostico è stato confermato, ma il derby laziale non è stato affatto così scontato. Al PalaCesaroni di Genzano Pupa sblocca subito l'incontro, ma Vendittelli risponde.

La rete di Joni a 18" dal duplice fischio è una manna dal cielo per Rosinha. Nella ripresa, gli ariccini provano a scappare: doppio Joni e Pupa in meno di 4' indirizzano la finale, Vendittelli e Montanaro alimentano una speranza che si spegne a 4'02" dal termine, quando Pupa imita Joni e cala il suo personale tris. Di Montanaro il definitivo 6-4. Secondo titolo in bacheca per gli ariccini dopo lo scudetto della passata stagione. La Supercoppa Under 19 Femminile, invece, resta nelle mani di un'Accademia Calcio Bergamo che comunque ha bisogno dei tempi supplementari per domare un coriaceo Città di Falconara. Erika Donadoni sbaglia un calcio di rigore nella ripresa, ma si riscatta proprio all'overtime, di Alice Volpe la rete della certezza: finisce 2-0

11ª GIORNATA

Meta Catania-360GG Monastir	3-2
Napoli Futsal-Petrarca	4-3
L84-Città di Melilli	3-1
Ciampino Aniene-Futsal Pescara	3-1
Fortitudo Pomezia-Feldi Eboli	3-1
Real San Giuseppe-Sandro Abate	5-3
Italservice Pesaro-Came Dossion	(domani, ore 20)
Nuova Comauto Pistoia-Olimpus Roma	(14/12, ore 20)

EDI PRESS

GIRONE D Strapotere Giana. Riscatto Forlì. Il Ravenna passa a Carpi. Esulta la Pistoiese

BAGNOLESE 1 CORREGGESE 4	CARPI 2 RAVENNA 4	FORLÌ 4 UNITED RICCIONE 2	GIANA ERMINIO 3 R. FORTE QUERCETA 0	LENTIGIONE 3 SAMMAURESE 1	MEZZOLARA 1 AGLIANESE 1	PISTOIESE 2 SCANDICCI 2	PRATO 3 CREMA 3	SALSOMAGGIORE 0 CORTICELLA 4	SANT'ANGELO 2 FANFULLA 2
------------------------------------	-----------------------------	-------------------------------------	---	-------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------	--	------------------------------------

BAGNOLESE (4-3-3): Auregli 5.5; Ghizzardi 6; Capiluppi 6; Cocconi 5.5; Saccani 5.5 (23' st Marani 6); Calabretti 6 (42' st Mora sv); Zecca 6.5; Romanciu 6 (34' st Mercadante 6); S. Ferrara 5.5; P. Ferrara 6 (27' st Bruno 5.5); Tzvetkov 6. All.: Gallicchio 5.5.
CORREGGESE (4-4-2): Bertozzi 6.5; M. Bassoli 6 (42' st Bradarskiy sv); Pupeschi 6.5; Valentini 6; Davighi 6.5 (42' st Giocchetti 6); Galletti 6 (12' st Iaquina 6); Manuzzi 6.5; Simoncelli 7 (45' st Carrazzo sv); S. Bassoli 6.5; Rizzi 7; Villanova 6 (12' st Carta 6). All.: Soda 7.
ARBITRO: Macorin di Pordenone 5.5.
MARCATORI: 13' pt, 40' st Rizzi (C), 43' pt, 38' st Simoncelli (C), 6' st Capiluppi (B).

CARPI (4-3-1-2): Kivila 5.5; Casucci 5.5; Boccaccini 5.5; Calanca 5; Navarro 5.5; Beretta 5; Yabr 5 (38' st Bouhalli sv); Ranelli 5.5 (9' st Laurenti 6); Ciccarevic 5 (33' st Arrondini 6); Sall 6; Castelli 5 (9' st Stanco 6); All.: Bagatti 5.
RAVENNA (3-5-2): Venturini 6; Spezzano 6; Terigi 6.5; Magnanini 7; Graziosi 6.5; Abbey 7.5 (33' st Gigli 6); Lussignoli 6.5 (7' st Capece 6); Lisi 6.5 (49' st Ravaglia sv); D'Orsi 7; Guidone 7 (38' st Melandri sv); Marangon 7.5 (29' st Ndreca 7). All.: Gadda 7.5.
ARBITRO: Cardella di Torre Annunziata 6.
MARCATORI: 11' pt Guidone (R), 26' pt Marangon (R), 46' pt Abbey (R), 10' st Sall (C), 35' st Ndreca (R), 51' st Boccaccini (C).

FORLÌ (4-3-3): De Gori 6; Fusco 6 (47' st Marzocchi sv); Maini 6; Ronchi 6; Guerra 6.5 (44' st Morri sv); Ballardini 6; Caproni 6; Scalinì 6.5; Farneti 7 (47' st Azindov sv); Varielle 7 (25' st Biancheni 6); Cognigni 7 (38' st Piva sv); All.: Grafiedi 6.5.
UNITED RICCIONE (4-3-1-2): Pezzolato 5.5; Colombo 5; Colacicchi 5.5 (1' st Vassallo 6.5); Syku 6; Biguzzi 6; Lordkipanidze 6.5; Bellini 6 (42' st D'Antoni sv); Abonckel 6; De Silvestro 6; Ferrara 6.5; Mokulu 6.5; All.: Gori 6.
ARBITRO: Giordani di Grosseto 6.
MARCATORI: 15' pt Cognigni (F), 41' pt Varielle (F), 10' st Lordkipanidze (U), 12' st Ferrara (U), 31' st Farneti (F), 49' st Scalinì (F).
NOTE: Espulso: Colombo (U) al 34' st per doppia ammonizione.

GIANA ERMINIO (3-5-2): Pirola 6; Perico 6.5; Colombara 6; Minotti 6; Lamesta 7; Ballabio 7 (42' st Cornio sv); Pinto 6.5 (30' st Mandelli 6); Marotta 6.5; Messaggi 7; Fall 7.5; Perna 6.5 (30' st Fumagalli 6). All.: Chiappella 7.
R. FORTE QUERCETA (4-3-1-2): Piretto 5.5; Masini 6 (37' pt Bologna 5.5); Benedetti 5.5; Maggioni 5.5; Canalicchio 6; Giola 6 (30' st Cremonini 6); Maltoni 5.5; Casadio 6; Haruna sv (19' pt Scarponi 6); Barbatosta 5.5 (30' st Tama 6); Merlonghi 5.5; All.: Martini 5.
ARBITRO: Marin di Portogruaro 6.
MARCATORI: 8' pt, 46' st Rossi (L), 14' st Lattarulo (L).

LENTIGIONE (3-5-2): Lugli 6; Iodice 6; Sabotic 6.5; Bertolotti 6.5; Cortesi 6 (37' st Ofoasi sv); La Vigna 7.5; Muro 7 (28' st Roma 6); Rossi 7 (Lattarulo 7); 33' st Farnelli 6; Formato 6 (45' st Michael sv); Egharevba 6; All.: Beretti 7.5.
SAMMAURESE (4-1-4-1): Piretto 5.5; Masini 6 (37' pt Bologna 5.5); Benedetti 5.5; Maggioni 5.5; Canalicchio 6; Giola 6 (30' st Cremonini 6); Maltoni 5.5; Casadio 6; Haruna sv (19' pt Scarponi 6); Barbatosta 5.5 (30' st Tama 6); Merlonghi 5.5; All.: Martini 5.
ARBITRO: Marin di Portogruaro 6.
MARCATORI: 8' pt, 46' st Rossi (L), 14' st Lattarulo (L).

MEZZOLARA (4-3-1-2): Malagoli 7; Cavina 6.5; Fiore 6; De Meio 6; Garavini 6; Roselli 5.5 (1' st Bertani 6); Benedettini 6 (27' st Bovo 6); Dalmonte 5.5 (32' st Bocchialini 7); Landi 6.5; Jassey 6 (33' st Cuoghi 6); D'Este 6.5 (23' pt Russo 6). All.: Nesi 6.5.
AGLIANESE (4-3-3): Spurio 6; Montuori 6; Oliveri 6 (1' st Prati 6); Pantano 6; Perugi 5.5; Remedi 6; Grilli 6; Bigica 6 (23' st Pardaera 6); Mariani 6.5 (27' st Baggiani 6); Torri 6; Mattiolo 5 (33' st Baldeh 6). All.: Baiano 6.
ARBITRO: Calzolari di Albenga 6.
MARCATORI: 7' pt Mariani (A), 42' st Bocchialini (M).

PISTOIESE (4-3-2-1): Urbietis 6; Benassi 6 (28' st Fiorentina 6); Viscorni 6.5; Urbinati 6.5; Arcuri 6; Caponi 6; Mehic 6 (38' st Evangelista sv); Signinoli 6; Macri 7.5; Boccardi 6 (23' st Di Biase 5.5); Barzotti 7; All.: Consonni 6.
SCANDICCI (4-3-1-2): Timperanza 6; Frascadore 6; Ficoni 5.5; Ghinassi 6; Caccioni 6; Di Blasio 6.5; Sinigallo 6 (42' st Tacconi sv); Gianassi 5.5 (1' st Sammartino 6.5); Borgarello 6 (31' st Akkamadu 6); Gozzerini 6; Saccardi 6.5 (44' st Corsi sv); All.: Taccolla 6.
ARBITRO: Benevelli di Modena 6.
MARCATORI: 35' pt Macri (P), 37' pt Barzotti (M).
NOTE: Espulso: 26' pt Taccolla (S, all.) per protesta.

PRATO (4-2-3-1): Nucci 6; Nizzoli 6.5; Colombini 6; Angeli 6; Nicoli 7 (32' st Scianname 6); Aprili 3 (31' pt Soldani 6); Trovade 6.5 (42' st Kouassi Zah sv); Mobilo 7; Cela 6; Petronelli 6 (10' st Masini 5.5); Colombi 6.5 (26' st Renzi 5.5); All.: Brandò 5.5.
CREMA (4-3-3): Aiolfi 6; Spaneshi 6; Breo 5.5; Corri 6; Bonetti 6; Ercolani 6 (40' st Alberti sv); Menarini 7 (35' st Casazza sv); Salvatori 6.5; Chmangui 6.5; Melchioni 6; Recino 7 (40' st Di Milato 6). All.: Bellinzaghi 7; Larhrib 6; Leonardi 6; All.: Miramari 7.
ARBITRO: Miri di Savona 6.
MARCATORI: 6' pt Mobilo (P), 44' pt rig. Colombi (P), 46' pt Nicoli (P), 3' st rig. Recino (C), 10' st Abba (C), 47' st Bignami (C).
NOTE: Espulsi: 47' st Spaneshi (C), 48' st Moggi (C, vice all.), per comportamento antisportivo.

SALSOMAGGIORE (3-4-2-1): Galletti 6; Lasagni 6; Bran 5.5 (35' st Zillotti sv); Morigoni 6; Furlotti 6.5; Orlandi 6 (25' st Pedretti 6); Fortunati 4; Leoni 6 (35' st Brunari sv); Mancini 5.5 (1' st Habachi 6); Berti 5.5; Papi 6; All.: Lavezzi 5.5.
CORTICELLA (4-2-3-1): Bruzzi 7; Mambelli 6 (31' st Tcheuna 6); Cudini 6.5 (41' st Bonetti sv); Ercolani 6 (40' st Alberti sv); Menarini 7 (35' st Casazza sv); Salvatori 6.5; Chmangui 6.5; Melchioni 6; Recino 7 (40' st Di Milato 6). All.: Bellinzaghi 7; Larhrib 6; Leonardi 6; All.: Miramari 7.
ARBITRO: Benestante di Aprilia 6.
MARCATORI: 33' pt, 38' pt Campagna (C), 3' st rig. Menarini (C).
NOTE: Espulso: Fortunati (S) al 19' pt per doppia ammonizione. Al 29' st Galletti (C) respinge un rigore a Oubakent (C).

SANT'ANGELO (3-5-2): Ferrara 6; Confalonieri 6.5; Bagni 5.5 (42' st Pesenti sv); Cosentino 6; Opat 5.5 (22' st Berto 6); Gomez 6 (16' st Caporali 6); Perego 6.5 (34' st Sia 6); Bugno 6; Meloni 6; Spaviero 6.5; Gobbi 6.5; All.: Gatti 5.5.
FANFULLA (3-5-2): Cizza 6; Bignami 6; Bertozzi 6.5; Agnelli 6; Cazzaniga 6; Tiziano 6.5; Rosa 6.5; Colonna 6 (37' st Magnaldi 7); Bernardini 6; Siani 7; Lusha 6; All.: Bonazzoli 6.5.
ARBITRO: Allegretta di Molfetta 6.
MARCATORI: 18' pt Cazzaniga (F), 34' pt Aut., 46' pt Siani (F), 38' pt Magnaldi (F), 8' st Confalonieri (S).
NOTE: Espulso: Gobbi (S) al 41' st per doppia ammonizione.

GIRONE E Impresa Tau ad Arezzo, la Pianese vola a +5. Bene Livorno, Gavorrano e Grosseto

AREZZO 1 TAU ALTOPASCIO 2	CITTÀ DI CASTELLO 0 ORVIETANA 0	GHIVIBORGO 0 FLAMINIA 0	GROSSETO 1 TERRANUOVA T. 0	LIVORNO 2 POGGIBONSI 1	MOB. PONSACCO 1 F. GAVORRANO 2	MONTEPACCATO 2 S. TRESTINA 0	OSTIAMARE 0 PIANESE 1	SERAVEZZA 1 SANGIOVANNESE 0
-------------------------------------	---	-----------------------------------	--------------------------------------	----------------------------------	--	--	---------------------------------	---------------------------------------

AREZZO (4-3-3): Trombini 6; Pericolini 6.5; Polvani 6; Lazzarini 6; Zona 6 (39' st Zhupa sv); Castiglia 7; Bianchi 6 (22' st Dema 5.5); Settembrini 5.5 (30' st Poggesi sv); Pattarello 5.5 (22' st Diallo 5.5); Gucci 5.5; Convitto 5.5 (22' st Bramante 5.5); All.: Indiani 5.
TAU ALTOPASCIO (4-3-1-2): Di Biagio 6.5; Meucci 6; Gurini 6; Vannucci 6; Quilici 6; Pratesi 6 (32' st Carcani sv); Masini 6 (20' st Anzilotti 6); Pietrelli 6.5; Antoni 6.5; Diop 7.5; Giustarini 6 (32' st Borgia sv). All.: Cristiani 7.
ARBITRO: Zago di Conegliano 6.
MARCATORI: 4' pt Castiglia (A), 17' st, 40' st Diop (T).

CITTÀ DI CASTELLO (3-4-3): Nannelli 6.5; Marucci 6; Mosti 5.5 (1' st Tersini 6); Paparusso 6.5; Mezzasoma 5.5 (15' st Pupo 6); Gorini 6; Massai 6; Grassi 6; Sylla 6; Doratoggio 6; Calderini 6.5. All.: Alessandria 6.
ORVIETANA (4-3-2-1): Maricchi 6.5; Frabotta 6; Borge 6; Bassini 5; Papale 6; Proietto 6 (47' st Carletti sv); Ricci 6; Rinaldi 6 (29' st Omohonria sv); Mignani 5.5 (12' st Biancalana 6); Di Natale 5.5 (20' st Rosini 6); Tomassini 6.5; All.: Fiorucci 6.
ARBITRO: Maione di Ercolano 6.
NOTE: Espulso: Bassini (O) al 4' st per doppia ammonizione.

GHIVIBORGO (4-3-3): Antonini 6; Bertoni 6.5; Videtta 6; Mukaj 6; Signorelli 6; Bongioni 6.5; Mata Gozalbez 6 (30' st Del Carlo 6); Barchini 6; Del Dotto 6; Sgherri 6.5 (23' st Nottoli sv); Zini 6.5. All.: Maccaroni 6.
FLAMINIA (4-3-3): Zappala 6; Mattia 6; Lo Curto 6 (43' st Ilari sv); Fumanti 6.5; Garufi 6; Gasperini 6.5; Celentano 6 (39' st Barduani Proietti sv); Mandorlini 6; Abreu 6 (25' st Massaccesi sv); Cruz 6.5; Padovano 6 (43' st Rizzo sv). All.: Nofri Onofri 6.
ARBITRO: Leone di Avezzano 6.5.

GROSSETO (4-3-3): Pitkro 6.5; Veronesi 6 (15' st Ciolli 6); Crivellaro 6; Martino 6; Bruno 6; Cipolletta 6; Battistoni 6; Carannante 6 (21' st Cesarioni 7); Aleksic 6; Tripicchio 6 (30' st Padulano sv); Scaffidi 6 (15' st Rotondo 6). All.: Liguori 7.
TERRANUOVA TRAIANA (4-3-3): Scarpelli 6; Farini 6; Maloku 6; Bega 6; Cioce 6; Artini 6; Petrioli 6 (24' st Ceppodomo sv); Massai 6; Meucci 6 (17' st Minocci 6); Benucci 5.5 (24' st Gautieri sv); Sacconi 5.5 (32' st Vezzi sv). All.: Calori 5.
ARBITRO: Di Loreto di Terni 6.
MARCATORE: 40' pt Cesarioni (G).

LIVORNO (4-3-1-2): Fogli 6.5; Fancelli 6; Russo 6; Giampa 6; Zanolla 6 (7' st Mazzucca 6); Bruzzo 6 (4' st Giuliani 6); Luci 6 (37' st Cretella sv); Belli 6; Frati 6 (18' st Lo Faso 7); El Bakhtaoui 6; Lucatti 7; All.: Esposito 7.
FOLLONICA GAVORRANO (4-4-2-2): Pacini 5; Rocchetti 5; Bonechi 4.5; Borri 5.5 (31' st Bellini 5.5); Tognetti 5.5; Camilli 5.5 (13' st Gistri 6); Mazzoli 6 (31' st Diana sv); Barbera 6 (18' st Morosi 6); Riccobono 6 (22' pt De Santis 6); Regoli 6; All.: Calderini 5.
ARBITRO: Raineri di Como 6.
MARCATORI: 29' pt Lucatti (L), 24' st Mazzoli (P), 48' st Lo Faso (L).
NOTE: Espulso: Bonechi (P) al 18' pt.

MOB. PONSACCO (4-3-3): Pagnini 5.5; Patronelli 6; Lici 6; Bardini 6; Rossi 6; De Vito 6; Zaccagnini 6 (32' st Calosi sv); Carli 6; Nieri 7; Regoli 6 (27' st Accorsini sv); Bellucci 5.5 (27' st Baggiani sv); All.: Veracini 5.5.
FOLLONICA GAVORRANO (4-4-2-2): Ombrà 6.5; Fremura 6; Dierna 6; Del Rosso 6; Giunta 6; Khribech 6 (26' st Souare sv); Lorusso 7 (31' st Diana sv); Macchi 6 (31' st Battistelli sv); Barlettani 6 (25' st Lepri sv); Ampollini 6.5; Marcheggiani 7; All.: Bonura 7.
ARBITRO: Mihalache di Terni 6.
MARCATORI: 2' pt rig. Marcheggiani (F), 13' st Lorusso (F), 24' st Nieri (M).

MONTEPACCATO (4-3-3): Tassi 6.5; Maugeri 6; Pollace 6; Nanci 6; Lazazzera 6 (19' st Bianchi 6); Pesari 5.5 (1' st Anello 6.5); Mascella 6; Laziz 6 (12' st Pietrangeli 6); Cerone 7 (36' st Attili sv); Cali 5.5 (3' st Maurizi 6.5); Bosi 6. All.: Campolo 7.
S. TRESTINA (4-3-3): Vaccarecci 6; Convitto 5; Bologna 5.5 (39' st Mariucci sv); Sensi 5.5; Della Spoleina 5.5; Brevi 5.5; Belli 5.5 (26' st Brunetti sv); Barbarossa 5.5; Bazzoffia 5; Di Cato 5 (35' st Laurenzi sv); Lorenzini 5.5; All.: Marmorini 5.
ARBITRO: Spedale di Palermo 6.
MARCATORI: 11' st Cerone (M), 19' st Maurizi (M).

OSTIAMARE (4-3-3): Borrelli 6; Pompei 6; Succi 6; Milani 6 (Parì st De Cenzo sv); Gelonese 6; Roberti 6; Giusti 5.5 (12' st Matteoli 5.5); Lazzari 5.5 (27' st Potenziani sv); Sbardella 6; Amendola 6; Mazzei 5.5; All.: Galluzzo 5.
PIANESE (4-3-3): Balli 6.5; Morelli 6; Kondaj 6.5; Simeoni 6; Lopez Petruzzi 6.5; Gagliardi 6.5; Griffoni 6 (34' st Modic sv); Marino 6.5; Kouko 7 (19' st Lepri 6); Rinaldini 6.5; Menga 6 (39' st Guadalupo sv); All.: Bonuccelli 7.
ARBITRO: Recupero di Lecce di 6.
MARCATORE: 10' st Kouko (P).

SERAVEZZA (4-3-3): Lagomarsini 6.5; Cavalli 6; Vignozzi 6 (33' st Remedi sv); Camarlinghi 6 (28' st Maffei sv); Maccabruni 6; Bedini 6; Vicena 6.5; Monacozio 6; Sorbo 6; Podestà 6 (33' st Bachini sv); Benedetti 5.5; All.: Vangioni 7.
SANGIOVANNESE (4-3-1-2): Cipriani 7; Cesaretti 5.5 (17' st Sacchini 6); Migliorini 6 (30' st Dordaro sv); Nannini 6 (30' st Poli sv); Milani 6; Rossetti 6; Baldesi 6; Miccoli 5.5 (17' st Zhar 5.5); Boix 6; Bellini 5.5; Caprio 5.5 (37' st Borgogni sv). All.: Fricano 5.
ARBITRO: Li Vigni di Palermo 6.
MARCATORE: 18' pt Benedetti (Se).



La gioia del Tau Altopascio dopo uno dei gol all'Arezzo

GIRONE F Pineto, tris al Porto d'Ascoli: la fuga continua. Colpo del Tolentino. Pari Samb

FANO 1 CYNTHIALBALONGA 1	AVEZZANO 3 VIGOR SENIGALLIA 1	MATESE 0 MONTEGIORGIO 0	PORTO D'ASCOLI 1 PINETO 3	ROMA CITY 1 NUOVA FLORIDA 0	TERMOLO 1 CHIETI 0	TRASTEVERE 1 TOLENTINO 2	VASTESE 1 S. N. NOTARESCO 1	VASTOGIARDI 1 SAMBENEDETTESE 1
------------------------------------	---	-----------------------------------	-------------------------------------	---------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---------------------------------------	--

FANO (3-5-2): Tommasino 8.5; Bonacchi 5; Schiaroli 6; Mistura 6.5; Serges 6 (41' st Bamba sv); Niang 6; Nappo 5.5 (43' st Zingaretti sv); Zanni 6.5 (43' st Capezzone sv); Severini 6.5; Brosso sv (27' pt Ceconi 5.5); Drolé 7.5. All.: Mosconi 6.5.
CYNTHIALBALONGA (3-5-2): Vilardi 6; Sbardella 6; Fontana 7.5; Petti 6 (22' st Giacobbe 6); Del Canuto 5.5 (22' st Fiorini sv); De Angelis Durante 6; Buono 6; Borrelli 6.5; Pietrantonio 5.5; Secli 6; Sivilla 5.5 (43' st Caon sv). All.: D'Antoni 6.5.
ARBITRO: Piccolo di Pordenone 4.
MARCATORI: 15' st Drolé (A), 32' st Fontana (C).
NOTE: Al 33' st allontanato Mosconi.

AVEZZANO (5-3-2): Coco 6; Zanon 7; Labonia 6.5; Donatangelo 6.5 (43' st Sbarzella sv); Scatozza 6.5; Cisse 7 (31' st Bartolini 5.5); Magi Galuzzi 6; Kerjota 5.5; A. Pesaresi 6 (18' st Mancini 5.5); D. Pesaresi 5.5; D'Er-rico 5; Baldini 5 (39' st Vri-oni sv). All.: Clementi 5.5.
ARBITRO: Aronne di Roma 6.
MARCATORI: 23' pt Cisse (A), 20' st Zanon (A), 38' st Magi Galluzzi (V), 43' st Corrado (A).

MATESE (4-4-2): Palombo 7; La Gamba 6.5; Nocerino 6; Szyska 6.5; Setola 6; Carnevale (10' st Sacko 6); Ricciardi 6.5 (41' st Masi sv); Riccamato 6.5; Salatino 6.5 (29' st Reda 6); Napoleotano 6.5; Sorrentino 6 (9' st Langellotti 6); All.: Urbano 6.
MONTEGIORGIO (4-3-3): Forconesi 6.5; Marini 6.5; Baraboggia 6.5; Morganti 6.5; Del Rosso 6; Monza 6.5 (33' st Santoro sv); De Angelis 6.5 (5.5); Zancocchia 6.5; Cardoni 6; Tenkorang 6.5 (42' st Antichi sv). All.: Albanesi 6 (33' st Pampano sv); All.: Baldassari 6.
ARBITRO: Bonasera di Enna 6.

PORTO D'ASCOLI (3-4-3): Testa 7; Pasqualini 6 (37' st Passalacqua sv); Sensi 5.5; Verdesi 5 (22' st Buonavoglia 6); Napolitano 6; Battista 6; Zobolletti 5.5; Evangelisti 5.5 (11' st Pietropalo 5.5); Rovinelli 5.5; Clerici 5.5 (11' st Sowe 5.5); D'Allessandro 6 (4' st Rossi 5.5); All.: Ciampelli 6.
PINETO (3-5-2): Mercorelli 6; Fargione 6.5 (42' st Capaldo sv); Foglia 6.5; Lo Scio 7; Maio 6.5 (29' st Domizi 6); Njambe 7; Traini 6.5 (40' st Marchegiani sv); Della Quercia 6.5; Ceccacci 6.5; Lucarini 6.5 (32' st Pica 6); Emili 6.5 (45' st Braghini sv). All.: Amaolo 6.
ARBITRO: Manzo di Torre Annunziata 6.5.
MARCATORI: 21' pt, 34' st, 38' st Njambe (Pi), 41' st Battista (Po).

ROMA CITY (4-4-2): Barone 6.5; Rimondi 6 (32' st Rea 6); Ferrante 6.5 (32' st Iacopini 6); Diakhibe 6.5; Rasi 6; Ricci 6.5; Pisanu 6.5; Perroni 6; Manoni 6; Raffini 6.5; Napoleoni 6 (20' st Mancino 6); All.: Statuto 6.5.
NUOVA FLORIDA (4-2-3-1): Giordani 6; Pacillo 6; Tamburlani 6; Spina 6; Contini 6; Miola 5.5 (16' st Menghi 5.5); Toskic 5.5 (47' st Sebastiani sv); Capparella 6; Muzzi 6; Vari 5.5 (1' st Moretti 6); Boubaour 5.5; All.: Boccolini 5.5.
ARBITRO: Bazzo di Bolzano 6.5.
MARCATORE: 45' st Raffini (R).

TERMOLO (4-4-2): Lombardo 6; Antezza 6; Hut-sol 6; Sicignano 6 (40' st Balde sv); Corcione 6 (15' st Lorusso 7); Ciofi 6; Nardelli 6; D'Errico 6; Ca-iazza 6; Carnevale 6; De-fendi 6.5 (24' st Dragutinovic sv). All.: Tommaso Licurs 7.
CHIETI (4-4-2): Serra 6; Spinelli 6; Pichard 5; Bregasi 5 (1' st Barbetta 6); Di Renzo 6; Salto 6; Ce-sario 6; Mercuri 6 (11' st Prisco 6); Mancini 5.5 (7' st Masawoud 5); Paglia 5.5 (24' st Testi 5.5); D'innocenzo 6 (1' st Amato 6). All.: Di Marzo 5.5.
ARBITRO: Aloise di Lodi 6.
MARCATORE: 50' st Lorusso (T).

TRASTEVERE (4-2-3-1): Semprini 6.5; Laurenzi 6 (40' st Valentini sv); Santovito 5.5; Giordani 5.5 (32' st Ciotoli 6); Ce-sari 6; Calderini 5.5 (1' st Briatico 5.5); Massimo 6; Tortolano 6.5 (40' st De Costanzo sv); Crescenzo 5.5; Bertoldi 6.5; Alonzi 5.5; All.: Cioci 6.
TOLENTINO (3-5-2): Gagliardi 6; Stefoni; Zeetti 6.5; Nagy 6.5; Mataloni 6 (25' st Tizi 6); Giuli 6.5 (30' st Di Biagio 6); Gori 7; Marcelli 6 (20' st Moran 6); Massarotti 6; Vitiello 7.5; Pallecchi 6.5 (32' st Adorni 6); All.: Mattioni 7.
ARBITRO: Galiffi di Alghero di 6.
MARCATORI: 26' pt Tortolano (Tr), 29' st Gori (To), 48' st Vitiello (To).
NOTE: Espulso: Stefoni (To) al 33' st per doppia ammonizione.

VASTESE (3-5-2): Del Giudice 6; Altobelli 6.5; Montebugnoli 6; D'An-gelo 6; Gomes 6 (35' st Chysovergis sv); Braccaglia 6 (37' st Favosansone sv); Greselin 6; Maiorano 6; Di Nardo 7; Ricciardo 6 (37' st Cali sv); All.: Lucarelli 6.
S. NICOLÒ NOTARESCO (3-5-2): Shiba 6; Campestre 6; Marchetti 6.5; Cantarini 6; Bruno 5.5 (13' st Badan 6); Sedaj 5.5 (23' st Forcini 6); Bartoli 6 (46' st Di Renzo sv); Gelsi 6; Gurini 7; Romano 6.5; Manari 5.5 (13' pt Bernasconi 6); All.: De Patre 6.
ARBITRO: Castelli di Ascoli Piceno 6.5.
MARCATORI: 5' st Di Nardo (V), 29' st Gurini (S).

VASTOGIARDI (4-4-2): Petriccione 5.5; Canale 6; Gallo 6; Gargiulo 6 (31' st Modesti sv); Ruggieri 6; Grandis Tomas 6; Makni 6.5; Iacullo 6; Lorusso 7 (24' st Khoris 6); Callemme 6; Bontos 6; All.: Coletti 6.
SAMBENEDETTESE (4-4-2): Guerrieri 6; Conson 6; Vita 6; Agostinone 6; Mauthe 6 (44' st Murati sv); Acunzo 6; Marras 7; Boti 6 (44' st Umile sv); Biscardi 6; Proia 6.5; Tassi 6 (11' st Torromino 6); All.: Sante Alfonsi 6.
ARBITRO: El Ella di Milano 6.
MARCATORI: 35' pt Lorusso (V), 21' st Marras (S).



Lorenzo Emili, 25 anni trequartista del Pineto

GIRONE A (17ª GIORNATA)	GIRONE B (15ª GIORNATA)	GIRONE C (15ª GIORNATA)	GIRONE D (17ª GIORNATA)	GIRONE E (15ª GIORNATA)	GIRONE F (15ª GIORNATA)	GIRONE G (15ª GIORNATA)	GIRONE H (15ª GIORNATA)	GIRONE I (15ª GIORNATA)
ASTI-CHIERI BRA-GOZZANO CASTANESE-VADO CASTELLANZESE-BORGOGESIA CHISOLA-FOSSANO DERTHONA-PONT DONNAZ LEGNANO-STRESA PINEROLO-CASALE SANREMESE-LIGORNA SESTRI LEVANTE-FEZZANESE	ALCANTARE-BRENO CASATESE-DESENZANO FOLGORE CARATESE-VARESE FRANCIACORTA-ARCONATESE LUMEZZANE VGG-BRUSAPORTO PONTE S. PIETRO-CARONNESE SEREGRINO-REAL CALEPINA VARESINA C.V.-SONA VILLAFRANCA VR-VILLAVALLE	ADRIESE-CARTIGLIANO CIARLINS MUZANE-CALDIERO T. LEVICO TERME-ESTE LUPARENSE-DOL-BELLUNESI MONTEBELLUNA-CAMPODARSEGO MONTECCHIO MAGG.-LEGNAGO PORTOGRUARO-VIRTUS BOLZANO UN. CLODIENSE-MESTRE VILLAFRANCA VR-TORVISCOVA	BAGNOLESE-CORREGGESE CARPI-RAVENNA FORLÌ-UNITED RICCIONE GIANA ERMINIO-R. FORTE Q. LENTIGIONE-SAMMAURESE PISTOIESE-SCANDICCI PRATO-CREMA SALSOMAGGIORE-CORTICELLA SANT'ANGELO-FANFULLA	AREZZO-TAU ALTOPASCIO CITTÀ DI CASTELLO-ORVIETANA GHIVIBORGO-FLAMINIA GROSSETO-TERRANUOVA TRAIANA LIVORNO-POGGIBONSI MOB. PONSACCO-F. GAVORRANO MONTEPACCATO-S. TRESTINA OSTIAMARE-PIANESE SERAVEZZA-SANGIOVANNESE	FANO-CYNTHIALBALONGA AVEZZANO-VIGOR SENIGALLIA MATESE-MONTEGIORGIO PORTO D'ASCOLI-PINETO ROMA CITY-NUOVA FLORIDA TERMOLO-CHIETI TRASTEVERE-TOLENTINO VASTESE-S. NICOLÒ NOTARESCO VASTOGIARDI-SAMBENEDETTESE	ANGRI-CASERTANA APRILIA RACING-POMEZIA ILVAMADDALENA-TIVOLI NOLA-REAL MONTEROTONDO PAGANESE-LUPA FRASCATI PALMESE-ARZACHENA PORTICI-VIS ARTENA SARRABUS OGGLIASTRA-CASSINO SORRENTO-ATLETICO URI	AFRAGOLESE-FASANO BARLETTA-MATERA BRINDISI-NARDÒ CASARANO-GLADIATOR GRAVINA-BITONTO LAVELLO-FRANCIVILLA MARTINA-CAVESE NOCERINA-MOLFETTA TEAM ALTAMURA-PUTEOLANA	CATANIA-REAL AVERSA CITTÀ DI S. AGATA-CANICATTI CITTANOVA-CASTROVILLARI LICATA-TRAPANI LOCRI-ACIREALE MARIGLIANESE-CANTALDESE PATERNO-LAMEZIA SAN LUCA-RAGUSA VIBONESE-S. MARIA CILENTO

GIRONE G Il Sorrento cala il poker. Blitz dell'Arzachena. La Paganese balza al secondo posto

ANGRI	1
CASERTANA	1

APRILIA RACING	2
POMEZIA	0

ILVAMADDALENA	0
TIVOLI	0

NOLA	2
R. MONTEROTONDO	4



Cristiano Verna, 27 anni centrocampista Paganese

PAGANESE	1
LUPA FRASCATI	0

PALMESE	1
ARZACHENA	3

PORTICI	0
VIS ARTENA	0

S. OGLIASTRA	1
CASSINO	1

SORRENTO	4
ATLETICO URI	1

ANGRI (4-3-3): Belarosa 7; Riccio 8, Liguoro 7, Vitiello 7 (40' st Sall sv), Manzo 8; Pagano 7.5, Varsi 8.5 (18' st Ararci 7), De Rosa 8 (22' st Fiore 7); Barone 7.5 (30' st Manfredi 6), Cassata 8.5 (35' st Langella 7), Fabiano 7.5. All.: Sanchez 6.
CASERTANA (4-3-3): Romano 7; Sabatino 7, Soprano 7 (34' st Atteo 7), Vacca 8 (5' st Favetta 7), Ferrari 7; Bollino 7 (11' st Onazi 7), Cugnata 7, Casoli 7; Manzo 7.5, Pagliano 7 (11' st Galletta 7), Guida 7. All.: Luigi 6.
ARBITRO: Cappai di Cagliari 6.
MARCATORI: 16' pt Varsi (A), 51' st Ferrari (C).

APRILIA RACING (4-3-3): Siani 6.5; Bordi 6.5, Del Duca 6.5, Zanchetta 6.5, Murgia 7.5; Battisti 6.5, Grossi 6.5, Capuano 7.5 (37' st Cani sv); Innocenti 6.5 (40' st Guarino sv), Corelli 6.5, Pedone 6.2 (36' st Marianelli sv); All.: Mariotti 7.
POMEZIA (4-3-3): Maruccci 5; Rosania 5 (1' st Nanni 5.5), Sossai 5.5, Gagliardini 6 (43' st Rocchi sv), Lahrach 5.5 (11' st Cardinali 6); Ruggiero 5.5 (1' st Barbarossa 5.5), Papasero 5.5 (31' st Lo Pinto sv), Mezzina 5.5, Carta 5.5, Teti 5.5, Masella 5.5. All.: Venturi 6.
ARBITRO: Pazzarelli di Macerata 6.
MARCATORI: 8' pt Capuano (A), 13' pt Murgia (A).

ILVAMADDALENA (4-3-3): Mejri 7; Ferlicca 6.5, Contucci 6, Di Pietro 6, Roszak 6; Lohrano 6 (40' st Chiappetta sv), Escobar 6, Mastromarino 6; Ansini 6.5, Altoguirre 5, Galvanio 6.5 (17' st Cifarelli 6). All.: Gardini 6.
TIVOLI (4-4-2): Trovato 6; Vagnoni 6.5, Lisari 6, Tarantino 6.5, Vecchi 6; Capodaglio 6.5, Spilla 6 (7' st Fallio 5), Perrotta 5, Mastropietro 6 (44' st Valentini sv); Semiao 5 (7' st Fall 6), De Marco 6.5 (31' st Coquin sv); All.: Romondini 6.5.
ARBITRO: Menicucci di Lanciano 6.
NOTE: Espulso: Perrotta (T) al 27' st.

NOLA (3-4-3): Diglio 5.5; Lucarelli 5, Russo 6, Castagna 6 (30' st Gonzalez 6); Cassandro 4 (17' st Ndaye 6), Lame 5, Palmieri 5, Maio 4.5; Sparacello 7, Chianese 4.5, Sepe 4. All.: Cavallaro 5.
REAL MONTEROTONDO (3-4-3): Benvenuti 6.5; Carosi 6, Bagagliani 6, Santi 6.5; Albanesi 6.5, Meledandri 7, Tili 7 (24' st Palladini 6), Mattei 7.5; Fontana 6.5 (45' st Di Vico sv), Baldassi 6.5 (33' st Cannas 6), Callisto 7 (40' st Macri sv). All.: Paris 7.
ARBITRO: Menicucci di Lanciano 6.
MARCATORI: 21' pt Baldassi (R), 23' pt, 41' st Sparacello (N), 13' st Callisto (R), 21' st Tili (R), 39' st Meledandri (R).

PAGANESE (3-4-3): Pinestro 6.5; Maccherini 6 (42' st Esposito sv), Di Somma 6.5, Capone 6.5; Faiello 6.5, Del Gesso 6.5, Verna 6 (23' st Sicurella 6), Brugnano 6.5; De Felice 6 (38' st Cusumano sv), Maggio 7, D'Agostino 6.5. All.: Giampà 6.
LUPA FRASCATI (3-5-2): Casagrande 6.5; Rufo 6, Frosali 6, Paolelli 5.5 (40' st Pompili sv); Ferraro 6, Traditi 5.5 (17' st Sabatini 5.5), Gemmi 5.5, Ruggeri 6, Senesi 6; Persano 5.5 (31' st Flores Heatley sv), D'Angelo 5.5 (17' st Sabelli 5.5); All.: Chiappara 6.
ARBITRO: Cevenini di Siena 6.
MARCATORE: 39' pt Maggio (P).

PALMESE (4-3-3): Stasi 5; Cozzolino 5.5 (37' st Silvestro sv), Allegra 5, Mautone 6, Tribuno 5; Pugliese 5.5, Galdean 5 (35' st De Feo sv), Fusco 5; Prevete 5.5 (31' st Passaro 5), Puntoriere 6, Laringe 5 (10' st Simonetti 5), All.: Pietropinto 5.
ARZACHENA (4-3-3): Fusco 6.5; Dicorato 6, Bonu 6.5, Sosa 6.5, Piga 6; Melis 7 (35' st Bellotti sv), Bonacquisti 6.5, L. Manca 7; Doratiotto 6.5 (37' st Rutigliano Ferrante sv), M. Manca 6.5 (32' st Poli 6), Pinna 7; All.: Nappi 7.
ARBITRO: Di Mario di Ciampino 6.
MARCATORI: 3' pt Doratiotto (A), 12' pt Pinna (A), 16' pt Bonacquisti (A), 32' pt Allegra (P).

PORTICI (4-3-1-2): Schaeper 5.5; Scorza 6, Senese 6.5, Riccio 6, Pelliccia 6.5 (43' st Stallone sv); Marino 6 (26' st Orlando 5.5), Maranzino 5.5, Amato 6.5; Di Genaro 5.5 (42' st Pinto sv); Maravolo 5.5 (25' st Amendola 6), Festa 5.5 (35' st Poerio sv). All.: Sarnataro 6.
VIS ARTENA (3-5-2): Giuliani 6; Fradella 6, Sirignano 7, Tirabassi 6 (15' st Talone 6); Canestrelli 5.5 (15' st Scognamiglio sv), Nanini 6.5, Spinozzi 5.5, Vasco 5.5, De Angelis 6.5; Odianese 6.5, Cerbara 5.5 (16' st Menghi 5.5). All.: Maurizi 6.
ARBITRO: Grassi di Forlì 6.
NOTE: Espulso: Schaeper (P) al 45' st.

S. OGLIASTRA (3-5-2): De Luca 5.5; Cadau 6 (24' st Ganzlerli 6), Vesi 6.5, Zanon 6.5; Derbali 6.5, Ladu 6, Piredda 6.5, Demontis 6, Cogotti 7 (43' pt Zoppi 6); Mancosu 5.5, Piroddi 5.5 (24' st Nurchi 5.5). All.: Loi (squal. in panchina Carta) 6.
CASSINO (3-4-3): Campisi 6; Donnarumma 6.5, Cocorocchio 6.5, Gallo 6.5; Evangelista 6, Orlando 7, Lucchese 6.5, Tomassi 6.5; Tribelli 5.5 (34' st Darboe sv), Ingentoli 6 (34' st Cardillo sv), D'Alessandris 6.5 (24' st Cavaliere 6); All.: Carcione 6.5.
ARBITRO: Dorillo di Torino 6.
MARCATORI: 21' pt Cogotti (S), 25' pt Orlando (C).

SORRENTO (4-3-1-2): Del Sorbo 6; Todisco 6.5, Cacace 7 (46' st Bisceglia sv), Fusco 7, Carotenuto 6.5; La Monica 7.5 (49' st Potenza sv), Herrera 7 (42' st Chiricallo sv), Selvaggio 6.5; Gaetani 6 (19' st Gargiulo 6); Petito 6.5, Loi (squal. in panchina Carta) 6.
ATLETICO URI (4-4-2): Gagliardi 5.5; Fancelli 5.5 (20' st Brizzi 5), Fusco 5.5 (1' st Ghiani 5), Fadda 6.5, Ravot 6.5; Piga 6 (11' st Masia 5), Scanu 6.5, Di Paolo 6 (26' st Delizos sv), Melis 6.5; Samb 6 (1' st Aloia 5.5), Demarcus 5. All.: Paba 6.
ARBITRO: Marra di Mantova 6.
MARCATORI: 1' pt rig. Scanu (A), 19' pt D'Ottavi (S), 34' pt Cacace (S), 36' pt, 31' st La Monica (S).

GIRONE H Il Matera frena il Barletta e la Cavese va a +4. Festa Brindisi: primo ko del Nardò

AFRAGOLESE	0
FASANO	1

BARLETTA	2
MATERA	2

BRINDISI	3
NARDÒ	1

CASARANO	3
GLADIATOR	3

GRAVINA	1
BITONTO	4

LAVELLO	0
FRANCAVILLA	2

MARTINA	2
CAVESE	3

NOCERINA	1
MOLFETTA	0

TEAM ALTAMURA	3
PUTEOLANA	0



Marco Milella, 32 anni terzino del Barletta

AFRAGOLESE (4-3-3): Forte 6, Murolo 5.5, Cordato 6, Virgilio 6, Esposito 6, Mancino 5.5 (34' st Percuccio sv); Caso Naturale 5.5, Celiento 6, Longo 6. All.: Agovino 5.5.
FASANO (4-3-3): Ceka 6; Savarese 6, Farinola 6, Lezzi 6, Aprile 6; Da Silva 6.5, Izzo 6 (30' st Losavio sv), Bianchini 6; Di Federvico 6 (16' st Vantaggiato sv), Corvino 6 (30' st Battista 7), Calabria 6; All.: Tisci 7.
ARBITRO: Campazzo di Genova 6.5.
MARCATORE: 44' st Battista (F).

BARLETTA (4-2-4): Piersanti 6; Milella 5.5 (25' st Lavopa 6), Polidori 6, Petta 6, Marangi 5.5; Cafagna 6 (41' st Mercorella sv), Vocedomini 5.5; Russo 5.5 (36' st Feola sv), Lattanzio 6 (17' st Di Piazza 5.5), Loiodice 6, Maccioni 7.5 (25' st Padalino 5.5). All.: Farina 6.
MATERA (3-5-2): Pozzer 5.5; Donida 7, Vicente 6.5, Montanino 6; Cum 5.5 (34' st Dubaz sv), Russo 6 (46' st Ziel-ski sv), Bottalico 7, Manu 6.5, Iaccarino 6.5; Piccioni 5.5, Ferrara 5.5 (30' st Orefice 6). All.: Ciullo 7.
ARBITRO: Bortolussi di Nelinchelo 6.
MARCATORI: 19' pt, 45' pt Maccioni (B), 35' pt Bottalico (M), 20' st Donida (M).

BRINDISI (3-5-2): Vis-mara 6.5; Santochirico 6 (6' st Opoola 7.5), Balcan 6.5, Sirri 6.5; Valenti 6.5, Malaccari 6.5, Cancelli 6, D'Anna 6, Dammacco 6 (24' st Mancarella 6); Fel-leca 7 (40' st Gorzelewski sv), Stauciuc 6 (6' st Modugno 6). All.: Danucci 7.
NARDÒ (4-3-3): Viola 5.5; Mengoli 5.5 (30' st Polichetti sv), Russo 5.5 (30' st Montinaro sv), Lanzolla 5, Dambros 5.5 (19' st Ferreira Da Luz 6.5); Antonacci 6, Mariano 6 (24' st Addae 5.5), Fedel 5.5; Urquiza 5, Ciraci 5.5, De Giorgi 5. All.: Ragno 5.
ARBITRO: Aldi di Lanciano 6.
MARCATORI: 27' st Fel-leca (B), 32' st, 37' st Opoola (B), 46' st Ferreira Da Luz (N).
NOTE: Espulso: Urquiza (N) al 22' st.

CASARANO (3-5-2): Carotenuto 5; Barbeta 6 (20' st Bocchetti 5.5), Guas-tamacchia 5, Pambianchi 5.5; Vitofrancesco 6 (38' st Cannavaro sv), Ortisi 6, Navas 5.5, Parisi 6.5, Sepe 5; Saraniti 7.5, Burzio 7 (6' st Gatto 6). All.: Costantino 6.
GLADIATOR (4-3-3): Bu-fano 6.5; Cipolletta 5.5 (13' st Magliocca 6), Tomi 7, Mele 7, De Caro 5.5 (41' st Ciampi sv); Pucca 5.5, Corigliano 6 (32' st Panaioli sv), Mari-anelli 6, Tedesco 6 (19' st Messina 5.5), Squerzanti 6; Nicolau 5 (32' st C. Mancini sv). All.: Grimaldi 6.
ARBITRO: Cortese di Bologna 6.
MARCATORI: 11' pt Burzio (C), 22' pt Mele (G), 35' pt, 19' st rig. Saraniti (C), 44' pt, 48' st Tomi (G).
NOTE: Espulsi al 25' st Caruso, Grimaldi, Rizzo e Montervino dalla panchina, Sepe (C) al 46' st.

GRAVINA (3-5-2): Mas-colo 6 (36' st Vicino sv); Parisi 5, Sanzone 5 (34' st Galardi sv), Ligorio 5.5; Kharroud 5.5, Bruno 5, Lauria 5.5 (28' st Tom-massone 5), Chacon 6 (19' st Coppola 5), Intinacelli 5.5; Actis Goretta 5.5, Prado 5; All.: Summa 5.
BITONTO (3-5-2): Pe-trarca 6, Gomes 6, Silletti 6.5, Gianfreda 6.5; Riefolo 6, Clemente 5.5, Mariani 6.5, Cardore 6 (19' st Maffei 7), Chiaradia 6 (53' st Lucchese sv); Moscelli 6 (19' st Un-gredella 6), Palazzo 7 (43' st Muscatiello sv); All.: Loseto 7.
ARBITRO: Fichera di Milano 6.
MARCATORI: 9' pt Cha-con (B), 18' pt Palazzo (B), 31' pt Gianfreda (B), 41' st, 49' st Maffei (B).
NOTE: Espulso: Cle-mente (B) al 44' st.

LAVELLO (4-3-3): Tra-pani 6; Lara Delgado 5.5 (32' st Romano sv), Di Stasio 5.5 (12' st Darini 6), Bruno 5.5, Puntoriere 6; Monaco 6, Sessa 6, Acampora 5.5; Grande 6 (32' st Garcia sv), Collura 5.5, Garcia Gomez 5.5 (12' st Guaita 6). All.: Zeman 5.5.
FRANCAVILLA (3-5-2): Liso 6; G. Esposito 6, Nicolao 6.5, Bucolo 6; Di Ronza 6, A. Esposito 6.5, Gentile 6 (31' st Vaughn sv), Buchicchio 6.5, De Marco 7 (13' st Melillo 6.5); Nolè 7 (38' st Petrucchetti sv), Mar-conato 6 (45' st Majore sv); All.: Arleo 7.
ARBITRO: Totaro di Lecce 6.
MARCATORI: 45' pt De Marco (F), 35' st Nolè (F).

MARTINA (4-4-2): Stago 6; Mancini 6, Per-rini 5.5, Sush 5, Cappel-lari 6 (45' st Pettiti sv); Pinto 6.5, Cerutti 5.5, Teijo 5.5, Tuccitto 6 (28' st Nikolli 5.5); Ancora 6.5 (28' st Amabile 5.5), Diaz 7 (37' st Meneses sv). All.: Pizzulli 6.
CAVESE (4-4-2): Colombo 6; Rossi 6, Lo-masto 5.5, Altobello 6.5 (5' st Fissore 6), D'Amore 6 (16' st Maffei 6.5); Munoz 5.5 (39' st Palma sv), Aliperta 6.5, Bezzon 5.5, Bacio Terracino 7 (33' st Gagliardi 7); Bubas 5.5 (25' st Bane-gas 5.5), Foggia 6. All.: Troise 6.5.
ARBITRO: Poli di Verona 5.5.
MARCATORI: 30' pt Aliperta (C), 42' pt rig., 12' st Diaz (M), 13' st Bacio Terracino (C), 42' st Gagliardi (C).

NOCERINA (4-3-3): Stagos 6; Menichino 6.5, Fusco 6.5, Romeo 7, Garofalo 6.5; Giacomarro 6, Basanisi 6, Bandeira 6.5 (19' st Cuomo 6); Chi-etti 6, Talamo 6.5, Balde 6.5 (38' st Amarante sv). All.: Zavettieri 7.
MOLFETTA (4-4-2): Diame 6; Stasi 5.5 (28' st Colaci 6), Pinto 5 (29' st Lobjanidze 5.5), Panebianco 5, Calvanese 5.5 (28' st Longo 5.5); Romio 6, Pizzutelli 6 (33' st Gagliardi 7); Bubas 5.5 (25' st Bane-gas 5.5), Foggia 6. All.: Troise 6.5.
ARBITRO: Poli di Verona 5.5.
MARCATORI: 30' pt Aliperta (C), 42' pt rig., 12' st Diaz (M), 13' st Bacio Terracino (C), 42' st Gagliardi (C).

TEAM ALTAMURA (3-5-2): Spina 6; Lacassia 6.5, Bertolo 6.5, Ganci 6.5 (46' st Venanzio sv), Mattera 6.5, Dipinto 6.5 (36' st Serra sv), Murfas 6.5, Bolognese 6.5, Croce 6 (25' st Molinaro 7); Sosa 7.5 (36' st Prinari sv), Caselli 6.5 (40' st Colella sv). All.: Ginestra 7.
PUTEOLANA (4-3-3): Troise 5; D'Ascia 5 (4' st Arrivolo 5), Catinari 5 (18' st Guarracino 5.5), Avella 5, Grieco 5.5 (35' st Di Palma sv); Haberkon 5.5, Amelio 5.5, Cappa 5 (24' st Caliendo 5.5); Mag-navita 5, D'Ancona 5, Romeo 5 (42' st Metafora sv). All.: Campiolo 5.
ARBITRO: Martino di Firenze 6.5.
MARCATORI: 12' pt, 14' pt Sosa (T), 35' st rig. Molinaro (T).

GIRONE I Al Catania basta Rapisarda. Vincono Lamezia, Locri e Vibonese. Il Sant'Agata c'è

CATANIA	1
REAL AVERSA	0

CITTÀ DI S. AGATA	2
CANICATTI	1

CITTANOVA	0
CASTROVILLARI	0

LICATA	2
TRAPANI	2

LOCRI	2
ACIREALE	1

MARIGLIANESE	1
SANCATALDESE	2

PATERNÒ	0
LAMEZIA	1

SAN LUCA	2
RAGUSA	2

VIBONESE	3
S. MARIA CILENTO	1



Michele Somma, 27 anni difensore del Catania

CATANIA (4-3-3): Bethers 6; Rapisarda 7.5, Somma 5.5 (1' st Rus-sotto 7), Lorenzini 6.5, Castellini 6.5; Palermo 6 (28' st Bani 6.5), Lodi 5.5, Vitale 6.5; Forchignone 5.5 (1' st Boccia 6.5), Jef-ferson 6 (19' st Sarao 6), De Luca 6.5 (26' st Sarao 6). All.: Ferrara 6.5.
REAL AVERSA (4-3-3): Russo 5.5; Boemio 6 (42' st Crispino sv), Nespoli 5, Bonfini 5.5, Strianese 5.5; D. Russo 6 (19' st Falivene 6), Del Prete 5.5, Formi-cola 6; Cavallo 6.5 (19' st Passariello 6), Gassama 6.5 (38' st Pericciulo sv), Romano 6 (8' st Scog-namiglio 6). All.: Maschio 6.
ARBITRO: Gavini di Aprilia 5.5.
MARCATORE: 13' st Rapisarda (C).
NOTE: Espulso: Nespoli (R) al 40' pt per doppia ammonizione.

CITTÀ DI S. AGATA (3-4-2-1): Curtosi 6; Casella 6.5, Demoleon 6.5, Duli 6 (17' st Napoli 6); Squil-lace 6.5, Mazzamuto 6 (31' st Romano 6), Calafiore 6.5, Morleo 6.5 (17' st Scolaro 6.5); Bon-figlio 7 (48' st Maesano sv), Vitale 7, Cicirello 6.5 (42' st Iania sv); All.: Vanzetto 7.
CANICATTI (4-4-2): Scuffia 5.5; Di Mercurio 5.5, Fuschi 6, Raimondi 5.5; Conti 6 (17' st Cardi-nale 6), Scopelliti 5.5, Scalis 6, A. Gueye 5; Iezzi 6, Licciardello 5.5 (1' st Gueye 6.5). All.: Bonfatto 6.
ARBITRO: Papi di Prato 6.
MARCATORI: 14' pt rig. Bonfiglio (C), 28' st Gueye (Ca), 35' st Vitale (C).
NOTE: Espulso: A. Gueye (Ca) al 47' pt.

CITTANOVA (4-3-3): Bruno 6.5; Gaudio 6 (37' st Guerrisi sv), Con-domitti 6.5, Aprile 6 (15' st Ono 6), Figini 6; Carubini 6, Rugnetta 5 (30' st Toziano sv), Boscaglia 6.5; Giannaula 5.5 (25' st Palma sv), Crucitti 5, Rao 6. All.: Fanello 6.
CASTROVILLARI (4-3-3): Latella 7; Aceto 6, Mirabelli 6.5, Anzillotta 6, Dibari 5.5 (23' st Santan-ale sv), Nembot 6.5, Cosenza 6.5, Asillani 5.5; Brignola 5.5, Longo 6 (23' st La Ragione sv), Dorato 6. All.: Pugliese 6.
ARBITRO: Franzò di di Siracusa 6.

LICATA (3-4-1-2): Valenti 6.5; Vitolo 7, Cap-pello 6.5, Orlando 7; Fi-carra 6, Mudasiro 7, Marcellino 6.5 (25' st Cristiano 6), Puccio 6; Rotulo 5.5; Minacori 6 (45' st Calaiò sv), Ouat-tara 5; All.: Romano 6.5.
TRAPANI (3-5-2): Summa 5.5; De Pace 6, Carboni 5.5, Gonzalez 6; Pipitone 6, Giuffrida 6 (26' st Santapaola 6), Cangemi 6.5, Kosovan 6.5, Romano 6; Musso 7, Catania 5.5 (39' st Cella-mare sv); All.: Monticci-olo 6.
ARBITRO: Dasso di Gen-ova 5.
MARCATORI: 27' pt Mu-dasirou (L), 40' pt rig. Kosovan (T), 17' st Cangemi (T), 28' st rig. Vitolo (L).

LOCRI (4-3-3): Ianni 6; Paviglianiti 6.5, Aquino 6, Dodaro 6.5 (18' st Larosa 6.5), Carella 6; Romero 6.5, Chircosta 6 (32' st Marrazzo sv), Palermo 6, Furina 6 (32' st Zarich 7), Mbaye 7, Ficara 6.5; All.: Mancini 6.5.
ACIREALE (4-3-3): Gi-appone 6; Adamo 6 (50' st Lo Monaco sv), Bru-galetta 6, Guarino 6, Medico 5.5; Palermo 6 (32' st Cannino sv), Joao Pedro 6, Limonelli 6 (26' st Virgillito 6); Savanarola 6.5, Arquin 6.5, Colulibaly 6.5 (38' st Tumminelli sv). All.: Costantino 6.
ARBITRO: Torreggiani di Civitavecchia 6.
MARCATORI: 14' st Colulibaly (A), 44' st rig. Larosa (L), 48' st Zarich (L).

MARIGLIANESE (4-3-3): Cappa 5.5; Massaro 5.5, Esposito 5.5, Petruc-celli 6, Tosolini 5.5; Mon-teleone 5.5, Fiorillo 5.5 (26' st Corbisiero 6), Giordano 5.5; Cacciottolo 5.5, Di Dato 5.5 (27' st Maydana 7), Ferraro 5.5. All.: Mollo 5.5.
SANCATALDESE (3-4-2-1): Dolenti 6; Oppizzi 6, Cutrona 6 (11' st Baglione 6), Giacinti 6; Maltese 6, Calabrese 6, Garzia 5.5, In-catasciato sv (37' pt Tor-regrossa 6.5); D'Agosto 6, Pedro 6 (40' st Leonardi sv); Tuccio 7; All.: Infan-tino 6.5.
ARBITRO: Di Renzo di Bolzano 6.5.
MARCATORI: 16' st Tuc-cio (S), 31' st Zerbo (S), 41' st Maydana (M).
NOTE: Espulso: Garzia (S) al 40' pt per doppia ammonizione.

PATERNÒ (4-3-3): Amata 6.5; C. Guarnera 6, Bamba 5.5 (33' st Pappalardo 6), Cozza 7, Bontempo 6.5; C. Guarnera 6.5, Dama 5.5, Cervillera 5.5 (22' st Tim-moneri 5); Asero 6.5, Santapaola 6, Saverino 5 (19' st Aquino 6); All.: Boncore 6.
LAMEZIA (4-3-3): Mat-aloni 6; Miliziano 6, De Luca 6, Borgia 6 (28' st Crisafi 6), Cadili 7; Sil-vestri 7, Maimone 7.5, Emmauili 6; Fangwa 5.5 (28' st Cristiani 6), Alma 6.5 (39' st Morana sv), Terranova 6 (13' st Cunzi 7). All.: Novelli 6.5.
ARBITRO: Aarnaut di Padova 5.5.
MARCATORE: 35' pt Maimone (L).

SAN LUCA (4-3-3): Zampaglione 6; Fiumara 6, Raso 6.5 (1' st Gi-ampaolo 6), Suraci 6 (1' st Greco 6), Ale 6; Pipicella 6 (1' st Pelle 6), Gamez 6, Maesano 6.5 (30' pt Giorgi sv); Spinaci 6, Lev-eque 6.5, Ariel 6. All.: Cozza 6.5.
RAGUSA (4-3-3): Truppo 5.5; Falla 6 (19' st Iseppon 6), Pertosa 5.5, Strumbo 5.5, Vitelli 6; Cess 5.5 (43' st Messina sv), Valencia 6, Di Stefano 6 (29' st Man-fre sv); Napoli 6.5, Grasso 6 (19' st Ferretti 6), Ran-dis 6 (32' st Varela sv). All.: Raciti 6.
ARBITRO: Delli Caprini di Isernia 6.
MARCATORI: 17' pt rig. Randis (R), 23' pt Pipi-cella (S), 38' pt Cess (R), 37' st Ariel (S).

VIBONESE (4-3-3): Rendic 5.5; Tazza 7 (44' st Palazzo sv), Bonnin 6.5, Caicedo 6, Trajkovski 6.5; De Marco 7 (49' st Albisetti sv), Basualdo 6 (30' st Martiniello 6), Balla 6.5; Szymanowski 6 (22' st Sparandeo 6.5), La Torre 6 (42' st Anzelmo sv), Scafetta 6.5. All.: Modica 6.
S. MARIA CILENTO (4-3-3): Grieco 6; Ferrante 6, Diop 6.5, Ferrigno 5.5, Coulibaly 6; Ventura 5.5 (1' st Mancini 6), Pane 6 (30' st Deleonnardi 6), Ziello 5.5 (1' st Tandara 6); Morlando 5.5 (30' st Cuzzilla 6), Bonanno 5.5, Johnson 6.5. All.: Di Gae-tano 5.5.
ARBITRO: D



L'ALBO D'ORO

ANNO	CAMPIONE
1989	Parma
1990	Milano
1991	Ravenna
1992	Milano
2009	Trento
2010	Trento
2011	Trento
2012	Trento
2013	Sada Cruzeiro (Bra)
2014	Belogor'e (Rus)
2015	Sada Cruzeiro (Bra)
2016	Sada Cruzeiro (Bra)
2017	Kazan (Rus)
2018	Trento
2019	Civitanova
2021	Sada Cruzeiro (Bra)
2022	Perugia

Le vittorie per squadra

Trento	5
Sada Cruzeiro	4
Milano	2
Belogor'e	1
Civitanova	1
Kazan	1
Parma	1
Perugia	1
Ravenna	1

Le vittorie per nazione

Italia	11
Brasile	4
Russia	2

A Betim, la corazzata umbra piega Trento (3-1) nella finale iridata per club

PERUGIA, IL MONDO È

TRENTO 1
PERUGIA 3

La Sir centra il 20° successo consecutivo di questa incredibile stagione. L'Itas parte forte, poi Anastasi inserisce Plotnytskyi, che con Herrera scava il solco E il presidente Sirci premia i suoi ragazzi sul podio

(25-20, 23-25, 25-27, 19-25)
TRENTINO ITAS: Kazyski 16, Nelli, Dzavoronok 3, Michieletto 19, Sbertoli 1, Laurenzano (L), Lavia 8, Podrascanin 9, Lisinac 2. Ne: D'Heer, Pace, Cavuto, Berger, Depalma. All. Lorenzetti.
SIR SAFETY SUSA PERUGIA: Giannelli 4, Herrera 9, Rychlicki 6, Leon 17, Piccinelli (L), Russo 9, Colaci (L), Flavio 6, Semeniuk 1, Plotnytskyi 15, Cardenas. Ne: Solè, Ropret, Mengozzi. All. Anastasi.
ARBITRI: Cespedes (Dom) e Macias (Mes).
Durata set: 23', 29', 30', 25' tot. 1h47'

di Carlo Lisi

E fu subito Perugia. La Sir Safety diviene campione del mondo per club alla prima partecipazione nel torneo iridato. Giannelli e compagni nella finale tutta italiana hanno battuto Trento per 3-1, al termine di una gara combattuta e sofferta in cui determinante è stato il grande organico che la società del presidente Sirci - che ha avuto la soddisfazione di premiare la sua squadra - ha messo a disposizione e che è stato usato a meraviglia da un tecnico saggio e brillante come Andrea Anastasi. Il successo degli umbri è me-

ritato per quello che hanno saputo esprimere a livello individuale e di squadra, e per la grinta che hanno messo in campo nei momenti difficili di un incontro iniziato malissimo e chiuso in maniera semplicemente perfetta.

MOSSA VINCENTE. Difficile fare una scala di valori dei tanti campioni che l'allenatore di Poggio Rusco ha utilizzato, cercando il gruppo giusto dopo aver perso malamente un primo set in cui Trento, ancora fresca e lucida, ha dominato. Sicuramente importantissimo l'innesto dell'ucraino Oleh Plotnytskyi, che ha fatto vedere di aver raggiunto una grande maturità tecnica e agonistica. I suoi servizi e i suoi attac-

Nelle file di Trento sono Podrascanin e Michieletto gli ultimi ad arrendersi

chi hanno rilanciato gli umbri nel secondo set, li hanno tenuti a gala nella veemente rimonta di Trento nel terzo e li hanno spinti verso il trionfo nel quarto e decisivo parziale. Un mancino dalla potenza devastante e dalla grande generosità, le stesse doti che ha mostrato nella seconda parte della gara il cubano Herrera (che ha rilevato Rychlicki), anche lui attaccante sinistro, che con la sua velocità di esecuzione ha fatto viaggiare la palla anche a 120 kmh e che in due occasioni non ha esitato a gettarsi tra il pubblico per tenere vivi dei palloni che avevano già fatto festeggiare Trento.

Accanto a loro, in una giornata in cui Semeniuk non ha brillato, puntuali sono arrivati con i loro colpi straordinari Simone Giannelli, regista tanto bravo che non ci si rende quasi conto di cosa inventa, e Wilfredo Leon, che con tre bombe consecutive dai 9 metri ha chiuso ogni velleità avversaria. I ragazzi di Lorenzetti, infatti, con classe e orgoglio, si erano riputati a -2 in un set finale che sem-

RISULTATI
Il Cruzeiro conquista la finalina

(a Betim, Brasile)
GIRONE A - Giovedì: Sada Cruzeiro-Volei Renata 3-0. **Ieri:** Volei Renata-PERUGIA 0-3. **Oggi:** Sada Cruzeiro-PERUGIA 1-3. **Classifica:** PERUGIA 6; Sada Cruzeiro (Bra), Volei Renata (Bra) 0. **GIRONE B - Mercoledì:** Minas-Paykan Club 3-1. **Giovedì:** TRENTO-Paykan Club 3-1. **Ieri:** Minas-TRENTO 0-3. **Classifica:** TRENTO 6; Itambé Minas (Bra) 3; Paykan Club (Irr) 0. **SEMIFINALI - Ieri:** TRENTO-Sada Cruzeiro (Bra) 3-0, PERUGIA-Minas (Bra) 3-0. **FINALI - 3° posto:** Sada Cruzeiro-Itambé Minas 3-1. **1° posto:** PERUGIA-TRENTO 3-1.

brava già volato via a metà della sua storia. Generoso e scattante come un ventenne il veterano Colaci, che dal terzo si è alternato con Piccinelli mettendo in mostra le sue grandi difese. Esemplari e regolari i due centrali Russo e Flavio, con quest'ultimo che si è tolto la soddisfazione di mettere a segno il punto della vittoria mondiale.

ONORE DELLE ARMI. Trento è uscito dal campo sconfitto, ma ha sicuramente meritato tanti complimenti. In una giornata difficile di Lavia e Lisinac, i loro compagni di reparto Michieletto e Podrascanin si sono superati. Sbertoli ha lavorato bene in palleggio e ha difeso tantissimo, come il giovane libero Laurenzano. Come sempre generoso Kazyski, a cui i 38 anni non pesano mai. Ma ieri sera Perugia era più forte, più convinta.

La Sir Safety ha chiuso il Mondiale imbattuta: 4 vittorie in 4 giorni. Il computo dei suoi successi complessivi in questa straordinaria stagione targata Anastasi sale a quota 20, tra campionato, coppe e questa splendida avventura di Betim, a due passi da Belo Horizonte. Prima che inizi il nuovo anno Leon e compagni hanno già messo due trofei in bacheca e se è vero che l'appetito vien mangiando...



Accanto: un attacco di Wilfredo Leon, 29 anni
A sinistra: un muro di Simone Giannelli, 26, e Roberto Russo, 25 FIVB

SUPERLEGA | CHIUSA L'ANDATA, ANZI NO

Coppa Italia, Cisterna va Quarti appesi alla Lube

Il girone di andata della Superlega è andato "quasi" in archivio. Per chiudersi definitivamente dovrà attendere il recupero Civitanova-Siena (rinviata per Covid) del 21 dicembre. Due verdetti però già si conoscono. Perugia ha dominato dalla prima all'ultima delle 11 partite sinora giocate e ha conquistato con largo anticipo il primato, conquistando 33 punti su 33 e lasciando pochissima ribalta alle sue rivali, distanziate nella migliore delle ipotesi di 13 lunghezze. Il secondo è che si sanno i nomi delle otto formazioni che giocheranno i quarti della Coppa Italia (28-29 dicembre).

Sono certe le partecipanti, non il piazzamento finale in classifica: oltre agli umbri, nell'ordine attuale Modena, Verona, Piacenza, Trento, Civitanova, Milano e Cisterna. L'unica sfida certa è Perugia-Cisterna. Per conoscere le altre è indispensabile il recupero, con gli attuali campioni d'Italia che oscillano tra il se-

condo e il sesto posto, a riprova di quanto la Superlega 2022-23 sia equilibrata.

Le ultime due a conquistare la sicurezza sono state la Top Volley Cisterna (grazie alla vittoria di Siena su Monza) e l'Allianz Milano. Un messaggio importante nelle prime 11 gare lo ha dato Verona. I tre giovani bomber che ha lanciato Stoytchev, hanno stupito con le loro eccezionali prestazioni in attacco, che hanno fruttato ben 7 vittorie e portato la sicurezza di giocare in casa il quarto di Coppa, come Perugia e Modena

c.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I pontini qualificati ma solo il recupero Civitanova-Siena definirà il tabellone

MONZA KO

Scossa Siena dopo il cambio in panchina

SIENA	3
MONZA	1

[26-24, 22-25, 28-26, 25-21]
EMMA VILLAS SIENA: Pinali 8, Ricci 7, Van Garderen 1, Petric 20, Bonami (L), Raffaelli 7, Biglino 8, Pinelli, Finoli 3, Pereyra 12, Ngapeth, Pochini (L), Fontani ne, Mazzone 5. All. Pelillo.
VERO VOLLEY MONZA: Visic, Martilla 1, Pirazzoli (L), Magliano ne, Kreling ne, Federici (L), Maar 14, Grozer 14, Rossi ne, Galassi 13, Beretta 5, Davyskiba 16, Zimmermann 1, Szwarc 4. All. Eccheli.
ARBITRI: Florian e Puecher.
Durata set: 33', 32', 43', 29' tot. 2h17'

SIENA - La scossa c'è stata. Siena conquista la seconda vittoria della stagione, stringendosi attorno a Omar Pelillo, promosso capo allenatore appena venerdì. La firma indelebile nel successo senese è del capitano Petric (20 punti).

A.S./INFOPRESS

MILANO PASSA

Stefani super ma Patry mette nei guai Taranto

TARANTO	1
MILANO	3

[25-23, 22-25, 22-25, 21-25]
GIOIELLA PRISMA TARANTO: Stefani 22, Antonov 10, Gargiulo 6, Alletti 3, Falaschi 2, Rizzo (L), Loeppky 14, Ekstrand 2, Larizza 1, Cottarelli. Ne: Andreopoulos, Pierri. All.: Di Pinto.
ALLIANZ MILANO: Vitelli 11, Fusaro Loser 4, Patry 19, Piano 4, Ishikawa 5, Porro 6, Hernandez 12, Pesaresi (L), Lawrence, Bonacchi, Piano (L), Ebadipour 12. Ne: Colombo (L). All.: Piazza.
ARBITRI: Cesare e Carcione.
Durata set: 26', 27', 28', 25' tot. 1h46'

Partita combattuta e a tratti spettacolare tra Taranto e Milano. Patry per tutto il match ed Hernandez dal terzo set in poi sono gli uomini in più, capaci da soli di far emergere Milano. A Taranto non basta Stefani, a tratti incontenibile.

GDC/LPS

PADOVA CEDE

Leal e battute Piacenza sale al quarto posto

PADOVA	1
PIACENZA	3

[24-26, 17-25, 25-21, 20-25]
PALLAVOLO PADOVA: Saitta, Petkovic 20, Volpato 3, Crosato 5, Takahashi 9, Desmet 17, Zenger (L), Gardini 2, Canella 6, Guzzo, Asparuhov. Ne: Zoppellari, Lelli (L). All. Cuttini.
GAS SALES PIACENZA: Brizard 2, Romanò 17, Caneschi 7, Alonso 8, Lucarelli 14, Leal 18, Scanferla (L), De Weijer, Gironi, Recine. Ne: Basic, Hofer (L), Cester. All. Bernardi.
ARBITRI: Boris e Cappello.
Durata set: 29', 26', 29' 29' tot. 1h53'

La Gas Sales mette il muso davanti a Trento al termine del girone d'andata e sogna di giocare il quarto di finale di Coppa Italia in casa. A Padova terza vittoria nelle ultime quattro gare grazie a Leal e a 9 ace. La Kioene può solo aggrapparsi a Petkovic e al muro (alle fine 8).

F.C./INFOPRESS

SITUAZIONE

A1 femminile Scandicci ora è seconda

SUPERLEGA

(11ª giornata)

Sabato

CISTERNA-VERONA	2-3
SIENA-MONZA	3-1
TARANTO-MILANO	1-3
PADOVA-PIACENZA	1-3

Già giocate: Civitanova-Perugia 1-3, Modena-Trento 1-3

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	P	SV	SP
PERUGIA	33	11	11	0	33	7
MODENA	20	11	6	5	23	20
VERONA	19	11	7	4	25	19
PIACENZA	19	11	6	5	25	19
TRENTO	19	11	6	5	25	19
CIVITANOVA	17	10	6	4	21	18
MILANO	17	11	6	5	21	22
CISTERNA	15	11	4	7	20	22
MONZA	12	11	4	7	16	24
PADOVA	9	11	4	7	16	27
TARANTO	9	11	3	8	14	27
SIENA	6	10	2	8	11	26

La formula: le prime 8 ai playoff. L'ultima retrocede in A2

A1 FEMMINILE

(11ª giornata)

Sabato

CHIERI-BERGAMO	1-3
SCANDICCI-CUNEO	3-0
VALLEFOGLIA-PERUGIA	3-0
MACERATA-PINEROLO	2-3
MILANO-NOVARA	2-3
CASALMAGG.-BUSTO	3-2

Già giocate: Conegliano-II Bisonte Firenze 3-1.

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	P	SV	SP
CONEGLIANO	32	12	11	1	33	9
SCANDICCI	26	11	8	3	28	11
MILANO	25	11	9	2	30	14
NOVARA	24	11	9	2	27	14
CHIERI	21	11	7	4	24	13
BERGAMO	20	11	6	5	23	19
CASALMAGG.	18	11	6	5	23	21
FIRENZE	14	11	4	7	18	22
CUNEO	13	11	5	6	18	24
BUSTO	12	11	4	7	18	25
VALLEFOGLIA	12	11	4	7	15	24
PERUGIA	7	11	2	9	13	29
MACERATA	6	12	2	10	9	33
PINEROLO	4	11	1	10	11	32

La formula: le prime 8 ai playoff. Le ultime due retrocedono in A2

e festeggia un titolo mai vinto

TUO

Doppietta
Il presidente di Perugia, Gino Sirci, in questa stagione ha già festeggiato Mondiale di club e Supercoppa

GALBIATI



Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

PER UNA PASSIONE
CHE NON SI SPEGNE MAI

SCEGLI L'EDIZIONE DIGITALE
DEL CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

Porta il meglio dello sport sempre con te.
ABBONATI SU CORRIEREDELLOSPORT.IT

DISPONIBILE SU TABLET E SMARTPHONE

IL COMMENTO

Bologna e le ultime parole famose

di Mario Rossi

«**B**rutta sconfitta - aveva detto Baraldi dopo il -46 subito venerdì ad Atene -. Ci assumiamo le nostre responsabilità. Però, come dimostrato in passato, sappiamo come reagire. Accadrà che perderemo altre partite, ma non con questo approccio prestazionale».

Alla luce del ko di ieri contro una splendida Scafati, quelle dell'a.d. della Virtus sembrano le classiche "ultime parole famose". Ma, scusate, cosa avrebbe dovuto dire di differente, se non aspettarsi giustamente una reazione da parte di una squadra con tanti pezzi da novanta?

Il problema è che oggi come oggi Bologna non riesce a reagire come dovrebbe, né di testa, né di fisico, né con il gioco. La cartina di tornasole è rappresentata dal computo dei rimbalzi (38-30 in favore dei campani), con i virtuosissimi che non riuscivano a stare dietro alla reattività degli avversari. Logan, Pinkins e Lamb hanno fatto faville in attacco, traendo forza da una difesa asfissiante su cui coach Caja ha costruito la sua brillante carriera.

La Virtus sembra quasi che non abbia più fiducia in se stessa e nel basket che sta praticando. E non l'aiutano certo gli infortuni di Pajola, Cordinier e Ojeleye, né il crollo di rendimento dei suoi lunghi. Tempo per tornare l'invincibile armata, almeno nel campionato italiano, ce n'è in abbondanza; a patto che si intervenga prontamente, prima di finire ad annasprire in un buco nero.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il -46 ad Atene, Bologna subisce la prima sconfitta in campionato

Scafati una sera da vera Virtus

La Givova piazza un parziale di 20-0 e domina a rimbalzo e in difesa. Malissimo Jaiteh

VIRTUS BOLOGNA 77
SCAFATI 84

(22-18, 30-41, 56-64)

SEGAFREDO VIRTUS BOLOGNA: Mannion 17 (3/7, 2/6, 1 r), Belinelli 0 (0/6 da tre), Bako (4 r), Jaiteh 2 (1/2, 4 r), Lundberg 9 (3/6, 1/1, 4 r), Shengelia 13 (2/3, 1/1, 5 r), Hackett 18 (3/5, 2/7, 2 r), Mickey 7 (2/4, 2 r), Camara (0/1, 2 r), Weems 11 (1/3, 2/5, 4 r). Ne: Pajola, Martini. All. Scariolo.

GIVOVA SCAFATI: Stone 5 (1/1, 1/2, 7 r), Lamb 13 (2/5, 2/3), Thompson 8 (3/7, 10 r), Okoye (18 (2/5, 4/7, 10 r), Pinkins 16 (3/4, 1/3, 5 r), Rossato 4 (1/2, 0/2, 1 r), Imbrò 3 (1/1, 0/1, 2 r), Logan 17 (1/5, 5/8, 2 r). Ne: Caiazza, De Laurentiis, Monaldi, Tchintcharuli. All. Caja

ARBITRI Begnis, Bartoli, Bartolomeo 6.

NOTE - Tiri Liberi: Virtus 23/33, Scafati 17/21. Percentuali di tiro: Virtus 23/57 (8/26 da tre, 10 ro, 20 rd), Scafati 27/56 (13/26 da tre, 9 ro, 29 rd).

Pagelle - VIRTUS: Mannion 6,5, Belinelli 5, Bako 4,5, Jaiteh 4,5, Lundberg 5, Shengelia 6, Hackett 6,5, Mickey 5, Camara sv, Weems 5,5. All. Scariolo 5. SCAFATI: Stone 7, Lamb 7, Thompson 6,5, Okoye 8, Pinkins 7, Rossato 6, Imbrò 6, Logan 8. All. Caja 8

Il migliore: Okoye

La chiave: 0-20 in favore di Scafati nel secondo quarto

di Luca Muleo
BOLOGNA

Ancora in testa il -46 di Atene, la Virtus paga i suoi demeriti che fanno il paio con i grandi meriti di Scafati, e perde per la prima volta in campionato. Nel momento più difficile, dopo il ko storico con l'Olympiacos, ha sempre inseguito vanamente e solo con sprazzi di talento e orgoglio, assieme a tanta confusione, una Givova invece straordinaria per compattezza e con-



Il professor David Logan, 39 anni, contro Jaiteh ed Hackett
CIAMILLO

tinuità. Dilagante nel secondo quarto e solida per contenere la rimonta della capolista.

CRONACA. Che la Virtus debba togliersi dagli occhi il tracollo di Atene si capisce subito, quando Scafati col primo assaggio di Okoye prova il primo strappo (10-16). Non solo, le assenze pesano di sicuro stavolta. Senza Pajola, Cordinier e Ojeleye, i primi due in dubbio per mercoledì contro l'Alba Berlino e il terzo che starà fuori almeno un mese per una lesione di primo grado al polpaccio, Scariolo perde impatto fisico, atletico e gran

parte della sua difesa.

Eppure Hackett e Shengelia partono proprio da lì per cambiare il match (25-18) e dare l'impressione che la solita ottima Segafredo di campionato sia entrata in campo. Ma dura pochissimo. Mannion e Lundberg sbagliano le scelte, Belinelli, debilitato dall'influenza, è senza ritmo. E quando Jaiteh sbaglia un rigore a porta vuota, non sarà il solo soprattutto all'inizio nel cuore dell'area, ma sicuramente quello ancora bocciato e non in campo nel finale, si vedono i fantasmi. Al di là dei limiti bianconeri, Scafati è una squadra in salute, rafforzata da un debutto eccellente di Okoye. L'ex Varese ci mette 8 punti nel clamoroso 20-0 ospite del secondo quarto, in cui la Virtus perde 5 palloni (16 alla fine) e cade fino a -14 (27-41), rimanendo senza punti per 6' e segnando in 8'40, che poi diven-

teranno 10', solamente tre liberi.

I falli sono un gran problema per Caja, ancora di più la voglia di Hackett e Mannion, trascinanti nel secondo tempo per una Virtus non a caso al suo minimo storico di assist, 8 contro 22 per chiarire la differenza di qualità. Gli ospiti col sempterno Logan arrivano all'inizio dell'ultimo quarto con 7/10 da tre nel secondo tempo e si piazzano su un +11 che i bianconeri a lungo non riescono a scalfire.

Eppure sembra fatta per Bologna, quando sempre i due esterni e Shengelia, producono lo sforzo massimo e a 2' dal termine scrivono il -1, anche perché Okoye, determinante, è fuori per falli. Invece ne ha di più Scafati, compreso qualche rimbalzo e la tripla di Lamb che a 52" suona come il gong finale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL DERBY

Passa Verona Treviso adesso è sul baratro

TREVISO 77
VERONA 79

(26-22, 39-43, 57-60)

NUTRIBULLET TREVISO: Banks 6 (1/3, 1/5; 6 r), Iroegbu 25 (3/4, 6/9), Zanelli 9 (1/2, 2/2; 1 r), Jurkatamm 3 (1/2 da tre; 2 r), Sorokas 18 (2/5, 4/6; 2 r), Cooke 10 (4/10; 11 r), Jantunen 2 (0/3, 0/1; 1 r), Sokolowski 4 (0/2, 0/4; 8 r), Simioni 0 (0/1 da tre; 1 r). Ne: Sarzo, Faggian e Vettori. All. Nicola.

TEZENIS VERONA: Cappelletti 14 (5/11, 0/4; 5 r), Smith 8 (4/6; 5 r), Holman 15 (4/5, 2/8; 3 r), Casarin 4 (2/5; 2 r), Johnson 11 (5/5, 0/1; 7 r), Bortolani 0 (0/1 da tre), Rosselli 2 (1/1), Anderson 21 (4/5, 3/7; 5 r). Ne Ferrari, Candussi e Udom. All.

Ramagli.

ARBITRI: Attard, Quarta, Nicolini 6.
NOTE - Tiri liberi: Treviso 13/23, Verona 10/13. Percentuali di tiro: Treviso 25/60 (14/30 da tre, 13 ro, 22 rd), Verona 32/65 (5/25 da tre, 11 ro, 25 rd). Falli antisportivi a Rosselli e Sanders. 5 falli: Casarin.

Pagelle - TREVISO: Banks 4, Iroegbu 7, Zanelli 6,5, Jurkatamm 5, Sorokas 6,5, Cooke 5,5, Jantunen 4,5, Sokolowski 4, Simioni 6. All. Nicola 4,5. VERONA: Cappelletti 7, Smith 6,6, Olman 7, Casarin 6, Johnson 7, Bortolani 5, Rosselli 6, Anderson 7,5. All. Ramagli 7.

Il migliore: Anderson

La chiave: Verona con idee più chiare.

TREVISO - (Silvano Focarelli) Pesante tonfo di Treviso in un derby prima quasi dominato (+14) poi smarrito a causa di 22 perse (7 di Banks) e di un mare di errori. Tifoseria in ebollizione chiede cambi urgent nel roster.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SITUAZIONE

Sabato Sassari cerca punti contro Napoli

SERIE A
(10ª giornata)

Sabato	ore
VENEZIA-BRESCIA	82-79
NAPOLI-TRENTO	69-58
TORTONA-SASSARI	79-82
Ieri	ore
MILANO-REGGIO E.	81-63
PESARO-VARESE	101-93
TREVISO-VERONA	77-79
BOLOGNA-SCAFATI	77-84
TRIESTE-BRINDISI	66-83
N.B.: tutte le gare in diretta su Eleven	

PROSSIMO TURNO

Sabato	ore
SASSARI-NAPOLI	ore 20,30
(Eurosport2)	
Domenica	ore
TRENTO-MILANO	ore 17

VARESE-TRIESTE	ore 18
TREVISO-BRINDISI	ore 18,30
BRESCIA-BOLOGNA	ore 19
REGGIO E.-VENEZIA (DMAX)	ore 19
VERONA-PESARO (Eurosport2)	ore 19,30
SCAFATI-TORTONA	ore 20,30
N.B.: tutte le gare in diretta su Eleven.	

Squadra	Pt	G	V	P	Pf	Ps
VIRTUS BO	18	10	9	1	863	738
MILANO	18	10	9	1	832	714
TORTONA	14	10	7	3	792	727
TRENTO	12	10	6	4	747	746
PESARO	12	10	6	4	888	846
VARESE	12	10	6	4	920	912
BRINDISI	10	10	5	5	802	839
VENEZIA	10	10	5	5	791	774
BRESCIA	10	10	5	5	865	833
SASSARI	8	10	4	6	778	798
NAPOLI	8	10	4	6	780	816
SCAFATI	8	10	4	6	779	794
TRIESTE	6	10	3	7	783	880
VERONA	6	10	3	7	786	887
REGGIO E.	4	10	2	8	645	653
TREVISO	4	10	2	8	760	836

Formula: le prime 8 ai playoff, le ultime 2 retrocedono in A2.

SERIE A2

Trapani piega Latina. Cento ancora a segno

SERIE A2
(12ª giornata)

GIRONE VERDE - Ieri: Torino-Cantù 71-90, Trapani-Latina 67-65, Casale M.-Urania Mi 84-67, Treviglio-Vanoli Cremona 64-61. **Oggi:** ore 20,30 Juve Cremona-Piacenza. **17 gennaio:** Stella Azzurra Rm-Rieti. **Riposa:** Agrigento.

Classifica: Cantù 20; Vanoli 18; Treviglio 16; Urania 12; Torino (-3) 11; Agrigento, Latina, Casale M. 10; Piacenza, Trapani 8; Juve, Rieti 6; Stella O.

GIRONE ROSSO - Ieri: Mantova-Cento 66-81, Udine-Forlì 81-92, Chiusi-Ferrara 69-75, S. Severo-Civale 55-53, Fortitudo Bo-Pistoia 75-67, Rimini-Ravenna 82-72, Chieti-Nardò 88-98.

Classifica: Pistoia, Forlì, Cento 18;

Udine 16; Civale, Fortitudo 14; Nardò, Ferrara 12; Mantova 10; S. Severo, Rimini 10; Chiusi 8; Chieti, Ravenna 4.

A1 DONNE
(11ª giornata)

Sabato: S. G. Valdarno-Sesto S. Giovanni 62-71, Faenza-San Martino di Lupari. 65-76. **Ieri:** Sassari-Crema 91-64, Brixia-Schio 53-89, Venezia-Moncalieri 69-50, Lucca-Ragusa 74-77, Campobasso-Virtus Bo 72-75. **Classifica:** Schio 22; Virtus, Venezia, Sassari 18; S.G. Valdarno 16; Campobasso 14; S. Martino, Ragusa 12; Moncalieri 10; Crema, Faenza 4; Lucca, Brixia, Valdarno 2.

NBA

Risultati: Miami Heat-San Antonio Spurs 111-115; Indiana Pacers-Brooklyn Nets 133-136; Washington Wizards-Los Angeles Clippers 107-114; Cleveland Cavaliers-Oklahoma City Thunder 102-110; Chicago Bulls-Dallas Mavericks 144-115; Golden State Warriors-Boston Celtics 123-107; Denver Nuggets-Utah Jazz 115-110; Portland Trail Blazers-Minnesota Timberwolves 124-118.



15 TRIPLE E VARESE CADE

Pesaro vince il festival dei tiri da tre

PESARO	101
VARESE	93

(27-27, 59-44, 82-74)
CARPEGNA PROSCIUTTO PESARO: Kravic 3 (1/6, 3 r.), Abdur-Rahkman 13 (3/9, 1/6, 4 r.), Visconti 0 (0/1, 1 r.), Moretti 22 (2/5, 6/7), Stazonelli ne, Mazzola 17 (3/3, 3/4, 6 r.), Gudmundsson 5 (1/1, 0/2, 4 r.), Charalampopoulos 12 (3/5, 0/3, 7 r.), Totè 4 (1/1), Cheatham 22 (3/7, 5/8, 10 r.), Delfino 3 (1/3, 0/4, 3 r.). All. Repesa.
OPENJOBMETIS VARESE: Ross 12 (4/6, 0/4, 2 r.), Woldetensae 7 (0/2, 2/6, 8 r.), De Nicolao 3 (1/6 da tre, 3 r.), Librizi 3 (1/3 da tre, 1 r.), Virginio, Ferrero 1 (0/3 da tre, 2 r.), Brown 30 (1/2, 6/10, 3 r.), Caruso 3 (1/3, 1 r.), Owens 6 (2/2, 0/2, 9 r.), Johnson 28 (1/3, 8/11, 7 r.). All. Brase.
ARBITRI: Rossi, Galasso e Valzani 6.
NOTE - Tiri liberi: Pesaro 20/26, Varese 21/28. Percentuali di tiro: Pesaro 33/75 (15/35 da tre, ro 12, rd 32), Varese 27/63 (18/45 da tre, ro 6, rd

33). Falli tecnici a Johnson e Delfino. 5 falli: Caruso. Spettatori: 4.550. Incasso: 39.866 euro.
Pagelle - PESARO: Kravic 5, Abdur-Rahkman 6,5, Visconti ng, Moretti 7,5, Mazzola 8, Gudmundsson 5,5, Charalampopoulos 6, Totè 6, Cheatham 7,5, Delfino 6. All. Repesa 7. VARESE: Ross 7, Woldetensae 6,5, De Nicolao 5, Librizi 6, Ferrero 5,5, Brown 8, Caruso 5, Owens 6, Johnson 8. All. Brase 6.
Il migliore: Mazzola.
La chiave: la lotta a rimbalzo.

di Elisabetta Ferri
PESARO

Mantiene le promesse la sfida fra i migliori attacchi della serie A, la vince Pesaro che ora vola. Ci mette un quarto a Velle per prendere le misure a Varese, che comincia impostando i soliti ritmi forsennati. La mano di Johnson è fatata:



Valerio Mazzola, 34 anni, decisivo ieri per Pesaro CIAMILLO

al 6' gli ospiti toccano il massimo vantaggio (20-13) e Repesa utilizza la panchina per adeguarsi alle misure degli avversari. Riaccuffata la coda della Openjobmetis a fine primo quarto, Pesaro costruisce il suo capolavoro tattico nel secondo con un quintetto più operaio e senza centri, per aumentare la velocità delle rotazioni difensive. La squadra di Brase perde la fluidità in attacco e quando rientra Moretti comincia il "bombardamento" dalle trincee casalinghe: quattro granate del play stordiscono Varese e lanciano la fuga dei biancorossi che toccano

il +15 poco prima dell'intervallo con Mazzola ed un parziale da 32 punti. Ma i lombardi guadagnano liberi per risalire la china sino al -6 con Brown che vive la sua fiammata (79-73).
Pesaro, trascinata da un Mazzola lucido e concreto tenta la fuga che sembra definitiva al 35' (95-82), però Varese non muore mai, rientrando sino al -3 con Johnson (96-93). Poi Caruso spreca tutto con un passo e un errore da sotto in solitudine. La chiude allora Cheatham, con un tiro dalla luna. Chi di triple ferisce...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

REGGIO TRAVOLTA

Esordio amaro di coach Sakota contro Milano

MILANO	82
REGGIO EMILIA	63

(15-11, 43-33, 68-50)
AX ARMANI EXCHANGE MILANO: Davies 11 (3/6, 1/2, 2 r.), Luwawu-Cabarrot 13 (3/5, 1/3, 4 r.), Hopkins 10 (2/4, 0/3, 11 r.), Cipolla 0 (0/1 da tre, 1 r.), Strautins 3 (0/1, 1/5, 4 r.), Vitali 14 (4/6, 2/6, 4 r.), Stefanini 3 (1/1 da tre), Cinciari ne, Burjanadze 4 (1/2, 0/3, 2 r.), Olisevicius 13 (4/7, 1/4, 6 r.), Diouf (0/2, 0/1). All. Sakota
ARBITRI: Sahin, Perciavalle, Conella 6.
NOTE - Tiri liberi: Milano 12/16; Reggio Emilia 15/19. Percentuali di tiro: Milano 29/61 (11/31 da tre, 9 ro, 31 rd); Reggio Emilia 21/61 (6/28 da tre, 12 ro, 24 rd).
Pagelle - MILANO: Davies 7,

Luwawu-Cabarrot 7, Mitrou-Long 6, Tonut 6, Baron 6, Ricci 6,5, Biligha 6, Hall 6, Baldasso 6, Alvitì 6, Voigtmann 6. All. Messina 6,5. REGGIO EMILIA: Anim 6, Reuvers 5, Hopkins 5,5, Cipolla 5, Strautins 5, Vitali 6,5, Stefanini 5,5, Burjanadze 5, Olisevicius 5,5, Diouf 5. All. Sakota 5,5
Il migliore: Luwawu-Cabarrot e Davies
La chiave: il 29/61 al tiro della Armani Milano.

di Fabrizio Poncioli
MILANO

L'Olimpia, in crisi profonda in Europa, ritrova il successo tra i confini nazionali: 81-63 il finale ai danni di Reggio Emilia. Esordio amaro per coach Sakota, che vede i suoi giocatori lottare con orgoglio ma senza mai impensierire i biancorossi. Nonostante le assenze di Melli, Shields, Pangos e, per scelta tecnica, Hines, i padroni di casa hanno sempre il controllo del match, guidati dal talento di Luwawu-Cabarrot (13 punti) e Davies (11). Reggio paga l'assenza del suo leader e grande ex di Milano, Cinciari ne. L'Olimpia festeggia la 9ª vittoria (su 10 gare) in campionato. Reggio resta nei bassi fondi della classifica (2-8).

ASS

IL PIVOT DETERMINANTE A TRIESTE

Brindisi libera l'uragano Perkins

TRIESTE	66
BRINDISI	83

(20-16, 34-39, 51-58)
TRIESTE: Gaines 7 (4/8, 3/10, 6 r.), Pacher 3 (0/3, 1/3, 11 r.), Bossi 0 (0/1, 0/1), Davis 8 (1/8, 3/6, 1 r.), Spencer 4 (2/3, 10 r.), Rolli ne, Deangeli 2 (1/1, 0/2, 2 r.), Ruzzier 9 (2/2, 1/1, 2 r.), Campogrande 0 (0/1 da tre, Vildera 2 (0/3, 4 r.), Bartley 12 (2/10, 2/6, 5 r.), Lever 2 (1/4, 0/2, 2 r.). All. Legovich.
HAPPY CASA BRINDISI: Burnell 13 (5/6, 1/3, 4 r.), Reed 9 (3/8, 0/3, 10 r.), Bowman 13 (1/3, 3/4, 4 r.), Fusco ne, Mascolo 14 (6/10, 0/1, 1 r.), Bocevski ne, Mezzanotte 0 (0/2, 0/3, 6 r.), Riismaa 5 (1/1, 1/1, 1 r.), Bayehe 4 (1/1, 2 r.), Perkins 24 (8/11, 0/2, 5 r.), Dixon 1 (0/2, 0/2, 1 r.). All. Vitucci.
ARBITRI: Giovannetti, Bittini, Borge 6.
NOTE - Tiri liberi: Trieste 10/17; Brindisi 18/22. Perc. tiro: Trieste 23/75 (10/32 da tre, 19 ro, 29 rd); Brindisi 30/63 (5/19 da tre, 6 ro, 34 rd). 5 falli: Marini. Spettatori 2900.
Pagelle - TRIESTE: Gaines 5,5, Pacher 6, Davis 6, Spencer 5,5, Deangeli 6, Campogrande 5,5, Vildera 5,5, Bartley 6, Lever 5,5. All. Legovich 5,5. BRINDISI: Burnell 6,5, Reed 6, Bowman 6,5, Mascolo 7, Mezzanotte 5,5,



Nick Perkins, 26 anni, al tiro contro Trieste CIAMILLO

Riismaa 6, Bayehe 5,5, Perkins 7,5, Dixon 5,5. All. Vitucci 6,5.
Il migliore: Perkins.
La chiave: l'intensità di Brindisi negli ultimi 15'

di Mauro Farci
TRIESTE

Dopo la vittoria su Venezia, Brindisi sbanca Trieste con autorità. Partita equilibrata sino a metà del terzo quarto, poi la

squadra di Vitucci è brava a salire in cattedra con un Perkins su tutti. Trieste recupera Pacher dopo l'attacco influenzale dei giorni scorsi, mentre in casa Brindisi assente Etou per la lussazione alla spalla destra. Brindisi trova i punti di Burnell e Mascolo ma paga una certa imprecisione sotto canestro, con Trieste brava invece a sfruttare le giocate di Ruzzier ed i punti di Davis per chi-

dere sul 20-16 il primo quarto. A salvare l'attacco di Trieste, sono Burnell e Bowman a lanciare Brindisi con un parziale di 7-0. Il risveglio di Gaines, 7 punti consecutivi, riequilibrano il punteggio in una partita dalle percentuali piuttosto basse, anche perché la zona di Trieste mette in crisi i giocatori pugliesi; che però trovano in un paio di entrate di Mascolo e soprattutto in Perkins i punti per consolidare il vantaggio, 39-34 al 20'. Tutto da gustare il duello tra Ruzzier e Mascolo con Brindisi che esaurisce il bonus dopo 4 minuti. 4 falli di Reed, ma Trieste non è brava ad approfittarne continuando a bisticciare con il canestro, e la squadra di Vitucci sale al +8 (50-42) con Perkins. Trieste prova a rientrare però Riisma con la sua prima tripla a pochi secondi dalla sirena gela la squadra di casa (58-51 al 30'). Quattro errori consecutivi in attacco di Trieste regalano il +13 (67-54) agli ospiti a -7', vantaggio che Brindisi difende e consolida respingendo i tentativi generosi ma fumosi di Trieste.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere dello Sport

Direttore Responsabile
IVAN ZAZZARONI

Condirettore
Alessandro Barbano

Caporedattori
Alberto Dalla Palma, Giuliano Riva

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI
CORRIERE DELLO SPORT S.r.l.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
IVAN ZAZZARONI
(Regolamento UE 2016/679, D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Redazione ROMA
00185 - Piazza Indipendenza 11/b.
Tel. 06 49921 - Fax 06 4992690

Redazione MILANO
Via Buonarroti 153 - Monza
Tel. 039 2029895
Fax 039 833459

Redazione NAPOLI
80133 - Vico San Nicola della
Dogana 9 Tel. 081 7643944

Pza Indipendenza 11/b Roma 00185
- Reg. e Trib. Roma n. 210 dell'8
ottobre 1948 - Certificati ADS
n. 9030 e n. 9031 del 6-04-2022

STAMPA
- ROMA Società Tipografica Editrice Capitolina S.r.l. Via dei Mille, 1; Via Giacomo Peroni, 280
- CAGLIARI L'Unione Sarda S.p.a. - Centro Stampa Via Ormodeo 5 - 09030 Elmas
- GRISIGNANO DI ZOCCO (VI) Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro, 18
- IMOLA Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via Selice, 187/189

- MESSINA Società Editrice Sud S.p.a. Via Umberto Bonino, 15/C
- MODUGNO (BA) SE STA S.r.l. Viale delle Magnolie, 23

- MONZA (MB) Monza Stampa S.r.l. Via Buonarroti, 153
- TREVIGLIO (BG) Sigraf S.r.l. Via Redipuglia, 77

DISTRIBUZIONE: tel. 064992491
Distribuzione: distributore per l'Italia Pressdi - Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - Segrate

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva per l'Italia e per l'estero: SPORT NETWORK S.r.l. Uffici: Milano 20134, via Messina, 38 tel. 02 349621 - fax 02 34962450. Roma 00185 P.zza Indipendenza, 11/B tel. 06 492461 - fax 06 49246401.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Londra € 2,00; Malta € 2,50; Monaco Fr. S. 3,50; Slovenia € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,50; Svizzera Tedesca Fr. S. 3,50; Svizzera Tic. Fr. S. 3,50.

ABBONAMENTI: ufficio abbonamenti, tel. 06 4992312. Costo abbonamento ITALIA, 7 numeri, annuo € 410,00, semestrale € 205,00; 6 numeri, annuo € 354,00, semestrale € 174,00; annuale 1 giorno € 64,00, semestrale € 31,00. Spedizione con

servizio postale. Una copia arretrata € 3,00 c/c postale n. 29367000. Sped. abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1, DCG) Roma
Informativa Privacy: La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio del Corriere dello Sport - Stadio, esclusivamente ove vi sia una idonea base giuridica e nei limiti in cui questo sia necessario. Una informativa dettagliata sul trattamento dei dati personali è

fornita separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 nonché del D.lgs. 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di rivolgersi al Titolare del trattamento, scrivendo al Corriere dello Sport Piazza Indipendenza 11/b 00185 Roma o al seguente indirizzo abbonamenti@corrieredellospor.it

Il prezzo del quotidiano è € 1,50 - in abbinamento obbligatorio:
Corriere dello Sport (ediz. verde) con: Il Giornale in Veneto a € 1,50;
Corriere dello Sport (ediz. rossa) con: Il Giornale in Friuli ed in Trentino Alto Adige a € 1,50;

con il Messaggero in Abruzzo a € 1,40; con il Nuovo Quotidiano di Puglia + il Messaggero a Bari e Foggia a € 1,50; con il Giornale a Genova e comuni limitrofi, a Lecce, Taranto e Brindisi e rispettive province a € 1,50; con il Corriere di Siena e Arezzo a € 1,40; con La Città a Salerno e provincia a € 1,50.

con DVD Chips a € 7,99
con Calendario SSLazio 2023 a € 9,90 (solo per edizione Roma/Lazio)

ad ogni prodotto collaterale va aggiunto il costo del giornale.

A Venaria Reale gli azzurri ottengono due trionfi di spessore e colgono il miglior risultato degli ultimi 16 anni nella rassegna

ITALIA, C'È L'ORO NEL FA

di **Franco Fava**
VENARIA REALE

Parte bene la lunga stagione dell'atletica azzurra già proiettata sui Mondiali di agosto a Budapest. Sul suggestivo, ma impegnativo tracciato nel parco di Venaria Reale, l'Italia conquista due ori di peso e altrettanti argenti, equamente ripartiti tra individuali e a squadre nella 28ª edizione degli Europei di cross. Sul gradino più alto la felice riconferma nella categoria U.23 di Nadia Battocletti, che fa volare la squadra sul gradino più basso, e la staffetta mista 4x1500 metri grazie all'alchimia "last minute" del d.t. La Torre ripagata dalle frazioni super di Pietro Arese e Gaia Sabbatini. A com-

pletare il bottino tricolore l'argento a squadre tra i seniores, che mancano per un solo punto il successo sulla Francia nella gara principe ancora dominata dal "cannibale" norvegese Jakob Ingebrigtsen, ma che lascia per soli due secondi ai piedi del podio Yeman Crippa (quarto) dopo aver fallito il coraggioso assalto allo strapotere, anche nel fango, del campione olimpico e mondiale della pista. Con il secondo posto nel medagliere generale, dietro solo alla Gran Bretagna, l'Italia centra il miglior piazzamento degli ultimi 16 anni all'EuroCross.

RIMONTA. Con il sole, ma con temperature sotto zero, si parte a tutta velocità con il trionfo di Pietro Arese, Federica Del Buono, Yassin Bouih e Gaia Sabbatini. Il 23enne torinese delle Fiamme Gialle, quarto sui 1500 agli Europei di Monaco, consegna con largo vantaggio il testimone alla Del Buono dopo una frazione coperta in un fantastico 3'48".

Al secondo cambio Bouih è costretto a difendersi dallo spumeggiante spagnolo Ben e quando arriva il turno della teramana Sabbatini gli azzurri si ritrovano a inseguire gli iberici. Al passaggio nella suggesti-

va Galleria delle Carrozze reali e prima di una spericolata discesa, l'allieva di Andrea Ceccarelli tira fuori le unghie e da esperta specialista dei finali convulsi su pista, rinviene poderosamente annullando il gap e scavalcando a dieci metri dall'arrivo la spagnola Tarraga per l'entusiasmo dei 20.000 spettatori.

Yeman attacca subito Ingebrigtsen (al sesto oro di fila) ma paga nel finale

REGINA BIS. C'era attesa per Nadia Battocletti. La finalista olimpica dei 5000 a Tokyo, reduce da una stagione complicata da infortuni e malattie, si è ripresa la corona di regina d'Europa del cross bissando il titolo U.23 conquistato un anno fa a Dublino e portando così a quattro i trionfi consecutivi in questa rassegna, iniziati nella categoria U.20 a Tilburg nel 2018.

«Mi sono definitivamente lasciata alle spalle una stagione con molti bassi e pochi alti, in cui non mi sono fatta mancare nulla: dalla periosite alla mononucleosi», ha commentato la trentina di Cles, che da metà

gennaio andrà a esplorare il pianeta indoor, con il sogno di cogliere una medaglia anche sui 3.000 agli Europei in sala d'inizio marzo a Istanbul. Gara intelligente la sua: è rimasta in compagnia della britannica Keith, poi ha tolto il disturbo infliggendo più di 10" alla rivale negli ultimi 800 metri. Con le compagne Bado, Selva, Arnau, Nestola e Cavalli, Nadia si metteva al collo anche l'argento a squadre dietro le britanniche.

CRIPPA. Il braccio di Ingebrigtsen posato sulla spalla di Yeman Crippa in segno di consolazione subito dopo il traguardo dei 10 km è la sintesi perfetta di quanto andato in scena nella gara-sfida più attesa tra il campione di tutto e quello continentale-

PADEL | TUTTO ESAURITO A MILANO

Galan-Lebron troppo forti: «In Italia è più bello»



Galan e Lebron, al quarto successo nel circuito Premier Padel

di **Marco Ercole**

Hanno vinto da fenomeni, con un torneo dominato dall'inizio alla fine. Ale Galan e Juan Lebron hanno chiuso in bellezza il loro 2022, conquistando all'Allianz Cloud il quarto personale trionfo nel circuito Premier Padel dopo quelli a Roma, Parigi e Madrid. Lo hanno fatto senza perdere un solo set in tutto il torneo, dando spettacolo pure nella finale di ieri contro Bergamini e Ruiz, che nulla hanno potuto contro i numeri uno al mondo di questo sport. Un 6-2, 6-2 senza appello, in appena 62 minuti di gioco. Troppo determinati e concentrati i due spagnoli per permettere di far proseguire il sogno della coppia a sorpresa del Milano Pe-

mier Padel P1.

VINCITORI. Sulla loro strada hanno incontrato degli avversari mostruosi, con Galan votato mvp del torneo: «È stato il miglior anno del padel in tutto il mondo, grazie anche a questo circuito. Terminare la stagione in questo modo ci rende molto contenti. Faccio i miei complimenti a Ruiz e Bergamini per essere arrivati fino in fondo, ma abbiamo approfittato della no-

Un altro trionfo della coppia d'oro del padel: «Tifosi da pelle d'oca»

stra maggiore esperienza. Ringrazio il pubblico di Milano per averci accolti così: è stato bellissimo». E fa lo stesso pure Lebron: «Sono felice di aver vinto in una grande città come Milano, che si è innamorata del padel. Ogni volta che veniamo in Italia ci sorprendiamo di come reagisce la gente. Mi viene la pelle d'oca nel vedere cosa è stato capace di fare Premier Padel, di averci portato in giro per il mondo a giocare questa meraviglioso sport. Siamo molto felici, ma anche molto esigenti: abbiamo vinto, ma la testa è già sul prossimo anno».

SUCCESSO. La loro vittoria è stata il degno epilogo di una settimana che ha regalato un grande spettacolo, con oltre 27mila

spettatori che hanno popolato l'Allianz Cloud. «Il Premier Padel di Milano - ha detto Luigi Carraro (Presidente FIP) - è stato un successo enorme, che chiude una stagione storica per il padel. Il numero degli spettatori è cresciuto continuamente, anche grazie alla tv connesse: 187 Paesi in totale, poco meno della Champions League, che è trasmessa in 205. Oggi Milano è capitale del padel mondiale». Vito Cozzoli, presidente e amministratore delegato di Sport e Salute, ha aggiunto: «Abbiamo avuto un'altra dimostrazione della forza del padel, un perfetto esempio di come la pratica sportiva si possa trasformare nell'eccellenza dei grandi campioni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Accanto, Nadia Battocletti esulta sul traguardo dell'Under 23. Foto grande, Federica Del Buono assiste l'esauista Gaia Sabbatini. Foto piccola, le due azzurre con gli altri due staffettisti d'oro Yassin Bouih e Pietro Arese. LAPRESSE

RISULTATI

UOMINI - Seniores (10km) 1. J. Ingebrigtsen (Nor) 29:33, 2. Caires (Gbr) 29:42, 3. Kimeli (Bel) 29:45, 4. Y. CRIPPA 29:47, 8. Chiappinelli 30:03, 13. O. Zoghliami 30:20, 22. N. Crippa 30:40, 46. Selvarolo. TEAM: 1. Francia 24, 2. ITALIA 25, 3. Spagna 36.

U.23 (8km) 1. Hicks (Gbr) 23:40, 2. Mahamed (Gbr) 23:48, 3. Brese (Fra) 23:58, 14. Granotto 24:22, 25. Alfieri, 30. Vecchi, 38. Guerra, 60. Martellato, 61. Cavagna. A squadre: 1. Gran Bretagna 11, 2. Francia 14, 3. Irlanda 29, 5. ITALIA 69.

U.20 (8km) 1. Barnicoat (Gbr) 17:40, 2. Griggs (Irl) 17:41, 3. Casey (Irl) 17:46, 39. Mattio, 42. Cornali, 48. Sammartino, 58. Ropelato. A squadre: 1. Gran Bretagna 10 punti, 2. Irlanda 17, 3. Spagna 30, 10. ITALIA 118.

DONNE - Seniores (8km) 1. Grovdal (Nor) 26:25, 2. Klosterhalfen (Ger) 26:29, 3. Reh (Ger) 27:19, 21. Reina 28:11, 32. Colli, 50. Zanne, 60. Molteni. A squadre: 1. Germania 9, 2. Gran Bretagna 30, 3. Irlanda 50, 7. ITALIA 103.

U.23 (6km) 1. BATTOCLETTI 19:55, 2. Keith (Gbr) 20:08, 3. Millard (Gbr) 20:27, 14. Bado 21:06, 16. Selva, 19. Arnaudo, 20. Nestola, 30. Cavalli. A squadre: 1. Gran Bretagna 10, 2. ITALIA 31, 3. Francia 38.

U.20 (4km) 1. Forero (Spa) 13:04, 2. Ostgard (Nor) 13:07, 3. Mononen (Fin) 13:08, 32. Arnoldo, 45. Roatta, 46. Casagrande, 67. Sidenius, 69. Ribigini. A squadre: 1. Spagna 21, 2. Turchia 25, 3. Germania 33, 11. ITALIA 123.

MISTI - 4x1500: 1. ITALIA (Arese, Del Buono, Bouih, Sabbatini) 17:23, 2. Spagna 17:24, 3. Francia 17:31, 4. Germania 17:32, 5. Gran Bretagna 17:35.

MEDAGLIERE

Nazione	O	A	B	tot.
G. Bretagna	5	4	1	10
ITALIA	2	2	0	4
Spagna	2	1	2	5
Norvegia	2	1	0	3
Francia	1	1	3	5

L'INTERVISTA

Il d.t. svela un retroscena dietro l'oro della staffetta

«Scacco matto al fotofinish»

di Franco Fava
VENARIA REALE

Quando la regina dei social, Gaia Sabbatini, fulmina l'esauista spagnola Tarraga proprio nelle ultime falcate dell'ultima frazione della staffetta mista - senza nemmeno attendere il brillante bis di Nadia Battocletti da lì a poco - dal parterre federale si fa notare che è il decimo oro nei quasi due anni dell'era del presidente Stefano Mei. Dopo i cinque olimpici, quello iridato di Stano nella marcia e i tre continentali di Monaco con Jacobs, Tamberi e Crippa, l'Italia vince anche nel cross continentale. Dove al posto delle eleganti scarpe magiche della pista sono d'obbligo quelle vintage con chiodi da 14 mm per non pattinare nel fango.

Euforia giustificata per la manifestazione nobilitata dalla presenza dei big europei della pista, Jakob Ingebrigtsen in primis, che rilancia la specialità verso il ritorno nel programma olimpico a Los Angeles 2028. Belle notizie, nonostante il rammarico per il quarto posto di Crippa e l'oro a squadre perso per una sola posizione. Exploit e conferme frutto di precise scelte da parte del d.t. Antonio La Torre.

«Ho un solo rammarico - dice il tecnico - Non aver potuto schierare Aouani (fermato da Covid; ndr) nella gara seniores: con lui avremmo battuto i francesi e magari sarebbe potuto essere da stimolo a Crippa per salire sul podio. Ma non cerco alibi, anzi. Sono soddisfatto in pieno dai segnali arrivati da parte di tutti».

RETROSCENA. La Torre svela un retroscena legato al trionfo della staffetta mista, rivelato-

La Torre: «Ho cambiato frazione a Sabbatini e Arese prima del via»



Yeman Crippa e Jakob Ingebrigtsen testa a testa a Venaria GETTY

re di un'autorevolezza che nessuno più osa mettere in discussione. «Ho voluto rimescolare le frazioni dei nostri staffettisti cinque minuti prima delle conferme - spiega La Torre - Nonostante alcuni pareri, sapevo che mettere Arese in prima frazione e Sabbatini in ultima sarebbe stata la carta vincente».

Sulla presenza della teramana nel quartetto c'erano stati giudizi dissonanti da parte di alcuni dirigenti e tecnici federali. La Sabbatini, che ancora una volta ha affrontato il fango e la fatica con un vistoso trucco a beneficio dei 300.000 fan che la seguono sui social, non sempre gode di simpatie nell'ambiente per il suo carattere forte, a volte brusco. «Mi aspetto da lei grandi cose su pista in estate. Anche Arese è cresciuto tanto, ora dovrà scegliere

tra 1500 e 5000, qui ha giocato in casa e la sua prima frazione è stata determinante. Anche Zoghliami (Osama; ndr), ha mostrato progressi, Polizzi sta lavorando molto bene e tra siepi e 5000 ne vedremo delle belle».

Su Battocletti e Crippa: «Nadia è finalmente uscita dai problemi legati alla mononucleosi, potrà riprendere dal 7° posto olimpico sui 5000. Yeman ha dato ottimi segnali in vista del passaggio alla maratona. Ha dovuto superare una crisi influenzale senza farlo pesare: mi è piaciuto come ha saputo reagire nel finale. Una grinta che gli tomerà utile sui 42 km che dovrebbe affrontare in primavera, suggerisco di non buttarsi però subito in una maratona di altissimo livello».

LA NOVITÀ

Jacobs, il raduno invernale sarà in Sudafrica

VENARIA REALE - Né Canarie né Abu Dhabi per Marcell Jacobs. Il campione olimpico e il suo coach Paolo Camossi si sarebbero convinti che la destinazione giusta per il tradizionale stage invernale è il Sudafrica. «Aspettiamo solo le ultime conferme da Pretoria, è questione di giorni. Stiamo valutando se è più opportuno andare a Stellenbosch o a Potchefstroom, nei pressi di Johannesburg», ha confidato il d.t. La Torre a margine dell'Eurocross. «Mi auguro che al team Jacobs possa aggiungersi anche Faustino Desalu, sarebbe opportuno per non restare ad allenarsi da solo nel periodo invernale». L'oro olimpico della 4x100 sarebbe un buon compagno d'allenamenti per Marcell. Il Sudafrica, già sede di numerosi stage azzurri in passato, offre i vantaggi dell'assenza di fuso orario, di una impiantistica e di un'assistenza sanitaria di livello. Jacobs & c. hanno programmato di partire per il caldo il 28 dicembre con rientro a fine gennaio, prima dell'esordio nelle indoor in vista degli Europei in sala di marzo. Non dovrebbe imbarcarsi per l'Africa australe invece Gianmarco Tamberi, entrato in modalità autogestionale dopo il divorzio con il papà-allenatore Marco. In passato Gimbo aveva trascorso lunghi stage invernali proprio a Stellenbosch. In vista dei primi appuntamenti 2023 La Torre ha confermato che nessun italiano sarà al Mondiale di cross in Australia, a fine febbraio.

f.f.a.

TENNIS | LE FINALI DI A1

Sinalunga favola scudetto

di Ronald Giammò

Non poteva esserci occasione migliore del centenario della serie A1 per festeggiare il primo titolo della sua storia. Il TC Sinalunga, battendo in finale il CT Palermo (4-1) ha concluso così la sua favola che nel giro di due anni lo ha portato dalla promozione allo scudetto. «E' un sogno che si realizza - ha commentato felice Giovanni Galuppo, capitano dei senesi - Il nostro è un lavoro partito sette o otto anni fa». A regalare il punto decisivo ai toscani sul veloce indoor del Training Center del Circolo Stampa Sporting di Torino è stato il doppio composto da Matteo Gigante e Jozef Kovalik, vincitori per 2-6, 7-6, 10-5 contro Omar Giacalone e Albert



Sinalunga festeggia il titolo vinto ieri contro Palermo

Ramos Vinolas. Il TC Sinalunga era arrivato alla sfida in vantaggio 3-1 grazie ai successi in singolare ottenuti da Matteo Serafini, Gigante e lo stesso Kovalik. «Volevo vincere per la squadra, perché è bello far parte di un team - ha dichiarato il 30enne di Bratislava ai microfoni di SuperTennis - E sono molto sod-

disfatto per come ho giocato». Per i toscani, che nell'albo d'oro della manifestazione succedono al New Tennis Torre del Greco, si tratta del primo titolo della loro storia e la dedica ancora una volta arriva dalle parole del presidente Galluppo: «Siamo una tribù vincente. Questa vittoria è dedicata a tutta la nostra gente venuta qui a Torino da Sinalunga: siamo una comunità piccola, ma siamo come una famiglia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TC Sinalunga b. CT Palermo 4-1 Serafini (S) b. Piraino (P) 63 26 64, Giacalone (P) b. Vanni (S) 64 64, Gigante (S) b. Caruso (P) 76(5) 63; Kovalik (S) b. Vinolas (P) 63 64; Gigante/Kovalik (S) b. Giacalone/Vinolas (P) 26 76(6) 10-5

EQUITAZIONE | IERI LA CHIUSURA

Il Dalla Chiesa a Bologna

di Matteo Fogacci
BOLOGNA

E' andato a Filippo Bogni su Diplomat il GP Gold Tour C 145 della 31ª edizione del Master d'Italia Indoor Memorial Dalla Chiesa di equitazione che per quattro giorni ha riempito l'impianto del GESE di san Lazzaro con i migliori binomi da ogni parte d'Italia. Secondo Federico Ciresi su Electra a poco meno di due secondi, mentre terzo posto per Natale Chiaudani, che ha concluso la prova con un tempo decisamente migliore ma ha dovuto scontare quattro penalità.

Si è chiusa nel migliore dei modi una giornata di equitazione di altissima qualità, con ben 41 binomi che si sono presentati alla via della prova più impor-



Filippo Bogni su Diplomat

tante dell'evento. Ad Alessandro Giordani su Taide è andato, invece, il GP Silver Tour C 125 dedicato alla memoria di Alessandro Zanini Mariani, fino a quattro anni fa organizzatore della manifestazione. Al secondo posto Elisa Mazzi su Lily Des Parats Z, quindi Nicolò Angelini su Iolga M.

Di grande spettacolo il percorso Campionato Interforze C 130/135, che ha visto affrontarsi tre cavalieri per le armi dei Carabinieri, Esercito, Fiamme oro e Aeronautica. Al termine hanno vinto proprio i Carabinieri con tre percorsi netti, mentre in mattinata era andato sempre a Filippo Bogni su Bomber il Duemme Pack C130 a tempo, davanti a Giovanni Fanti su Gin Tomnic 153 e Alice Bertoli su Galileo. Per Elena Zanini Caliceti, organizzatrice per il GESE della manifestazione, la soddisfazione di un'edizione di altissimo livello, con ben 272 cavalli iscritti: «Abbiamo messo il cuore in questo evento e siamo felici di aver concluso ancora una volta con la soddisfazione di tutti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE
PIEMONTE

PIEMONTE
2022

INTERNATIONAL
PADEL
FEDERATION

FIT
FEDERAZIONE
ITALIANA
TENNIS



CUPRA FIP FINALS 2022

14-18 DICEMBRE
PALAZZO DELLO SPORT GIANNI ASTI
TORINO

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO
SU [TICKETONE.IT](https://www.ticketone.it)

CUPRA
mejor set

Bullpadel
Italgreen
PADEL

Joma
Lete

Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

NUOTO | MONDIALI IN VASCA CORTA

Italnuoto il primo esame è in Australia

di Paolo de Laurentiis
ROMA

«Sarà una stagione di un anno e mezzo che ci porterà fino a Parigi 2024», sintetizzava così il dt dell'Italnuoto Cesare Butini l'avvio un'annata finalmente normale, così normale da rappresentare l'eccezione. Perché se è vero che i grandi appuntamenti internazionali del 2022/2023 saranno solo due è altrettanto vero che la stagione olimpica sarà più intasata del raccordo anulare nell'ora di punta, con un Mondiale a gennaio 2024, l'Europeo primaverile ancora da piazzare e l'Olimpiade estiva. E allora bisogna approfittare di questi mesi per seminare in ottica Parigi e raccogliere il più possibile nelle gare che contano davvero. La prima arriva dall'altra parte del globo, da stanotte fino a domenica, con i campioni del mondo di vasca corta

Da stanotte a Melbourne riparte la caccia all'oro: gli azzurri sono solo 19 ma con tutti i big

in programma in Australia nella vasca scoperta di Melbourne. Poi, a luglio, tutti a Fukuoka, in Giappone, per il Mondiale estivo di vasca lunga.
Ma prima l'Australia, dove l'Italnuoto si presenta non con uno squadrone ma con buone frecce al proprio arco. Assente Simona Quadarella, rimasta a Roma influenzata proprio mentre stava salendo le scalette dell'aereo, sono partiti in 19. Le altre punte ci sono tutte (Paltrinieri, Martinenghi, Cecon, Pilato, Miressi,



Thomas Ceccon (21) primatista del mondo dei 100 dorso LAPRESSE

Pilato), altra cosa è capire il livello di forma e questo lo scopriremo presto. Solo per fare un paio di esempi, Greg è praticamente al debutto nelle gare in vasca dopo aver dominato le world series di acque libere, Cecon non nuoterà i 100 dorso che gli hanno dato l'oro e il record mondiale per dedicarsi a stile libero, farfalla, misti e staffette. E allora - dando per scontato che i nostri assi saranno al massimo della condizione in estate e soprattutto l'anno prossimo - sarà altret-

tanto interessante vedere come si comporterà in questi giorni il gruppo azzurro nel suo insieme per capire in quanti dell'Italnuoto potranno fare un ulteriore salto di qualità da qui a Parigi 2024. L'Europeo di Roma dell'estate scorsa ha portato vagonate di medaglie, da questa notte in Australia, comincia un altro viaggio olimpico tra conferme e - speriamo - qualche altra bella sorpresa che l'Italnuoto, negli ultimi anni, ha sempre regalato.
©RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI | COPPA DEL MONDO

Kastlunger nono un po' di azzurro nello slalom

di Alberto Dolfin

Italsci batte un colpo anche in slalom. Si muove qualcosa tra la Val d'Isère e Sestriere nella disciplina più tecnica che negli ultimi inverni ha creato diversi grattacapi alla squadra azzurra. In Francia tutti attendevano Alex Vinatzer ma a stupire è stato Tobias Kastlunger. Il ventitreenne finanziere di Marebbe, che arriva dalla stessa valle dei Moelgg, ha compiuto due imprese in una sulla Face de Belvedere: prima si è qualificato alla seconda manche con il pettorale 67, piazzandosi 26°, poi è risalito fino a un incredibile posto in top ten, piazzandosi 10° nella gara vinta dal norvegese Lucas Braathen. «Sono onorato e contento di aver riportato l'Italia in top ten. Peccato per Vinni e gli altri, però stanno sciando benissimo anche loro e i risultati arriveranno».



Tobias Kastlunger, 23 anni
AULETTA/PENTAPHOTO

lia il 1° successo di sempre nel format.

PATTINAGGIO VELOCITÀ. Sul ghiaccio di Calgary, l'Italia ha centrato un terzo posto in Coppa del Mondo nei 5000 metri di pista lunga con Davide Ghiotto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

UOMINI (Val d'Isère, Fra)
Slalom: 1. Braathen (Nor) 1'38"14; 2. Feller (Aut) a 0"84; 3. Meillard (Svi) a 0"98; 10. KASTLUNGER (a 1"93); 16. SALA a 2"30; 22. GROSS a 2"88. Rit. 2°m: VINATZER. Rit. 1°m: MAURBERGER.
Coppa del Mondo: 1. Odermatt (Svi) 520; 2. Kilde (Nor) 380; 3. Braathen (Nor) 215
Coppa di slalom: 1. Braathen (Nor) 100; 2. Feller (Aut) 80; 3. Meillard (Svi) 60

DONNE (Sestriere)
Slalom: 1. Holdener (Svi); 2. Shiffrin (Usa) a 0"74; 3. Vihova a 0"70; 19. DELLA MEA a 3"65; 20. TSCHURTSCHENTHALER a 3"68; 28. LORENZI a 4"35. Rit. 2°m: GULLI. Nq alla 2°m: SOLA. Rit. 1°m: ROSSETTI.
Coppa del Mondo: 1. Shiffrin (Usa) 385; 2. Holdener (Svi) 366; 3. Vihova (Svi) 340; 5. GOGGIA 245; 8. BASSINO 215.
Coppa di slalom: 1. Holdener (Svi) e Shiffrin (Usa) 325; 3. Vihova (Svi) 230

A Sestriere, secondo successo consecutivo (questa volta in solitaria) per Wendy Holdener, che batte Shiffrin (2°) e Vihova (3°). L'Italia ha qualificato ben quattro atlete alla 2° manche (tra cui l'esordiente Lucrezia Lorenzi), ma non è riuscita a confermarsi nella seconda parte di gara, complici gli errori di Lara Dalla Mea, ottima 9° a metà gara e poi soltanto 19°.

BIATHLON. Terzo posto nella staffetta femminile per il quartetto azzurro (Rebecca Passler, Dorothea Wierer, Samuela Comola e Lisa Vittozzi) a Hochfilzen (Austria), alle spalle di Francia (prima) e Svezia (seconda).

SLITTINO. Storica vittoria sul budello canadese di Whistler per Andrea Voetter e Marion Oberhofer, che nel doppio femminile hanno regalato all'Ita-

TACCUINO

**PROGRAMMA
E AZZURRI IN GARA**
(ora italiana)
Domani

Batterie (ore 1.05): 400 sl D, 100 dorso D (Panziera, Scalia), 100 dorso U (Mora), 50 farfalla D (Di Pietro), 50 farfalla U (Cecon, Rivolta), 200 misti D (Cocconcelli, Franceschi), 200 misti U (Razzetti), 4x100 sl D (Italia), 4x100 sl U (Italia), 1.500 U (serie lente)
Semifinali e finali (ore 9.35): sf 50 farfalla D, sf 50 farfalla U, 200 misti D, 200 misti U, sf 100 dorso D, sf 100 dorso U, 1.500 U serie veloce (Paltrinieri), 4x100 sl D, 4x100 sl U

Mercoledì

Batterie (ore 1.05): 4x50 mista mx, 800 sl D serie lente, 100 sl D, 100 sl U

U (Cecon, Miressi), 100 rana D (Pilato), 100 rana U (Cerasuolo, Martinenghi), 4x200 sl D
Semifinali e finali (ore 9.35): 4x50 mista mx, 800 sl D serie veloce, sf 100 sl D, sf 100 sl U, 100 dorso D, 100 dorso U, sf 100 rana D, sf 100 rana U, 50 farfalla D, 50 farfalla U, 4x100 sl D

Giovedì

Batterie (ore 1.05): 50 dorso D (Panziera, Scalia), 50 dorso U (Mora), 200 farfalla D (Cucinato), 200 farfalla U (Razzetti), 100 misti D (Cocconcelli), 100 misti U (Cecon), 400 sl U (Ciampi), 4x50 sl D (Italia), 4x50 sl U (Italia)
Semifinali e finali (ore 9.35): 100 sl D, 100 sl U, sf 50 dorso D, sf 50 dorso U, 200 farfalla D, 200 farfalla U, 100 rana D, 100 rana U, sf 100 misti D, sf 100 misti U, 400 sl U, 4x50 sl D, 4x50 sl U

Venerdì
Batterie (ore 1.05): 4x50 sl mx, 200 dorso D, 200 rana U, 50 sl D (Di Pietro), 50 sl U (Deplano, Miressi), 4x200 sl U (Italia), 1.500 D serie lente
Semifinali e finali (9.35): 4x50 sl mx, 200 rana D, 200 rana U, 50 dorso D, 50 dorso U, sf 50 sl D, sf 50 sl U, 100 misti D (Cocconcelli), 100 misti U, 1.500 D serie veloce, 4x200 sl U

Sabato

Batterie (ore 1.05): 4x50 mista D, 4x50 mista U, 400 misti D (Cucinato, Franceschi), 400 misti U (Razzetti), 100 farfalla D, 100 farfalla U (Rivolta), 50 rana D (Pilato), 50 rana U (Cerasuolo, Martinenghi), 800 U (serie lente).
Semifinali e finali (ore 9.35): 4x50 mista D, 4x50 mista U, 800 sl U serie veloce (Paltrinieri), sf 100 farfalla D, sf 100 farfalla U, 400 misti D, 400 misti U, sf 50 rana D, sf 50 rana U,

50 sl D, 50 sl U
Domenica
Batterie (ore 1.05): 200 sl D, 200 sl U (Ciampi), 200 dorso D (Panziera), 200 dorso U (Mora), 4x100 mista D (Italia), 4x100 mista U (Italia)
Finali (ore 9.35): 100 farfalla D, 100 farfalla U, 50 rana D, 50 rana U, 200 dorso D, 200 dorso U, 200 sl D, 200 sl U, 4x100 mista D, 4x100 mista U
IN TV: diretta RaiSport, SkySport e in streaming su Now

L'appuntamento con
Post
di Italo Cucci
torna domani

I PROGRAMMI IN TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6	sky sport uno	sky sport arena	sky sport football
6.00 Rai Parlamento 6.30 Tgunomattina 8.55 Rai Parlamento Telegiornale 9.00 TGI L.I.S. 9.05 Unomattina 9.50 Storie Italiane 11.55 E' sempre mezzogiorno 13.30 TGI 14.05 Oggi è un altro giorno 16.05 Prima tv Il paradiso delle signore - Daily 16.55 TGI 17.05 La vita in diretta per Teletthon 18.45 L'Eredità - Sfida al campione 20.00 TGI 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno 21.25 Ciclo Vite da campioni - Prima tv Rai Il campione (Commedia, 2019) con Stefano Accorsi 23.30 Prima tv Cronache criminali 0.40 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai1 1.40 RaiNews24 - Che tempo fa	6.00 Piloti 6.20 Spazio 1999 7.10 Arriva Viva Rai2! 7.15 Viva Rai2! 8.00 ...E viva il Video 8.30 Box 8.45 Radio2 Social Club 10.00 TG2 Italia 10.55 TG2 Flash 11.00 TG Sport Giorno 11.10 I Fatti Vostri 13.00 TG2 - Costume e Società 13.50 TG2 Medicina 33 14.00 Ore 14 15.25 BellaMa' 17.00 Nei tuoi panni 17.00 Rai Parlamento 18.00 TG2 L.I.S. 18.15 TG2 - TG Sport 19.05 FBI 19.50 Nuovi episodi - Prima tv Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo 20.30 TG2 - 20.30 21.00 TG2 Post 21.20 Delitti in paradiso - Feste con delitto (Giallo, 2021) con Ralf Little 23.10 Re-Start 0.35 I lunatici	6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia - Regione 8.00 Agorà 9.45 Agorà Extra 10.25 Spaziolibero 10.35 Elisir 11.55 Meteo 3 - TG3 12.25 TG3 Fuori TG 12.50 Quante Storie 13.15 Prima tv Passato e Presente 14.00 TG Regione - TG 14.20 Regione Meteo 14.50 Leonardo 15.05 Piazza Affari 15.15 Rai Parlamento 15.20 Alla scoperta del ramo d'oro 16.10 Aspettando Geo 17.00 Geo 19.00 TG3 - TGR - Meteo 20.00 Blob 20.15 Nuovi Eroi 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Prima tv Un posto al sole 21.25 Primatv Report 23.15 Primatv Fame d'amore 0.00 TG3 Linea notte 1.05 TG Magazine	6.00 Il Mammo 6.25 TG4 L'ultima ora - Mattina 6.45 Controrrente 7.40 Chips 8.45 Miami Vice 9.45 Hazzard 10.55 Monk 11.55 TG4 - Meteo.it 12.25 Il segreto 13.00 La Signora del West 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 TG4 Diario del giorno 16.45 Lo scudo dei Falworth (Avventura, 1954) con Tony Curtis 19.00 TG4 19.45 TG4 L'ultima ora - Meteo.it 19.55 Tempesta d'amore 20.30 Stasera Italia 21.20 Quarta Repubblica 0.55 Senza tregua (Avventura, 1993) con Jean-Claude Van Damme 2.50 TG4 L'ultima ora - Notte	6.00 Prima pagina TG5 7.55 Traffico - Meteo.it 8.00 TG5 Mattina 8.45 Mattino Cinque News 10.55 TG5 - Ore 10 11.00 Forum 13.00 TG5 - Meteo.it 13.40 Beautiful 14.10 Terra Amara 14.45 Uomini e Donne 16.10 Amici di Maria Grande Fratello VIP 16.50 Un altro domani 17.25 Pomeriggio Cinque 18.45 Caduta libera TG5 19.55 Prima Pagina TG5 - Meteo.it 20.40 Nuova conduzione Striscia la Notizia - La voce dell'intransigenza 21.20 Prima tv Grande Fratello VIP 2022 1.50 TG5 - Notte - Meteo.it 2.25 Striscia la Notizia - La voce dell'intransigenza 3.10 Uomini e Donne	8.35 New Amsterdam 10.20 Law & Order - Unità Speciale 12.10 Cotto e mangiato - Il menù 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello VIP 13.15 Sport Mediaset 14.05 I Simpson 15.35 N.C.I.S.: Los Angeles 17.25 The Mentalist 18.15 Tipi da crociera 18.20 Meteo.it - Studio Aperto 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. 20.25 N.C.I.S. 21.20 Renegades - Commando d'assalto (Azione, 2017) con Sullivan Stapleton 23.25 Countdown - Conto alla rovescia 1.15 Una vita in vacanza 1.50 I Griffin 2.15 Studio Aperto - La Giornata	8.35 Snooker, Home Nations Series 2022 Scottish Open (Finale) 10.15 Tennis, Diriyah Cup 2022 Finale 11.45 Golf, The Match 2022 13.05 Snooker, Home Nations Series 2022 Scottish Open (Finale) 13.45 Snooker, Home Nations Series 2022 English Open (Primo turno) (Diretta) 18.00 Judo Show 19.00 Sci di fondo, Coppa del Mondo 2022/2023 19.45 Snooker, Home Nations Series 2022 English Open (Diretta) 23.55 Flash News 0.00 Salto con gli sci, Coppa del Mondo 2022/2023 1.00 Nuoto, Mondiali vasca corta 2022 1.00 Ta g. Batterie (Diretta)	14.00 Sky Calcio Club 15.00 Football vs Climate Change. L'avversario da battere 16.00 Pallavolo, FIVB World Championship M 2022 Finale 1° e 2° posto 17.45 Basket Room Daily 18.00 Basket, NBA 2022/2023 New Orleans - Phoenix 18.30 Football vs Climate Change. L'avversario da battere 19.30 Sky Calcio Club Calcio, Serie B 2022/2023 20.30 Brescia - Parma (17a.g.) (Diretta) 22.30 Il Mestiere del Capitano 0.00 Football vs Climate Change. L'avversario da battere 1.00 Nuoto, Mondiali vasca corta 2022 0.45 EuroShow Basket 1.00 Nuoto, Mondiali vasca corta 2022 1a g. Batterie (Diretta)	13.30 Golf, Italian Pro Tour 2022 13.50 Campionato Nazionale Open Pallavolo, FIVB World Championship M 2022 Finale 1° e 2° posto 15.30 AdrenaliniX 15.50 AEW Dynamite Speciali Boat Show 2022 18.05 EuroShow Basket Icarus Ultra 19.00 Buffa & Graziani: Campioni del Mondo 20.00 Wrestling, AEW Rampage 20.45 Pallavolo, Serie A1 F 2022/2023 21.00 Milano - Novara (11a.g.) 22.30 Icarus Ultra 23.00 Pallavolo, FIVB World Championship M 2022 Finale 1° e 2° posto 0.45 EuroShow Basket 1.00 Nuoto, Mondiali vasca corta 2022 1.30 History Remix Champions - Le Finali



YES ZEE